Dc: la notte di Costamagna (a pag. 32)

Lunedì 30 Novembre 1981
Anno 113 - Numero 325

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 400 (arretrati il doppio)

Pulici

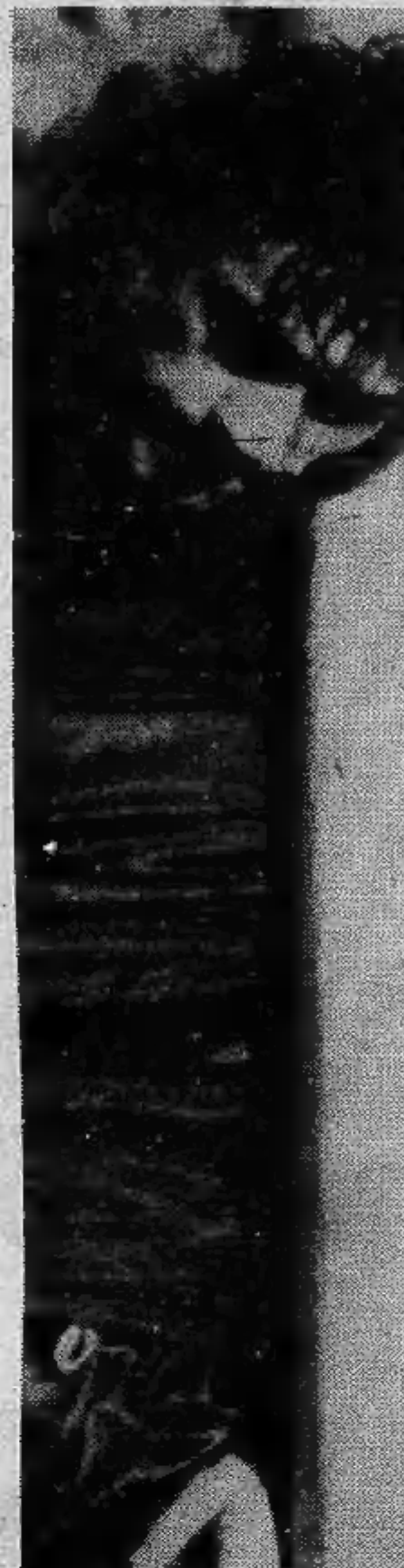
I granata sono in fondo alla classifica

TORO, svegliati!

Un tifoso (Enrietti, presidente della Regione) e uno sportivo (Catella, ex presidente della Juve) affidano i loro messaggi a «Stampa Sera»

Toro all'ultimo posto. Una posizione che non rallegra neppure il più bianconero dei tifosi. Raccogliamo una simpatica e sportivissima dichiarazione del delegato regionale del Coni ed ex presidente della Juventus, Vittore Catella: «Sono veramente rammaricato per la collocazione in classifica generale del Torino, una collocazione che non gli compete. Sono convinto che la squadra di Giacomini, per struttura di gioco e per volontà, meriti di più. Le vicende del campionato l'hanno penalizzata troppo. Sono inoltre convinto che il Torino, pur non potendo ambire, almeno per quest'anno, a grossi traguardi non debba finire al di sotto della metà della classifica. Io credo che goda la simpatia di tutti, dal primo all'ultimo sportivo torinese, compresi quelli juventini i quali si augurano che l'antagonista di sempre torni ad essere competitivo e di rango, come nel recente passato. Come ex presidente bianconero esprimo tutta la solidarietà al Toro, con la speranza di rivederlo presto nella pattuglia delle squadre che sono nella zona centrale della classifica».

«Sono un grande tifoso, del Torino, e vederlo all'ultimo posto mi dà veramente un grosso dolore». Il presidente della Regione Piemonte, Ezio Enrietti, non ha remore nel rivelare la propria simpatia per la squadra granata. Qualche anno fa ha addirittura militato nelle formazioni giovanili del club mettendo in mostra, a detta di chi lo ha visto in azione, buone doti tecniche ma una certa carenza di grinta.

Quest'anno, a causa degli impegni di lavoro, non ha ancora avuto la possibilità di assistere a una partita dei suoi beniamini, ma ne segue attentamente le vicissitudini sui giornali e alla televisione. «E da quello che ho visto ieri mi sembra che non meritasse la sconfitta — dice —. Anche quel gol di Osellame. Non so cosa stia succedendo. Né d'altra parte è compito mio fare delle diagnosi. Forse c'è qualcuno che si sente un po' demotivato. Comunque sono molto rammaricato di vedere la mia squadra così mal ridotta in classifica. Non credo, però, che ci sia da fare dei drammi».

Mistero, interrogativi su Natalie

Natalie Wood nello sceneggiato televisivo «Di qui all'eternità» trasmesso a puntate anche in Italia dalla Rai tv

1 - Aveva paura del mare, eppure è uscita da sola con il canotto

2 - E' svenuta e non ha potuto invocare aiuto?

3 - E' scattato troppo tardi l'allarme?

LA MORTE — Los Angeles: sono le prime ore del mattino di ieri. La polizia e la guardia costiera avvistano il battello di gomma con il quale Natalie Wood era stata vista prendere il mare sette ore prima. L'imbarcazione è vuota. A pochi metri galleggia il corpo ormai senza vita dell'attrice. La sera prima insieme con amici era andata a visitare la costa sud occidentale dell'isola di Santa Ctalina a 40 chilometri a sud di Los Angeles dove avrebbe dovuto girare un film. Poi sempre con gli stessi amici era stata a cena.

Che cosa abbia spinto poco dopo la Wood ad imbarcarsi sul gommone per andare verso il mare aperto non si sa; e sulla sua morte per ora si fanno delle supposizioni. La più valida secondo la polizia è che l'attrice sia scivolata e non abbia poi potuto risalire a causa della forza delle onde. Un particolare però lascia sconcertati gli inquirenti: Natalie Wood era vestita di tutto punto e il corpo non presenta traccia di ferite.

Una supposizione di alcuni, definita però *«fantastica»* dal tenente Gary Grum della guardia costiera, è che in tutta questa vicenda vi sia una specie di «maledizione». E' noto che il marito Robert Wagner poco tempo fa sembrava innamorato di una sua partner, l'attrice Stephanie Powers, già compagna di William Holden anch'egli scomparso recentemente in circostanze tragiche. La stessa Stephanie era stata salvata in extremis alcune settimane addietro da un tentativo di suicidio. *«Adesso è toccato a Natalie* — è stato detto — *In questa storia sembra esserci qualche cosa di diabolico.*

IL MARITO — E' toccato proprio al marito Robert Wagner identificare il cadavere. Lo stesso attore aveva partecipato attivamente alle ricerche e sembra sia stato ancora lui ad avvertire la guardia costiera della scomparsa di sua moglie. Dal momento del ritrovamento del corpo, Wagner si è chiuso in casa e non ha più voluto vedere nessuno. Ha detto l'addetto stampa dell'attore: *«E' sconvolto, chiuso nel suo dolore»*.

PAURA DEL MARE — Adesso si sa che l'attrice temeva il mare e non sopportava di restare sola su qualsiasi imbarcazione fosse. Hanno detto di lei gli amici: *«Non voleva rimanere senza compagnia neppure in acqua quando nuotava: ci chiedeva sempre di accompagnarla»*.

● SERVIZI A PAGINA 3 ●

POCHI SECONDI SALVANO FILIPPO

LONDRA — L'aereo reale sul quale viaggiava venerdì il principe Filippo di Edimburgo, consorte della regina Elisabetta II d'Inghilterra, ha rischiato di scontrarsi in volo con un «Boeing 747» della «British Airways» partito poco prima dall'aeroporto londinese di Heathrow e diretto a Miami. «...Il disastro è stato evitato per pochi secondi...», ha scritto il quotidiano «Daily Express».

Il bimotore «Andover» del principe Filippo si è trovato improvvisamente, e per cause imprecisate, sulla rotta dell'aereo di linea. Il pilota del «Boeing» sul quale erano imbarcati duecento passeggeri non sarebbe probabilmente riuscito ad evitare la collisione se la torre di controllo non gli avesse tempestivamente comunicato il pericolo.

Napoli - Calpestati al cinema

IL FOLLE SCHERZO «C'E' IL TERREMOTO» DUE IN FIN DI VITA

NAPOLI — Dodici persone tra cui otto bambini si trovano ancora nelle corsie degli ospedali cittadini vittime dello sciagurato scherzo di una spettatore del cinema «Augusteo» che ha lanciato il falso allarme del terremoto ieri sera mentre era in corso la proiezione del film e la sala era incredibilmente gremita.

Annamaria Ciardiello, 20 anni, e Maria Caprioli, di 13, sono in stato comatoso in grave pericolo di vita. Non si sono riprese dallo stato d'incoscienza malgrado gli sforzi dei sanitari rimasti al loro capezzale per tutta la notte. Hanno riportato gravissime lesioni: trauma cranico, schiacciamento del torace, fratture multiple. Travolte, calpestate dalla fiumana di folla in preda a paura i loro gemiti, le loro invocazioni di aiuto non sono stati uditi.

Nel corso della notte i feriti sono stati concentrati nei due grossi complessi ospedalieri cittadini mentre i bambini sono stati avviati all'ospedale pediatrico Santobono. Sullo sconcertante episodio rimangono molti punti da chiarire. Le indagini sono ai primi passi e l'inchiesta aperta dalla magistratura non ha formulato ancora un quadro preciso della situazione e delle presunte responsabilità.

Al momento del dramma si è stabilito che il cinema «Augusteo», che sorge nel centro della città in via Roma registrava un eccezionale affluaso di pubblico. Era in visione una pellicola divertente e piacevole «Il tempo delle mele» sugli amori degli adolescenti e la sala era occupata in tutti gli ordini di posti da oltre 1500 spettatori anche in piedi.

Il titolare aveva bloccato la vendita dei biglietti e un centinaio di persone si accalcavano nell'atrio per entrare. Mario Sciarrino responsabile della conduzione del cinema ha dichiarato: «Mi ero preoccupato che potessero insorgere incidenti e avevo chiesto da poco in questura l'invio di qualche pattuglia di agenti».

Le indagini mirano anche a stabilire un particolare di notevole importanza: le uscite di sicurezza che sarebbero rimaste bloccate.

Dopo il fallito colpo di Stato

Turisti bloccati (500) nelle isole Seychelles

VICTORIA — A cinque giorni dall'aggressione dei mercenari che volevano rovesciare il governo di René, il coprifuoco rimane in vigore su tutte le isole Seychelles ventiquattro ore su ventiquattro e non è stata confermata l'attesa riattivazione dei voli internazionali. Nel caso che la ripresa dei voli internazionali possa subire ulteriori ritardi viene auspicato che Francia, Germania, Inghilterra e Italia, che hanno attualmente il maggior numero di turisti nelle Seychelles, concordino un'azione comune proponendo al governo l'invio di aerei per il rimpatrio.

Da indagini telefoniche condotte presso gli alberghi e dopo gli arrivi della prima settimana del novembre di quest'anno, si ritiene che i turisti europei attualmente nelle Seychelles siano più di 500, e di questi, almeno 400 sono francesi, inglesi, italiani e tedeschi.

Ieri, intanto, dopo l'arrivo della fregata francese «Victor Schoilcher», del porto di Victoria, è stato segnalato l'arrivo, sempre nella mattinata di ieri, di unità navali della marina sovietica che avrebbero attraccato al porto di Victoria. Le autorità governative mantengono sull'argomento il più stretto riserbo. Il coprifuoco, inoltre, impedisce di fare una verifica.

Oggi il presidente René dovrebbe pronunciare un discorso alla popolazione in merito a un possibile sblocco a breve scadenza della situazione.

Intanto, i 44 mercenari sudafricani, autori del fallito tentativo di colpo di stato nelle Seychelles (il quarantacinquesimo è rimasto ucciso durante i combattimenti di Victoria) e fuggiti in Sud Africa con un aereo di linea dell'«Air India» sequestrato (tra l'altro pare che abbiano pagato regolarmente le loro consumazioni al bar durante il volo) compaiono oggi davanti al tribunale penale di Durban.

Sui mandanti dei mercenari è intanto caduto un velo di silenzio. La versione più credibile è quella di un complotto ordinato dall'ex primo ministro delle Seychelles, James Mancham, uomo di fiducia degli inglesi e degli americani che con lui al potere speravano di consolidare un certo controllo militare sull'Oceano Indiano. Tra l'altro, se l'Occidente ha perso l'importante avamposto strategico delle isole Seychelles pare lo si debba anche a un'attrice italiana, Olga Bisera. Per seguirla nei suoi frequenti viaggi, Mancham si è fatto scappare di mano il potere.

E' tornato in Libano l'inviato di Reagan

BEIRUT — L'inviato speciale del presidente Reagan per il Medio Oriente, Philip Habib, si è incontrato ieri con il ministro degli Esteri libanese, Fuad Butros, nella prima tappa della sua quarta missione nella regione.

Habib ha avuto un colloquio con Butros per un'ora e 35 minuti nell'abitazione del ministro degli Esteri, nel quartiere Est di Beirut, controllato dalle forze di destra.

Il tema principale del colloquio è stata la situazione mediorientale alla luce del fallito vertice arabo di Fes. Habib si è incontrato successivamente con il comandante della milizia libanese Beshir Gemayel nella residenza dell'ambasciatore statunitense, Robert Dillon. L'hanno riferito fonti di destra.

Nei prossimi giorni Habib dovrebbe recarsi in Siria, Arabia Saudita e Israele.

Roma - Stamane a un posto di blocco

Sparatoria: feriti agente e bandito

ROMA — Un agente di polizia e un bandito sono rimasti feriti nel corso di una sparatoria avvenuta stamane a un posto di blocco nella zona del Tuscolano. Le loro condizioni non sono gravi. Gli agenti della squadra mobile hanno arrestato tre complici del bandito.

L'episodio è avvenuto alle dieci e trenta circa. Una pattuglia ha fermato per un normale controllo un'auto sulla quale viaggiavano quattro persone. Durante la verifica dei documenti, uno dei fermati ha estratto una pistola ed ha aperto il fuoco. Un agente, Renato Doria, è stato colpito all'inguine e si è accasciato al suolo.

Gli altri agenti hanno risposto al fuoco. Il bandito che era armato è stato raggiunto da un proiettile all'addome. Gli altri tre hanno tentato di fuggire approfittando della confusione. Due sono stati immediatamente bloccati. Il terzo è stato raggiunto dagli agenti dopo alcune centinaia di metri.

La polizia non ha ancora rivelato i nomi dei quattro banditi, né i motivi che li hanno spinti ad aprire il fuoco contro gli agenti. Non è del tutto escluso che si possa trattare di terroristi, ma l'ipotesi più probabile è che i quattro siano malviventi comuni, quasi certamente già latitanti per altri reati.

Rose rosse per Karpov

MOSCA — Il campione del mondo di scacchi, Anatoly Karpov, ha ottenuto un'accoglienza trionfale al suo rientro in patria. All'aeroporto Sheremetyevo di Mosca, dove è arrivato proveniente da Merano, Karpov è stato coperto di rose rosse e rosa.

Il suo arrivo è stato ripreso dalla tv di Stato sovietica, che ha intervistato il campione all'aeroporto: «*Il giorno più felice* — ha spiegato Karpov alla tv — *è stato quello in cui abbiamo ricevuto il telegramma di Leonid Breznev. Siamo grati a Leonid per l'attenzione con cui segue noialtri giocatori di scacchi*».

«*Siamo felicissimi di avere riportato il titolo a Mosca* — ha detto. —. *Abbiamo lavorato sodo, non è stato facile*».

Nemmeno in questa circostanza gli organi d'informazione del regime sovietico hanno fatto il nome dell'avversario di Karpov.

Digiuno per Sakharov

MOSCA — Il dissidente sovietico Andrej Sakharov, che otto giorni fa aveva cominciato uno sciopero della fame a tempo indeterminato, ha dichiarato in una nota diffusa a Mosca di sentirsi bene e di non avere alcuna intenzione d'interrompere il suo digiuno. «Mi sento ancora in condizioni soddisfacenti» ha dichiarato Sakharov, che ha 60 anni.

Egli ha detto che non porrà termine alla sua protesta fino a quando le autorità sovietiche non accoglieranno le sue richieste. Sakharov ha anche espresso i suoi ringraziamenti al Senato americano per avere approvato una risoluzione in appoggio alla sua protesta.

Sakharov e sua moglie Yelana Bonner, 58 anni, stanno effettuando lo sciopero della fame perché venga permesso a Lisa Alexeyeva, 26 anni, di emigrare negli Stati Uniti e unirsi al suo fidanzato.

Tarvisio vuole il casinò

UDINE — *Il centro invernale montano di Tarvisio (Udine), per recuperare il massiccio flusso economico e turistico che attualmente gravita sul vicino Casinò di Velden (Austria) potrebbe porre la sua candidatura a ospitare una casa da gioco.*

Tarvisio è l'ultima città — finora — a chiedere una casa da gioco. Nei mesi scorsi si sono fatte avanti Stresa, Rapallo, oltre a Bagni di Lucca, Taormina e altre ancora. Attualmente, in Italia, i casinò aperti sono: Sanremo, St-Vincent, Venezia, Campione.

Venti marinai divorati vivi dai pescicani

HAMILTON (Bermude) — Una ventina di marinai sono stati divorati vivi dai pescecani. Lo ha detto Harald Marienfelodt, l'unico superstite della nave da carico tedesca «Elma Tres» naufragata la settimana scorsa nell'Atlantico. Marienfeldt è rimasto per 26 ore sulla sua scialuppa.

Domani discussione in Parlamento

Fame nel mondo appello radicale

ROMA — Domani e dopodomani a Montecitorio si discute di fame nel mondo. Una mozione radicale sull'argomento ha già ricevuto la firma e la promessa di appoggio di 170 deputati di vari partiti: la grande maggioranza è dc (110, fra cui Andreotti), poi vengono i socialisti (20), i radicali (16) e gli altri partiti: pli, psdi (c'è anche il segretario, Pietro Longo), pri (12 in tutto). Altre dieci firme le hanno portate il pdup, il gruppo misto e la sinistra indipendente.

Mancano i parlamentari comunisti. Ed è per questo che il segretario del partito radicale, Marco Pannella, che ha interrotto nei giorni scorsi il digiuno proprio per poter dare il suo contributo alle iniziative legate alla discussione in Parlamento, ha lanciato un appello «urgente e pieno di fiducia» al segretario e alla direzione di Botteghe Oscure.

«*Affinché sappiano* — dice Pannella — *che da loro dipende ormai l'approvazione della mozione di attuazione degli obiettivi indicati dal manifesto dei Nobel, dalla risoluzione del Parlamento Europeo, sostenuti da uno straordinario schieramento di forze politiche, parlamentari, religiose e spirituali.*

STAMPA SERA
Michele Torre
direttore *responsabile*

Editrice **LA STAMPA** S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Giovanni Peradotto, Secondino Riolfo

Stabilimento tipografico: Edit. La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 309 DELL' 11-3-1981

Le notizie di oggi

● **Contadina ferita a fucilate dal padre.** *Una contadina di 33 anni, Pasqualina Limatola, è stata gravemente ferita con un colpo di fucile al petto dal padre, Barbato. E' accaduto nelle campagne di Cicciano, nel Napoletano, dove la Limatola e il padre lavoravano in fondi vicini. Tra padre e figlia era sorta una discussione sull'eredità di un appezzamento di terreno coltivato a frutteto.*

● **Attentato a Beirut: due morti.** *Due persone sono morte e sei sono rimaste ferite per l'esplosione di una bomba piazzata da ignoti terroristi al portone di ingresso di un palazzo, a Sciah, una zona residenziale a Sud di Beirut. L'ordigno era formato da 25 chilogrammi di tritolo.*

● **Arrestato ufficiale spagnolo.** *Un ufficiale dell'esercito spagnolo, il capitano Lorenzo Fernandez Navarro è agli arresti per aver ordinato alla polizia militare di disperdere con la forza una dimostrazione inscenata ieri a La Curuña contro la Nato.*

● **Honduras: vittoria liberale.** *Il filo-americano Roberto Suazo Cordova, leader del partito liberale, sarà il nuovo presidente dell'Honduras, il primo liberamente eletto dal popolo dopo dieci anni ininterrotti di regime militare. E' il primo atto che emerge dalle elezioni svoltesi in Honduras. Oltre che il capo dello Stato l'elettorato ha dovuto scegliere i 78 componenti il congresso.*

● **Due arresti per ferimento magazziniere.** *Un pregiudicato di 23 anni, Diego Giordano, e un operaio di 32, Francesco Aruta, incensurato, sono stati arrestati ieri da funzionari ed agenti della squadra mobile di Palermo e denunciati per il ferimento di un magazziniere, Salvatore Storace, di 54 anni.*

● **Enti previdenziali soppressi: proroga gestioni.** *Il termine delle gestioni commissariali di alcuni enti previdenziali soppressi che sarebbe dovuto scadere oggi è stato prorogato al 31 maggio 1982 con un decreto-legge approvato dal consiglio dei ministri martedì scorso e pubblicato sulla «Gazzetta ufficiale» n. 328. Riguarda l'ente nazionale di previdenza e assistenza per i dipendenti statali (Enpas), l'ente nazionale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo (Enpals), l'istituto nazionale di assistenza ai dipendenti degli Enti locali (Inadel) e l'Ente nazionale di previdenza per i dipendenti degli enti di diritto pubblico (Enpdepd).*

● **Case occupate a Roma.** *Oltre 200 appartamenti vuoti sono stati occupati dai senzatetto a Roma. La prima occupazione è avvenuta nel quartiere Tuscolano, la seconda nel quartiere Casilino.*

● **Il sindaco di Riace protesta per i bronzi.** *L'ingegner Giuseppe Campagna, sindaco di Riace, la località dove sono stati scoperte le due statue in bronzo ha duramente contestato le autorità del museo di Reggio Calabria: «Si parla di trasferire i bronzi a Los Angeles per le Olimpiadi del 1984 e nessuno ci ha consultati».*

● **Poliziotto negro linciato.** *Un agente di polizia negro del Transkei (ex-Bantustan del Sudafrica, indipendente dal 1976) è stato linciato dalla folla durante un funerale. Era stato sorpreso a registrare i discorsi delle autorità.*

● **Giovane evade dal carcere di Fermo.** *Nicola Passacantando, 24 anni, di Montecompatri (Roma), è evaso ieri dal carcere di Fermo (Ascoli Piceno) approfittando di un varco aperto nelle mura di cinta per lavori di restauro. Il giovane doveva essere processato mercoledì prossimo, per due rapine, alla Banca Agricola e alla filiale del Banco di Roma di Fermo. E' fuggito durante l'ora d'aria, in tuta e scarpe da tennis. Dopo la fuga ha rubato un'auto in un parcheggio.*

Mistero sulla tragica fine di Natalie Wood

Non sapremo mai se voleva morire

LOS ANGELES — La polizia di Los Angeles ha aperto un'inchiesta sulla morte di Natalie Wood. Il corpo dell'attrice è stato trovato ieri a 200 metri dalla spiaggia dell'isola di Santa Catalina, una località balneare a 40 chilometri a sud di Los Angeles. Per il momento tutto lascia pensare che Natalie Wood sia annegata da sola, ma gli inquirenti non intendono tralasciare alcuna ipotesi.

L'attrice che aveva 43 anni, era stata vista salire su un battellino di gomma e allontanarsi in mare aperto. Quando l'imbarcazione dopo alcune ore è stata buttata sulla spiaggia, vuota, è scattata l'operazione delle ricerche. Dopo sette ore, le imbarcazioni della capitaneria di porto e la guardia costiera hanno avvistato il corpo senza vita fra le onde.

Secondo una prima ricostruzione del tenente Gary Crum del servizio di vigilanza costiera della zona di Los Angeles, la Wood è scivolata dal gommone e forse per un malore le sono mancate le forze e non è più riuscita a risalire sul battello e le onde hanno avuto ragione dei suoi tentativi.

Anche altre sconcertanti ipotesi sono trapelate ma la polizia non conferma quelle che ritiene siano «soltanto fantasie». Si è detto che il marito di Natalie Wood, Robert Wagner avesse una relazione con Stephanie Powers, l'ex compagna dell'altro attore morto recentemente in circostanze tragiche, William Holden. La stessa Power alcune settimane fa, sarebbe stata salvata in extremis da un tentativo di suicidio. «Una specie di maledizione» è stato detto.

Natalie Wood si trovava a Santa Catalina per girare un nuovo film. E sabato sera era andata insieme con alcuni amici per vedere la zona della rada dell'istmo verso l'estremità nord occidentale dell'isola. Dopo la cena con gli amici sarebbe dunque salita da sola sul battello per andare non si sa bene a quale scopo, in mare aperto. Il gommone è di proprietà del marito Robert Wagner: nessun danno visibile sullo scafo e il corpo dell'attrice non presenta alcuna ferita. «A infittire il mistero, sta anche il fatto che il tempo era buono — ha osservato Doug Bombard, direttore del porto dell'isola — anche se negli ultimi giorni la zona era stata battuta da mareggiate».

Era un periodo di intensa attività per Natalie Wood che stava attraversando un periodo di grandi riconoscimenti in campo artistico perché come hanno scritto i critici «possiede una consumata esperienza ricca di sfumature e carica di sensibilità». A febbraio avrebbe dovuto interpretare il dramma Anastasia nel teatro Ahmanson del Music Centre di Los Angeles.

L'anno scorso aveva girato una scena in cui si filmava la morte del personaggio da lei interpretato. Era la serie televisiva, Le memorie di Eva Ryker. Ieri sera la Rete Uno ha mandato in onda la prima parte dello sceneggiato, e abbiamo visto Natalie Wood sostenere due ruoli quello di una giovane donna e quello di sua madre.

Durante una scena drammatica la si vede scomparire fra le onde e solo a stento viene salvata. Sapere che la brava attrice era morta in circostanze analoghe ha fatto scorrere un brivido fra i telespettatori.

L'attrice aveva 43 anni e stava per tornare in teatro con «Anastasia»

L'eterna ragazza della porta accanto

Natalie Wood cominciò a recitare a poco più di 4 anni, poi fu al fianco di Elvis Presley e con James Dean in «Gioventù bruciata» candidata al Premio Oscar

Se ne parla come di una diva, ma la definizione per Natalie Wood ha un altro significato. Diva vuol dire Marilyn oppure Garbo e subito viene dalla memoria un diluvio di immagini. Di lei sono arrivate nelle ultime ore decine di biografie, una comincia così: «Viso pulito, occhi vivaci e penetranti, fisico minuto ma aggressivo, si impose al pubblico internazionale grazie alla sua immagine di ragazza moderna, esuberante, vivace e sicura di se stessa che incanta con la freschezza e la vitalità del temperamento».

Ecco, bisognava fermarsi lì, perché tutto ciò che si può scrivere dopo è probabilmente giusto da un punto di vista cronistico, ma al tempo stesso inesatto. Nella memoria degli ultraquarantenni, resta la ragazza da incontrare: non importa in quale film. Natalie Wood forse non aveva il talento per essere un'autentica star, certo aveva il dono prezioso di farti pensare che l'indomani sera, andando a ballare — i suoi erano tempi da dancing non da discoteca — la potevi anche incontrare, invitare e magari riaccompagnare a casa.

Dicono che non ebbe mai l'Oscar (fu candidata per Gioventù bruciata del '55, Splendore nell'erba del '61 e Strano incontro del '63) perché di carattere ribelle e per via di uno scandalaccio a base di polverine con Tony Curtis, quindi in privato probabilmente era sfrontata eccetera eccetera, ma per lo spettatore non volle mai essere un fatto sexy. Vedi sopra: qualche balletto, magari sulla pianella, e poi la potevi riaccompagnare prima di mezzanotte, ma al massimo ottenevi un bacio. E almeno dopo quattro o cinque volte che ci uscivi.

Nelle foto-ricordo, al suo fianco il grande Elvis Presley è costretto a sfoggiare un ghigno da bullo, mentre James Dean è chiaramente a disagio mentre lei ride beata, certo sussurra: «Lo so che facciamo per finta, non preoccuparti». Lo stesso sorriso disarmante con cui riuscì a farci accettare l'amore di gruppo nel delizioso film Bob & Carol & Ted & Alice. E sfidiamo i comuni spettatori a ricordarsi chi erano gli altri tre attori.

Aveva cominciato a fare del cinema a poco più di quattro anni interpretando la parte della figlia per genitori celeberrimi come Orson Welles, Barbara Stanwick, Gene Tierney, Margaret Sullivan, Bing Crosby e Bette Davis. Ebbene, ci fece anche il regalo di non farsi mai reputare una bimba prodigio. «Ero una bambina comune — diceva — ed è stato questo carattere molto comune della mia natura che mi ha consentito di durare di più di Shirley Temple». Ecco, anche allora era probabilmente la bambina della porta accanto, bella e simpatica, ma con soltanto qualcosa in più, proprio come alla gente piace immaginare che saranno le proprie bambine.

Si possono citare tanti film, ma la memoria sarebbe traditа. Tranne che in due casi. E ovviamente si parla subito di Maria, ovvero la moderna Giulietta di West Side Story che neppure l'orrida pronuncia di Richard Beymer ha potuto scalfire. E dire che nella romanza lui non dice «Maria» bensì «Marnia», che nel dialetto piemontese significa addirittura «marmaglia».

Poi c'è l'indiana di John Ford, la protagonista del lunghissimo Sentieri selvaggi, la bimba bianca rapita dagli indiani che John Wayne e soci cercano per due ore che nella finzione sono anni. Ma alla fine la trovano. E non è più una bambina, è Natalie Wood con i suoi occhi lampeggianti da adolescente ribelle che impediscono al vecchio cowboy di compiere un'assurda vendetta. Nessuna «diva» avrebbe retto al confronto.

Difficile pensare che non vedremo più Natalie Wood. Per almeno due generazioni di spettatori, è un'ipotesi che non viene neppure presa in considerazione. Non la incontreremo più, perché non siamo più così arzilli da andare al dancing, ma ogni tanto la vediamo. Forse è quella bruna in casual che chiede un passaggio fuori del liceo: ha lo stesso modo di muoversi; oppure no, è quella signora sui quaranta che fuma inquieta ed elegante aspettando qualcuno al tavolo d'angolo dell'american bar.

Emilio Donaggio

Ginevra

IL GIORNO DELLA SPERANZA

Giovanni Paolo II: ha scritto a Breznev e a Reagan invitandoli a non sciupare l'occasione di Ginevra per la pace

GINEVRA — Per milioni di uomini questo è il giorno della speranza. Russi e americani hanno oggi il primo appuntamento a Ginevra per la sicurezza e il disarmo in Europa. Paul Nitze, capo della delegazione statunitense e il suo collega sovietico Yuli Kvitzinski si incontrano (e si incontreranno fino al termine delle trattative, che si chiudano o meno con un successo) alla «Petite Villa» dell'Avenue de la Paix a Ginevra, sede dell'ambasciata dell'Urss.

Le due delegazioni si confronteranno sul problema delle «armi nucleari di teatro» sulla base di due, lontanissime basi di partenza. Gli statunitensi chiedono al Cremlino di smantellare gli «SS-20» a testata atomica puntati contro l'Europa, in cambio della rinuncia occidentale all'installazione dei missili «Cruise» e «Pershing 2». E' questa l'«ultima offerta», subito denominata «opzione zero», lanciata a sorpresa da Reagan alla vigilia dell'incontro di Breznev con Schmidt a Bonn, la scorsa settimana.

I sovietici dicono invece che già ora, con la presenza degli «SS-20», esiste un sostanziale equilibrio di forze. Se però gli americani dimostreranno buona volontà e non sistemeranno «Cruise» e «Pershing», ha promesso Breznev, «l'Unione Sovietica rinuncerà unilateralmente a molti "SS-20"; non decine, ma centinaia».

Nessuno tuttavia si fa molte illusioni. Il «Salt europeo», benedetto dall'Angelus papale ieri, potrebbe durare due, forse tre anni. Nella peggiore delle ipotesi, i colloqui potrebbero interrompersi entro qualche settimana. Solo alcuni segnali lasciano aperta la porta alla speranza: la concreta volontà di trattare dimostrata da Breznev a Bonn e l'ottimismo che regna a Washington.

Il grande pubblico mondiale non saprà nulla sull'andamento del confronto di Ginevra. Il vertice, da oggi, diventa sotterraneo; c'è un accordo tra i capi-delegazione secondo il quale nessun comunicato sarà diffuso, nessuna dichiarazione sarà resa fino all'annuncio finale: intesa o fallimento. Giornalisti e fotografi sono stati autorizzati a intervenire solamente a questa prima giornata di colloqui, e solo per registrare la stretta di mano iniziale tra Nitze e Kvitzinski, nel giardino dell'ambasciata.

L'Europa, in questa missione di pace, svolge il duplice ruolo di oggetto e arbitro della trattativa. Da Bonn, il cancelliere Schmidt avrà contatti sia coi russi che con gli americani. La Germania continua a fare «l'interprete» tra le due superpotenze. L'ultimo atto di questo duro compito si è svolto a Bonn, durante l'incontro Breznev-Schmidt. Con qualche successo.

Il «giorno del ringraziamento»: le tradizioni e la cronaca

QUANDO L'AMERICA E' IN FESTA I PELLEROSSA SONO «IN LUTTO»

NEW YORK — *Quest'anno, per la prima volta da diverso tempo, è tornato* Superman *(Nembo Kid per gli italiani, ma se lo chiamate così negli Stati Uniti vi guardano e non capiscono). E c'è stato di nuovo anche* Snoopy, *che l'anno passato esplose in una nuvola di elio e fu costretto a disertare all'ultimo minuto. La parata del* «Thanksgiving day» *(si tiene ogni anno il 26 novembre)* o del «Giorno del ringraziamento» o *dei* «Grandi magazzini Macy's», *come la si voglia chiamare, è stata ancora una volta un successo e ha costituito lo spettacolo* clou *della scorsa settimana a New York. E, grazie alle televisioni, in tutti gli Stati Uniti.*

Come sempre, la parata è partita da Central Park West, all'altezza della 77esima strada e si è conclusa alla 34esima davanti ai magazzini «Macy's» *che la sponsorizzano (costa un sacco di soldi, ma i miliardi rientrano tutti con la pubblicità). Come sempre, sull'ultimo carro che l'ha conclusa c'era Babbo Natale: la manifestazione segna infatti ufficialmente l'inizio della stagione natalizia e dei regali. Ma, probabilmente, con il suo rituale semplice ma impossibile da trasgredire (è un obbligo mangiare il tacchino, che piaccia o no) il* «Thanksgiving» *è ancora più importante, negli Stati Uniti, dello stesso Natale.*

La parata è una delle tante forme di spettacolo che gli americani hanno preso dagli europei, in molti casi migliorandole e — sempre — ingigantendole (forse il solo spettacolo genuinamente statunitense è il musical).

La parata del «Thanksgiving day», *più di quella italiana del* «Columbus day» *e quella irlandese di San Patrizio, rappresenta il meglio che gli americani sono riusciti a fare nel settore. A partecipare vengono chiamati anche alcuni dei principali nomi dello* «Showbusiness». *Sull'argomento sono stati anche fatti dei film di successo. Uno,* «Miracolo sulla 34esima strada», *un bianco e nero di prima della guerra, è ormai diventato un appuntamento tradizionale che si ripete ogni volta di questa stagione sui teleschermi (è la storia di un uomo che si presenta agli organizzatori dei magazzini* «Macy's» *perché vuole impersonare il Babbo Natale della parata. Poi si scoprirà che è Babbo Natale per davvero).*

C'è un particolare però da non dimenticare. Questa grande festa americana viene celebrata come un lutto da un intero popolo che vive nello stesso territorio: i pellirosse.

Gli indiani d'America il «Thanksgiving day» *lo chiamano* Il giorno della vergogna. *Fu infatti — pare — una tribù di pellirosse che un bel giorno portò ad un gruppo di coloni bianchi dei tacchini e altri cibi.* «I bianchi accettarono il dono — *dicono oggi molti indiani* — e per ringraziamento si presero l'intero territorio». *Secondo altre versioni di questo racconto, addirittura, massacrarono i pellirosse.*

Se la parata di Broadway è stato lo spettacolo che ha attirato l'attenzione di tutti in questa settimana newyorkese, è ovvio che nella capitale mondiale dello show le scelte sono sempre tantissime e per tutti i gusti e sempre di primissima scelta: teatro, cinema, musica.

Tranne che nei cinema, però, dove gli arrivi continuano a susseguirsi (gli ultimi successi di pubblico e critica sono «Time bandit», *favola di fantascienza con Sean Connery al primo posto nelle classifiche e* «Ragtime», *che presenta il* «debutto» *applauditissimo di James Cagney, il vecchio* «duro» *dei film sui gangsters di tanti anni fa. Per il resto la stagione di questi tempi si conferma leggermente in stasi. Restano in piedi le programmazioni già avviate ma non ne arriveranno di nuove fino alla fine di gennaio.*

E qualcuno comincia ad andarsene: è l'ultima settimana di «My fair lady» *con Rex Harrison. Lauren Bacall si è presa due settimane di vacanze da Broadway: nella* «Donna dell'anno» *la sostituisce Raquel Welch.*

Marzo 1873: vedetta indiana alla battaglia di «Wounded Knee»

Da Shanghai alle regioni militari di confine

Quattromila studenti spediti a dissodare le terre incolte

PECHINO — *La pubblicazione di Shanghai* «Wenhui Bao», *nel suo ultimo numero giunto a Pechino, informa che oltre quattromila giovani diplomati della metropoli sono tornati nelle fattorie statali della regione di confine del Xinjiang per dissodarvi le terre incolte.*

Si tratta evidentemente di quei giovani che, rientrati a Shanghai per trascorrervi l'ultimo festival lunare (febbraio scorso), si erano rifiutati di tornare in quelle zone dove le condizioni sono molto difficili e dove le fattorie statali, così come avviene in altre zone di confine, sono sotto l'amministrazione delle forze armate.

Il giornale scrive che attualmente i giovani che sono rientrati — va tenuto presente che a Shanghai, trascorso il periodo delle feste, essi erano praticamente illegali e quindi privi della possibilità di usufruire delle tessere annonarie e per taluni tipi di tessuti — sono «piuttosto soddisfatti». *In quanto le autorità locali li hanno, tra l'altro, aiutati anche a recuperare le poche masserizie che prima di partire avevano venduto, un segno questo indubbio della loro non volontà di tornare in quelle zone desolate.*

A dimostrare le difficoltà incontrate per indurre i giovani di Shanghai a tornare vi è un dato. E' stato necessario convocare lo scorso ottobre una riunione speciale presieduta dal vicegovernatore del Xinjiang, Xie Gaozhong, per discutere il modo migliore di risistemare i diplomati della metropoli in modo che si sentissero «rassicurati» *nel loro lavoro nella regione di frontiera. Non solo ma si è ritenuto opportuno inviare un gruppo di lavoro dal Xinjiang a Shanghai per convincere i giovani a tornare.*

Si ricorda anche che due anni fa, sempre in occasione del capodanno lunare, Shanghai fu teatro di violente dimostrazioni da parte di studenti che non volevano rientrare nelle fattorie delle «terre vergini» *dove, a quel che si sa, vige una disciplina di tipo militare.*

L'articolo, in conclusione, ammette che in taluni casi, non essendosi potuto trovare alloggio per questi giovani, li si è sistemati in uffici e persino in depositi, sia pure in via «temporanea». *In altri casi poi vecchi operai sono stati indotti a cedere la loro stanza ai nuovi arrivati. Dove loro siano andati ad abitare, il giornale non lo dice.*

Dal pianeta «cassa-integrazione»

«PRIMA ERO UN ROBOT ADESSO SONO NULLA»

Tremila questionari distribuiti fra i lavoratori temporaneamente a casa tracciano un ritratto del «cassaintegrato».

Chi sei? Tremila questionari e decine di assemblee hanno drenato la vita dei lavoratori in cassa integrazione. Ci sono le prime risposte ed alzano il velo su una realtà sconosciuta. Le ha presentate stamane il vicepresidente della Regione, Dino Sanlorenzo. L'indagine mette a nudo le paure di chi per mesi e mesi è obbligato dalla crisi economica a restare fuori dai cancelli ed offre alla Regione i primi elementi per futuri interventi. I test tornati in piazza Castello compilati sono un migliaio. 785 risposte sono già state analizzate, scomposte, studiate. Eccole.

Al sondaggio hanno risposto più donne che uomini disegnando un parziale identikit del «cassintegrato». Ha un'età media piuttosto elevata compresa tra i 45 e i 54 anni, nell'80 per cento dei casi si tratta di lavoratori generici in prevalenza al terzo livello dei metalmeccanici con un grado di istruzione molto basso (il 64 per cento non ha la licenza media). Gli operai che hanno risposto alle domande hanno alle spalle anni ed anni di lavoro: il 58 per cento è stato assunto tra il '65 e il '74, oltre il 20 per cento prima del '64. Non c'è molta differenza, in questo caso, tra uomini e donne.

Le «sonde» dei ricercatori si sono fermate in cinque aree del Piemonte dove la cassa integrazione, negli ultimi sei mesi, è esplosa: Nichelino, Orbassano, Rivarolo, Collegno, Villadossola. Il panorama che emerge gradualmente, quindi, è molto interessante. Tuttavia la «figura» di cassintegrato che viene disegnata non può certo essere estesa a tutti. Nel corso delle assemblee i protagonisti sono stati soltanto i lavoratori e dalle storie individuali che ognuno di loro ha raccontato, a volte con sofferenza e disagio, altre volte con rabbia e fiducia, sono emersi i primi indicatori reali della condizione di chi si trova «pensionato» anzitempo o di chi si sente «gettato via come una macchina usata» dopo 15 o 20 anni di fabbrica.

Un operaio su tre ha dichiarato di aver cercato un'altra occupazione. Dove? Alcuni nell'industria, ma la maggior parte nel pubblico impiego. Questo conferma ciò che già era emerso negli incontri: cioè la forte presenza di persone qualificate o addirittura specializzate nei concorsi comunali per qualsiasi posto di lavoro. E' sintomatico il caso di un tecnico che si è presentato al concorso per vigile urbano e a quello per becchino. Le donne hanno cercato un'altra occupazione con meno affanno. Lo dichiarano tranquillamente individuando nella gestione famigliare e nei figli l'ostacolo per poter affrontare altre condizioni di lavoro. Tuttavia queste donne non vivono in modo soddisfacente la condizione di casalinga per forza: «*I rapporti in famiglia* — dicono — *sono più tesi anche se ho più tempo a disposizione*».

Ma la ricerca di un nuovo lavoro è frustrante anche per gli uomini. «*L'uomo non è niente senza lavoro*»: è l'opinione diffusa. Con il desiderio di superare la condizione di «assistito» si scontra l'opinione corrente che fa del «cassaintegrato» un lavativo, uno scansafatiche. «*Mi sono presentato ad una azienda ed il parere per l'assunzione è stato favorevole fino a quando non hanno saputo che ero tra i 7500*», ha raccontato un lavoratore di Orbassano.

E' molto bassa comunque la percentuale di chi dichiara di svolgere «saltuariamente» un'altra attività: appena 20 su oltre 700. Il questionario non ha toccato direttamente il problema dei «lavori socialmente utili».

Cosa si attende dalle istituzioni il cassintegrato? Iniziative, interventi, una presenza non solo formale e soprattutto una funzione di controllo sulle scelte delle imprese. Si registrano tuttavia alcuni casi di «totale sfiducia».

Ma in famiglia come trascorrono le giornate queste prime «vittime» della recessione? Pesa su di loro l'assenza del lavoro e la mancanza di prospettive, pesa per molti l'origine meridionale e l'esser venuti a Torino dopo esperienze di emigrazione all'estero, l'invito a ritornare a casa che alcuni avanzano come possibile soluzione alla difficoltà di «inventare» posti di lavoro.

All'ultimo interrogativo su «cos'è cambiato nella tua vita» hanno risposto tutti senza paura. Le risposte non confermano altro che le paure di molti.

«*Sono e mi sento un assistito, sono stufo e dico basta. In famiglia non posso più fare seri programmi. La vita si spezza giorno per giorno, diventiamo schiavi del disordine economico e del governo imbelle*»; «*E' cambiato tutto*»; «*Prima mi sentivo un robot, adesso un uomo finito*»: sono testimonianze brucianti raccolte a «*caldo*» ma non per questo meno indicative di stati d'animo diffusi.

Ancora: «*Mi sento un parassita perché a 33 anni non lavorare vuol dire sentirsi inutile*»; «*E' cambiato tutto. Liti e liti*»; «*Discordie familiari e nervosismo fisico: in famiglia c'è sempre la paura di non arrivare alla fine del mese con i soldi*».

Gian Mario Ricciardi

INCAPPUCCIATI IRROMPONO IN UN ALLOGGIO, LEGANO E POI RAPINANO UN RAGAZZO

Fabrizio Danesi con la madre nell'alloggio a soqquadro

Stamane due banditi incappucciati e armati di coltello hanno sequestrato in casa un giovane studente per svaligiargli l'alloggio. Il padre era nel bar vicino a bere un caffè, li ha visti uscire con due grosse borse e una pelliccia sul braccio e andarsene con un complice su una «128» blu, ma non poteva sapere che erano ladri appena usciti dal suo alloggio. E' stato il figlio a liberarsi delle corde e dei cerotti per poi dare l'allarme.

L'alloggio è al piano terreno di un elegante edificio in via Lesna 64. I due banditi hanno suonato alla porta quando in casa c'era soltanto Fabrizio Danesi, 16 anni, allievo della scuola di odontoiatria di corso Rosselli. Il giovane — sapendo che il padre Domenico, maestro di tennis, era andato poco prima al bar d'angolo e pensando fosse già di ritorno — ha aperto.

Si è trovato di fronte due giovani incappucciati di nero. I banditi indossavano giubbotti imbottiti blu con pantaloni di velluto. Non ha potuto opporre resistenza: l'hanno subito spinto in fondo al corridoio gettandolo a terra. Avevano in tasca un rotolo di carta gommata da imballaggio e alcune cordicelle. Con queste hanno legato e imbavagliato Fabrizio Danesi. Poi per dieci minuti hanno messo a soqquadro l'appartamento. Sala da pranzo, salotto, camere da letto.

Hanno razziato giubbotti in pelle, due pellicce, vestiti e maglioni, oggetti d'oro. Dall'ingresso hanno staccato anche alcune targhe d'argento che il padre aveva vinto con la sua attività tennistica. Se ne sono andati soltanto quando le quattro borse che portavano erano piene. Una pelliccia che non potevano occultare se la sono portata via sul braccio. Fuori, ad attenderli, c'era il complice con una «128» di vecchio tipo ma con una targa recentissima. L'ha vista Domenico Danesi ma anche altri passanti e inquilini dello stabile. Soltanto quando il giovane sequestrato è riuscito a liberarsi e uscire in strada s'è saputo dell'aggressione ed è stato possibile avvertire il centro radio della polizia e dei carabinieri.

Piano quadriennale Inps in Piemonte

«Il piano quadriennale '81-84, le proposte, gli obiettivi e l'impegno dell'Inps del Piemonte e Valle d'Aosta». Questo è il tema di un convegno dibattito che si terrà oggi alle 15 all'Unione Industriale di Torino organizzato dai Comitati Regionali Piemonte Valle d'Aosta dell'Inps.

Al convegno partecipano il presidente dell'Inps Ruggero Ravenna e il direttore generale dell'Ente Luciano Fassari.

Proteste al «Margherita di Savoia»

Non ci sono venti gradi maestre accompagnano gli allievi a casa

Il «signor venti gradi» non è di casa alla scuola elementare Margherita di Savoia di via Thouar 2. Stamane alle 8 l'istituto era al freddo, così come lo era stato venerdì e sabato.

Un'insegnante ha riaccompagnato a casa, alunno per alunno, i suoi allievi. Alcune madri non hanno portato i figli a scuola. A questo punto l'intervento per la riparazione della caldaia è diventato urgente, e nel giro di poche ore si è potuto riavere la temperatura indispensabile perché le lezioni potessero riprendere.

«*Ma gli inconvenienti della caldaia e dell'impianto di distribuzione del calore in genere sono periodici* — obiettano i genitori —. *Non sarebbe il caso di procedere a una verifica totale?*».

Per oggi questi papà e mamme ringraziano la signora maestra Grasso, che con la sua decisione di riaccompagnare a casa gli scolari della sua quinta ha favorito l'interessamento immediato delle autorità competenti per una pronta riparazione della caldaia.

● Ieri, oggi e domani dalle 9 alle 23, nella sede dell'Ordine dei medici di via Caboto 35, si svolgono le operazioni di voto per il rinnovo del Consiglio direttivo dell'Ordine dei medici.

● Laura Becchelli, 41 anni, via Vincenzo Vela 41 è stata scippata della borsetta dentro la quale c'erano oltre alle chiavi di casa i documenti e 40 mila lire. Avvicinata da due giovani in moto in corso Vinzaglio angolo via San Quintino la donna, che ha tentato di trattenere la borsetta, è stata scaraventata a terra. Ha dovuto più tardi farsi medicare all'ospedale Maria Vittoria per contusioni ed escoriazioni guaribili in pochi giorni.

Asta dell'Unicef per il Terzo Mondo

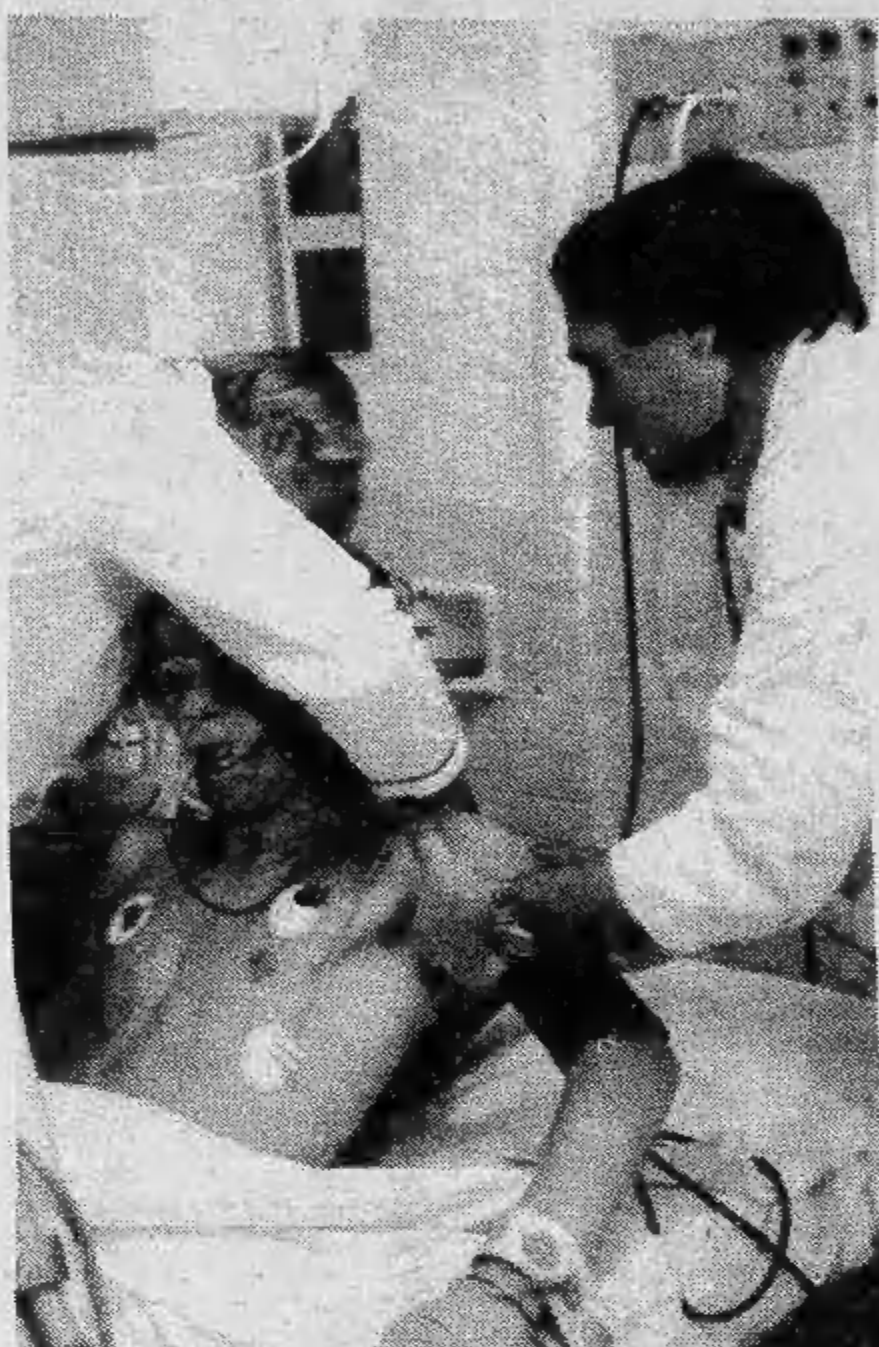
Questa sera, alle 21, si terrà l'annuale asta del Comitato Piemonte Unicef per i bambini del Terzo Mondo. Saranno venduti al miglior offerente quadri, argenti e articoli da regalo offerti dai commercianti e dalle gallerie d'arte torinesi. Il ricavato sarà consegnato all'Unicef a Ginevra e andrà a beneficio dei bambini dei paesi più poveri.

● Domani alle 21 alla Campus Libri di via Rattazzi 4, incontro con il musicologo Enzo Restagno e con Lorenzo Ferrero, noto autore di musica contemporanea, tra cui il balletto «Invito a nozze» (Maggio musicale fiorentino 1978).

● Due corsi dell'Università della terza età si svolgono nella casa di riposo geriatrica «Carlo Alberto» dove è stata anche aperta una palestra

Il gruppo di operatori dell'istituto ha ora individuato nel settore dell'ergoterapia un punto carente e si è impegnato in questo senso. Agli esperti si è affiancato il Lions Club Torino Valentino e sono stati costituiti nuovi nuclei ergoterapici. Si tenta di coinvolgere in questa attività anche gli anziani più gravemente isolati per le precarie condizioni di salute. Venerdì 4 dicembre alle 21,15 al Circolo ufficiali di corso Vinzaglio si svolgerà una serata.

Il «giallo» del vino al cianuro trovato nella stazione di Milano

Sono fuori pericolo i due ragazzi avvelenati Oggi tornano a Torino

Riccardo Muller sabato in rianimazione a Vercelli

Un'autoambulanza dell'ospedale Sant'Andrea di Vercelli ha portato questa mattina a Torino i due studenti del liceo scientifico Segre che hanno ancora bisogno di cure dopo aver bevuto il vino al cianuro da una bottiglia trovata su una panchina della stazione centrale

Roberto Prina, 18 anni, e Riccardo Muller, 17 anni, sono ora ricoverati nel centro di rianimazione delle Molinette diretto dal professor Ciocatto.

Le loro condizioni continuano a migliorare e tra qualche giorno dovrebbero essere dimessi.

Sin da ieri sera è già tornato a casa Bruno Mayda, figlio di un redattore de «La Stampa», che assieme a Prina e Muller aveva bevuto una sorsata dalla bottiglia maledetta.

Il problema principale è adesso quello di rintracciare la persona che ha iniettato il cianuro nella bottiglia e l'ha posata, in bella mostra, su una panchina delle scale della biglietteria della stazione del capoluogo lombardo.

Si tratta di un compito difficilissimo se non impossibile. Il vino che è stato usato per tendere la trappola mortale è un rosato prodotto in Romagna e imbottigliato da una ditta di La Morra, in provincia di Cuneo, la MA.V.P.

«*Di quel vino* — dice il titolare, Michele Mascarello — *ne imbottiglio non più di mille bottiglie al mese. Commercialmente, per la mia ditta, rappresenta una percentuale insignificante. Lo tratto soltanto per completare la gamma dei miei prodotti. Che il veleno possa essere finito nel vino durante l'imbottigliamento è assolutamente impossibile. Se ne sono resi conto benissimo i carabinieri durante il sopralluogo. La capsula in plastica che ricopre il tappo ha due fori che servono a far passare l'aria. E' stato uno scherzo, per chi ha messo il cianuro, infilare un ago di siringa attraverso uno di quei fori e iniettare il veleno*».

Non occorre una particolare predisposizione all'omicidio né aver visto il giallo del tenente Colombo, alla televisione un paio di domeniche fa, per escogitare una soluzione del genere.

Rimane da stabilire se il veleno era destinato a una persona qualunque o, in particolare, ai tossicodipendenti.

Già l'estate l'estate scorsa erano state lasciate alcune bottigliette di bitter al cianuro vicino a una fontanella frequentata da tossicomani.

Potrebbe essere la stessa persona che ha usato il cianuro.

Questo restringerebbe il campo delle ricerche e consentirebbe forse di giungere a qualche risultato.

• Sorpreso dalla polizia mentre stava succhiando con un tubo di gomma la benzina da un'auto in sosta, Chiaffredo Biglia, 43 anni, via Carlo del Prete 41 è stato arrestato per furto aggravato.

Bruno Mayda ieri ha già potuto fare ritorno a casa: sta bene

I francesi chiedono l'estradizione Gli avvocati contrari: l'imputato sarebbe stato ghigliottinato

Con un complice ha derubato due ristoratori di Vevey — genitori della fidanzata — ma, al momento della spartizione del bottino, a Marsiglia, ha ucciso l'amico che lo voleva truffare. Ha sparato due rivoltellate anche contro l'amante del morto: un proiettile si è piantato nella spina dorsale e la donna è rimasta paralizzata.

L'omicida è scappato ad Alassio dove ha vissuto per quasi un anno poi ha trovato lavoro come cameriere a Bardonecchia ma la polizia l'ha raggiunto ed è finito in carcere.

Questa mattina Marc Boris Brulhart, cittadino svizzero di 31 anni, è comparso davanti ai giudici della corte di assise (presidente Bonu, pubblico ministero Rinaudo) per rispondere di omicidio e tentato omicidio.

Boris Brulhart

Un processo «difficile». Al momento dell'arresto Parigi ha chiesto l'estradizione dell'uomo in forza di un decreto italo-francese che regola l'amministrazione della giustizia fra i due Paesi. L'avvocato Giovan Battista Gramatica (ha difeso Bozano e il pugile Minghella) si è opposto perché estradare il Brulhard significava condannarlo a morte per ghigliottina. La Corte costituzionale ha dato ragione all'avvocato e l'allora ministro della Giustizia Morlino ha firmato un decreto secondo il quale l'imputato non andava consegnato ai francesi ma doveva essere processato in Italia.

Questa mattina la difesa del giovane ha sostenuto che gli atti acquisiti al processo devono essere considerati nulli. La corte dopo un'ora di camera di consiglio ha respinto l'istanza. Marc Borsi Brulhart, un tic che gli fa arricciare il naso, vestito gessato sul blu ha raccontato la sua storia.

Da Vevey scappa con Christian Collette e va a vivere a Marsiglia. Abita per qualche giorno con degli zingari, poi conosce Lionel Brevelli e la sua amante Christian Didier e va a vivere a casa loro in via Ancien Chemin de Cassis. Hanno pochi soldi per tirare avanti e progettano di derubare i genitori della Collette che, l'ultimo giorno del mese tengono in casa almeno 30 mila franchi (15 milioni) per pagare i fornitori. Partono in quattro, rubano quello che c'è da rubare ma al momento della spartizione del bottino il Brovelli che aveva aperto la cassa racconta che aveva trovato solo 500 franchi (250 mila lire).

Nella casa di Marsiglia nasce un litigio. Brovelli minaccia di morte il Brulhart; il Brulhart reagisce e lascia partire un proiettile che uccide il complice. L'imputato dice che non voleva sparare: il colpo è stato involontario. In un'altra stanza c'erano le due donne che sentendo la detonazione corrono per vedere che cosa è successo. Altre due pistolettate colpiscono la Didier che si affaccia all'uscio. «Mi tremavano le mani — *si difende l'imputato* —, i proiettili sono partiti accidentalmente».

Che cosa fare? I due pensano di andare a chiamare un medico ma poi ci ripensano e partono in automobile verso l'Italia. La Didier ferita resta per due giorni agonizzante senza avere la forza di chiamare aiuto. E' paralizzata alle gambe: non guarisce più.

l. d. b.

Sabato notte in corso Quintino Sella

Rapinano i clienti del bar

Venti persone e il titolare di un bar di corso Quintino Sella 85 sono stati affrontati e derubati sabato notte da due banditi con il volto coperto da passamontagna armati uno di pistola e l'altro di coltello. Poco dopo le due i rapinatori hanno fatto irruzione nel locale di Francesco Di Mele, 37 anni, residente a Moncalieri, via Cellini 4, e dopo aver minacciato i presenti, si sono fatti consegnare dal titolare l'incasso della giornata e quello delle giocate al totocalcio: in tutto un milione e mezzo. Anche i clienti sono stati alleggeriti chi del portafogli chi dell'orologio e dei gioielli.

I banditi fuggivano poi su un'auto, un'«Alfasud», alla cui guida si trovava un complice che li aspettava. Una battuta dei carabinieri, prontamente intervenuti, non ha dato nessun esito.

• Tre banditi, armati di pistola, sabato sera si sono fatti consegnare l'incasso della giornata — circa 5 milioni — al supermercato «Superpiù» di corso Palermo 62.

La rapina è avvenuta poco dopo le venti di sabato nel momento in cui i proprietari Sergio Spezzacarri, 41 anni, e la moglie Elisa Savio stavano per chiudere i conti di cassa.

Cambio delle consegne alla caserma Giordana del Genio ferrovieri di Chivasso. Il capitano Rino Ventura, 42 anni, comandante della compagnia dal '76, dopo la promozione a maggiore è stato trasferito al comando di Torino.

Gli succede il capitano Francesco Costantino, 28 anni.

echi di cronaca

E' stato arrestato l'uomo che ha aggredito una bambina di sette anni

La parola allo psichiatra

MA PERCHE' VIOLENZA SUI BIMBI?

Chiediamo ancora una volta ad un esperto un parere su un fatto di cronaca che «impressiona» l'opinione pubblica. Perché la violenza sessuale ai bambini? Che cosa spinge un adulto a fare di un piccino un oggetto da prendere per il proprio piacere? Facciamo queste riflessioni con il neuropsichiatra-psicoanalista torinese Giacomo Dacquino.

* *

Dottore, che cos'è la pedofilia secondo la psicoanalisi?

«L'interesse affettivo sessuale da parte di adulti per bambini (fino a sei anni) o per ragazzi (da 6 a 12). Tale interesse può limitarsi a rapporti affettivi platonici o può giungere talora a manifestazioni di violenza sessuale verso il partner giovane e, in casi estremi, anche a sevizie sadiche o ad omicidio».

Come definisce lo psicoanalista il pedofilo?

«E' un immaturo psicoaffettivo. Rifiuta la propria situazione di adulto e vive nel suo passato. Tenta di sfuggire al tempo che passa e ricerca l'eterna giovinezza nei suoi coetanei psichici, perché nell'inconscio è rimasto bambino».

* *

Perché, allora, violenza sessuale?

«Perché il soggetto ha tutte le spinte fisiologiche e sessuali dell'adulto, ma cerca di mettersi in sintonia, nell'inconscio, con i bambini. Nella vita di relazione può anche essere un laureato, ma la sua psiche non è cresciuta».

Che cosa può determinare questa immaturità psico-affettiva?

«Per esperienza ricavata da pazienti, posso dire che la maggior parte dei pedofili è il prodotto di un padre "assente" e di una madre dominatrice. Ritengo che la pedofilia sia la più grave tra le forme di immaturità psichica. Basta un dato statistico a darmi ragione: si calcola che ogni anno almeno 20 mila minori siano avvicinati da adulti che li vogliono adescare, in Italia».

Come «difendere» le possibili vittime?

«Con un'adeguata educazione sessuale che informi correttamente dei pericoli».

* *

Come comportarsi se una bambina o un bambino subisce violenza?

«Se il fatto è compiuto è meglio non drammatizzare per non aumentare il trauma nella vittima. La seduzione di cui può essere rimasto oggetto un bambino non costituisce una catastrofe irreparabile, non deve, assolutamente, determinare nel piccolo un futuro patologico».

E per l'aggressore, che cosa si può fare?

«L'aggressore deve essere, ovviamente, messo in condizione di non nuocere, ma soprattutto deve essere curato. Per quanto mi riguarda è un "paziente". Naturalmente non mi riferisco al fatto di cronaca riportato oggi, perché non ne conosco i particolari e non so neppure se il colpevole sia proprio colui che hanno arrestato. Chiunque sia, però, deve essere aiutato».

d. dan.

SFUGGITO AL LINCIAGGIO CONFESSA PIANGENDO «SI', SONO STATO IO»

Rosario Bonvissuto, il presunto aggressore della ragazzina di sette anni, è stato rinchiuso in una camera di sicurezza, in Questura. Ma poco dopo è stato trasferito perché altri «fermati», dopo aver saputo di che cosa era accusato, hanno cercato di picchiarlo.

Altri particolari si sono appresi sulla vicenda di ieri sera. La piccola, che stava giocando in un cortile con altre due amichette, ha accettato di seguire l'uomo che si era avvicinato e aveva chiesto, a tutte e tre, di aiutarlo ad aprire una cantina.

Quando le due bambine rimaste in cortile hanno sentito la loro amica gridare, sono corse a chiamare il padre. In poco tempo il cortile si è riempito di gente e Rosario Bonvissuto è stato bloccato mentre stava per scavalcare una cancellata per fuggire in strada. Gli inquilini del palazzo l'hanno preso e qualcuno l'ha picchiato, finché non è arrivata una volante della polizia e ha tratto in salvo dal linciaggio l'aggressore.

L'uomo è stato messo a confronto con la ragazzina che nel frattempo era stata ricoverata all'ospedale Martini e poi trasferita all'Infantile Regina Margherita e pare che sia stato riconosciuto. Oggi la piccola vittima sarà sottoposta a perizia medico-legale per accertare in quali termini le sia stata fatta violenza.

Rosario Bonvissuto, che ha 29 anni e abita in via Belezia 7 alla pensione Augusta, vive separato dalla moglie. E' molto conosciuto nell'ambiente delle sale da ballo torinesi e sembra che anche ieri sera, quando ha avvicinato le tre ragazzine, fosse appena tornato da uno di questi locali.

Quando la polizia l'ha interrogato, dapprima ha negato ogni addebito, ma quando è stato messo a confronto con il padre della bambina, è crollato e ha confessato tutto.

Sciopero generale a gennaio

Il piemonte si trova in una situazione di emergenza industriale ed occupazionale: i licenziamenti collettivi non sono più un rischio, ma realtà, come ha confermato la decisione della Indesit di far partire la procedura per il licenziamento di 1700 suoi dipendenti. Il pericolo ora è l'inizio della deindustrializzazione di questa regione. Questa è la tesi del sindacato, illustrata questa mattina alla Camera del Lavoro da Fausto Bertinotti, segretario della Cgil, da Lebati (Uil) e Penna (Cisl).

Secondo il il sindacato, questa situazione di emergenza impone diverse iniziative. Tra le altre uno sciopero generale regionale 'entro la fine del gennaio prossimo), la creazione di una specifica «piattaforma Piemonte»*, la costituzione di un* «fronte sociale per il lavoro e lo sviluppo»*, del quale dovrebbero far parte gli studenti, i disoccupati, i* «cassintegrati».

Insomma, è iniziata la grande mobilitazione dei sindacati piemontesi, per la salvagiardia dei posti di lavoro, per far segnare una svolta alla crisi industriale di questa regione. Le prime azioni di questa mobilitazione sono i presidi dei «cassintegrati» in piazza Castello e a Porta Nuova, in questi giorni; lo sciopero delle aziende in crisi di giovedì, l'assemblea degli oltre mille quadri e delegati dei sindacati piemontesi, in programma venerdì al cinema Massimo.

Da questa riunione uscirà una «piattaforma» con una serie di rivendicazioni, che poi verrà proposta al dibattito e all'approvazione dei lavoratori. L'ossatura centrale della piattaforma sarà costituita da una serie di richieste d'interventi urgenti, eccezionali, specifici e prioritari. Tra l'altro, verrà richiesto l'utilizzo i strumenti nuovi ad esempio per la salvezza di quelle medie aziende tipo la Pianelli e la Ceat, in gravi difficoltà per la mancanza di un'adeguata politica economica e finanziaria.

Marcia «del lavoro» a Torino

Il *«leader»* dei lavoratori piemontesi in cassa integrazione, Epifanio Guarcello, sta organizzando una *«Marcia per il lavoro»*, che dovrebbe tenersi a Torino probabilmente in un giorno della prima metà del gennaio prossimo. Quest'iniziativa ha già ottenuto la *«sponsorizzazione»* della Flm regionale, il sindacato unitario dei metalmeccanici.

Intenzione di Guarcello è far aderire a questa manifestazione i giovani, i disoccupati, gli studenti, le donne, i consigli di fabbrica delle aziende in crisi, oltre naturalmente ai lavoratori in cassa integrazione. Tutti insieme dovrebbero sfilare per le vie della città.

Qualche incontro con delegazioni di alcune delle *«categorie»* che si vuole coinvolgere nella *«Marcia per il lavoro»* è già avvenuto, venerdì scorso. Rappresentanti di studenti e dei disoccupati organizzati hanno già dichiarato di essere d'accordo sull'iniziativa e hanno dato il via alla mobilitazione. Altre riunioni sono in programma nei prossimi giorni.

Ai responsabili dei giovani, dei disoccupati, degli studenti, delle donne, dei consigli di fabbrica delle aziende in crisi, Guarcello ha chiesto e chiederà contributi propri che dovrebbero servire poi per una *«piattaforma»* comune sulla questione del lavoro.

Quanto al percorso della marcia e ad altri particolari dell'iniziativa, Guarcello dice che non sono ancora stati stabiliti, proprio perché prima si vuole attendere il contributo di tutti i gruppi interessati alla manifestazione.

Lo stesso Guarcello, comunque, ha espresso grande soddisfazione per il fatto che la *«Marcia per il lavoro»* sia stata *«sposata»* dal sindacato, perché *«sarebbe un errore gravissimo se il sindacato decidesse di occuparsi soltanto dei lavoratori in fabbrica, lasciando le altre fette dei lavoratori come terreno di caccia per chi ne ha voglia»*. Una frase, questa, più facile da capire se si considera che è stata pronunciata durante un convegno sul terrorismo.

r. bo.

Tafferugli ambulanti-vigili per il mercato di via Rubino

Un momento della manifestazione degli ambulanti stamane

Tafferugli stamane alle 8,30 in via Rubino angolo via Gaidano alla barriera di Orbassano tra una decina di venditori ambulanti e i vigili urbani; motivo un mercato «abusivo» che i venditori stavano montando senza la necessaria autorizzazione municipale. «Noi vogliamo solo vendere — *ha detto uno dei commercianti, Federico Paolo* — invece siamo perseguitati e multati tutti i giorni con contravvenzioni da 500 mila a cinque milioni».

Uno di loro ha mostrato in effetti una multa per un totale di 1.166.555 lire. Gli ambulanti hanno detto di essersi piazzati in via Gaidano anche su richiesta degli abitanti del rione che non dispongono di un mercato comodo, mentre i vigili urbani sostengono che è vero che è in progetto un mercato rionale nella zona, ma i permessi non sono ancora stati concessi, quindi non possono far altro che far rispettare la legge. Dopo furiosi litigi e battibecchi i commercianti hanno smontato tutto e se ne sono andati.

Prezzi: indagine della Regione

La Regione farà un'indagine sui costi di produzione della carne e degli ortofrutticoli. Lo ha deciso l'ufficio di presidenza del Consiglio su richiesta della quarta commissione. Durerà 18 mesi e verrà realizzata dagli esperti dell'istituto di Economia agraria dell'Università di Torino in collaborazione con l'Esap e le associazioni professionali agricole piemontesi. Consentirà di analizzare circa 80 aziende e di ricavare alemno un centinaio di costi di produzione.

«*L'obiettivo dell'indagine* — dice Corrado Montefalchesi presidente della quarta commissione — *è quello di recuperare un patrimonio di conoscenze che favorisca il miglioramento della produttività e la difesa del reddito nel settore agricolo*». Si crea così un osservatorio permanente che sarà in grado di comunicare di volta in volta le variazioni dei costi e favorirà possibili interventi.

Meeting a Torino degli esperti di viaggi alternativi in tutto il mondo

TRA I BOSCIMANI IN CERCA D'AVVENTURA (MA LE AVVENTURE SONO «PROGRAMMATE»)

Sono nati nella nostra città quindici anni or sono i primi club di questo settore oggi in pieno sviluppo. Che cosa può essere organizzato in un viaggio «di scoperta»? Pareri discordi: qualcuno vorrebbe lasciare al caso tutto, qualche altro diffida dell'improvvisazione che, quando è totale, può dare origine a litigi e malcontento. «Necessario non confondere il viaggio "diverso" con il mito del barbone». Non sempre Maldive vuol dire «naturale e selvaggio»: può significare anche un soggiorno stucchevole, conformista e senza imprevisti

Nel suo piccolo, quella di sabato pomeriggio è stata una data storica, visto che si sono messi intorno a un tavolo, con un pubblico di addetti ai lavori, buona parte dei responsabili delle organizzazioni che operano oggi in Italia nel settore dei viaggi «*ricerca, d'esplorazione, scoperta, alternativi*», a seconda delle definizioni. Il summit è stato ospitato nei locali del Centro studi Bertrand Russell in via Pomba 17, un circolo di area socialista che si occupa di problemi di politica estera.

I viaggi, genericamente definiti «fuori dalle rotte turistiche», sono diventati da almeno una dozzina di anni una realtà che fa capo in Italia a sette, otto associazioni o piccole agenzie. E forse non tutti sanno che i primi ad organizzare trekking e raid oltremare, sono stati i torinesi. Nella nostra città sono nate in ordine di tempo la Trekking International, di Beppe Tenti, che cominciò quindici anni fa a portare alpinisti sul Kilimangiaro e in Nepal, seguito da Willy Passio con il Tucano. Sono nati poi pochi anni fa, il Livingstone Club e il Marco Polo, mentre la francese Nouvelles Frontieres ha aperto un ufficio in città. Ha dieci anni di vita invece «Avventure nel Mondo» con sede a Roma mentre sono più recenti lo «Schieppati Adventure Club» di Milano e il Centro viaggi Voltaire di Firenze.

Come si vede Torino ha ancora una volta precorso i tempi non solo per aver dato alla luce quattro delle sette più importanti «agenzie» nazionali, ma per aver organizzato la tavola rotonda, permettendo un primo vivace scambio di idee su un argomento tanto stimolante. L'iniziativa del meeting è stata del Livingstone Club, una associazione culturale che organizza itinerari ai quattro angoli del globo (ma anche cene in campagna), pubblica una rivista quadrimestrale e che conta oggi, solo in Piemonte, circa 450 soci.

Erano presenti al dibattito per il Livingstone Giancarlo Fubini, Riccardo Forte e Nico Vernetti (responsabile del settore montagna); Beppe Tenti per Trekking International, Willy Passio e Marco Ferrero per il Tucano, Paola Segre per «Avventure nel Mondo», Paolo Delpapa del Voltaire di Firenze, Giorgio Daidola torinese direttore della Rivista della Montagna (che si stampa a Torino) grande viaggiatore e docente all'Università di Trento, Fulvio Chiaretta ideatore della Gta (Grande traversata alpina) che è uno dei modi per fare affascinanti scoperte senza andare a casa del diavolo, Mauro Ferraris del Gruppo «In montagna a cavallo», altro subalpino viaggiatore e specializzato nel fare in sella quello che gli escursionisti fanno a piedi. Assenti i rappresentanti del Marco Polo e il milanese Alberto Schieppati.

Tesi e testimonianze sono venute a valanga su uno dei nodi della discussione «*definizione del viaggio scoperta in relazione all'attività svolta e in rapporto al turismo convenzionale*» e successivamente «*limiti all'improvvisazione e spazio alla scoperta*».

Per Paola Segre «*Il viaggio di scoperta deve comportare al massimo l'organizzazione del trasporto aereo e i mezzi sul posto. Il resto deve essere lasciato all'improvvisazione, a parte lo studio accurato di carte e documentazione prima di partire e dando per scontata la preparazione dell'accompagnatore e del capogruppo*».

Tenti invece lamenta che nel mondo «*Non c'è più niente da scoprire; ma se è possibile è meglio programmare tutto, dall'a alla zeta, anche se i miei viaggi cominciano sempre dove finiscono le strade carrozzabili. Per me poi la scoperta deve significare trovare i tuareg che vanno in cammello non quelli che guidano la Land Rover*».

«*Bisogna intenderci sul significato di avventura e scoperta* — ha detto invece Riccardo Forte — *per noi le scoperte si possono fare anche dietro l'angolo, a Torino, o nel delta del Po, tanto per fare un esempio. A proposito dei mezzi di trasporto direi che devono essere ovviamente finalizzati agli scopi del viaggio. In Usa per esempio è molto più istruttivo usare treni e bus che non girare con una station-wagon, anche se più comodo. Noi però non siamo legati al concetto che bisogna andare in giro a fare i barboni a tutti i costi; la tenda si usa quando non sono possibili alternative. Dove si può è molto meglio alloggiare nelle locande o in casa della gente nei villaggi. Così si può tentare di capire almeno in superficie i paesi che si attraversano*».

Tutti sono stati d'accordo nel ritenere indispensabile per viaggi del genere — in condizioni spesso disagiate, mangiare e dormire come si può, in relazione all'ambiente — una preparazione dei partecipanti, accurata e chiara, per evitare rogne, malintesi e litigi. «*Io però non sono d'accordo con Tenti* — ha detto Delpapa — *sul cercare a tutti i costi il tuareg sul cammello rifiutando quello che guida il Land Rover. Se facciamo dei viaggi conoscitivi, quella è la realtà di oggi e quindi non mi impressiona il papua con la radio*».

Sulla necessità di avere una buona organizzazione alle spalle è stato categorico anche Passio: «*Gli imprevisti, per quanto possibile è bene ridurli al minimo, noi facciamo sopralluoghi accurati per ogni viaggio e le scomodità non andiamo a cercarle. Se però si deve dormire nell'amaca in foresta, per andare a vedere gli Yanoama in Amazzonia, si dorme anche in foresta, ma senza voler fare i tarzan a tutti i costi*».

Katmandu: davanti agli antichi templi, cumuli di copertoni

Chi non fa invece nessun sopralluogo prima del viaggio è Avventure nel Mondo. «*Per una questione di costi* — spiega Segre — *ma ci sono molti che amano il rischio e la novità assoluta quindi vengono ai viaggi che noi chiamiamo prime. D'altra parte ci rivolgiamo soprattutto ai giovani che hanno più tempo che soldi, quindi eventuali ritardi non sono così importanti come per degli adulti con impegni precisi*».

In Italia comunque il viaggio «duro», di conoscenza, con significati naturalistici, esistenziali, di ricerca, con mete che vanno dal Sahara all'Himalaya, dagli acrocori andini alla Groenlandia, è ancora agli inizi. Tuttora ogni anno, sono poche migliaia gli italiani che varcano le frontiere per scoprire il terzo mondo, i boscimani, i quechua, gli sherpa, le savane, il caldo, il freddo, le zanzare, ma insieme le emozioni e le commozioni che procurano luoghi e genti diverse. Tra l'altro, curiosamente, tutte le grandi agenzie tradizionali di viaggio, che si sono cimentate nel campo dell'avventura, hanno fallito miseramente dopo pochissimo tempo.

«*Per un motivo semplice* — spiega Tenti — *io per qualche tempo ho affidato i miei programmi a nomi grossi nel campo, i big dell'industria turistica. Poi una volta ho mandato un amico a fare l'esperimento di chiedere il programma di un trekking, e la ragazza al bancone dice "ah sì quelli che vanno a piedi, aspetti che chiedo, che vado a vedere". Insomma non c'è nessuna preparazione. Questo è un mestiere che si può fare solo artigianalmente, seguendo i programmi e i clienti personalmente*».

Uno scontro c'è stato tra i partecipanti, quando si è parlato di cultura; per Daidola non bisogna contrabbandare l'informazione con la cultura, e comunque un mondo può essere diverso e affascinante anche senza essere selvaggio. Passio tiene a sottolineare invece l'importanza dell'argomento «*soprattutto per differenziarci dalle agenzie tradizionali che vendono Maldive e villaggi turistici, safari in Kenya e crociere*».

Renato Scagliola

Il «problema-casa»: uno dei più aggrovigliati nodi da sciogliere nella vita della città

TORINO E' IN VENDITA? SI'. MA CHI MAI SE LA POTRA' COMPRARE?

A giudicare dagli annunci economici metà degli appartamenti cittadini aspettano di trovare un acquirente: sabato scorso, nelle colonne pubblicitarie de «La Stampa» ne abbiamo contati 872. Perché? Risponde il responsabile di un'agenzia immobiliare: «Paralisi edilizia ed equo canone sono le cause principali». Ma come si vende? «Male: chi possiede un alloggio pensa di avere un carico di lingotti d'oro». Le responsabilità delle organizzazioni-pirata e le difficoltà di ottenere crediti

Affittare una casa è diventato del tutto impossibile. A meno di non soggiacere agli innumeri ricatti di padroni di casa la cui fantasia è inesauribile: fra buonentrate, finti uffici, fasulli ammobiliati e via mistificando, si riesce a metter piede in un alloggio sborsando numerosi biglietti da centomila più del dovuto. Ma comprare? A giudicare dalle colonne di pubblicità sulle pagine dei quotidiani dovrebbe essere facilissimo: basta scorrere le colonne e scegliere. Basta anche avere i soldi per pagare. Ed oggi quei soldi sono sempre in meno ad averceli.

Ma non usciamo dal tema, che è: «Torino è in vendita?».

«Non tutta, ma una bella parte — *risponde l'ingegner Varetto, dirigente della Casamercato, una delle agenzie immobiliari più in vista della città* — né potrebbe essere altrimenti. Ci sono tutta una serie di fattori che producono questo risultato e che vanno analizzati molto attentamente, se non si vuol perdere di vista la realtà delle cose, abbandonandosi a conclusioni superficiali e certamente inesatte».

Vediamoli, dunque, questi fattori, uno per uno. La palma di maggiore imputato è contesa alla pari fra blocco dell'edilizia ed equo canone. In ordine alfabetico il «blocco».

«E' abbastanza intuitivo che se non si costruiscono più case quelle che ci sono lievitano di valore. Io ho una Ritmo che mi sarebbe probabilmente difficile vendere, oggi — *spiega Varetto* — ma se la Fiat smettesse di far macchine ecco lì che la mia diventerebbe subito preziosa. Lo stesso capita con gli alloggi. Da anni a Torino non si mette su un mattone. Ovvio che i prezzi salgano».

Il bello è che, secondo alcuni, non sono ancora saliti abbastanza. O meglio, il fatto che si non trovino acquirenti di case nuove per eccesso di prezzo non preoccupa i venditori. Un esempio? Nelle cosiddette "case Viberti" di corso Peschiera, il gruppo di condomini costruiti anni fa sull'area dell'ex officine Viberti, appunto, vi sono ancora un certo numero di alloggi invenduti. I prezzi sono alti, ma il costruttore non li abbassa. Lascia le case vuote e nuove in attesa di chi sia disposto a sborsare certe cifre. E se costui non arriva fa lo stesso. I costi di costruzione sono stati probabilmente già ammortizzati.

Oggi si può costruire a livello più che dignitoso con 450.000 lire al metro quadro, mezzo milione al massimo. Chiaro che se poi si vuol vendere al milione e trecento al metro quadro nascono alcuni problemi. In questo periodo, tanto per fare un esempio, a Novara, dove le licenze edilizie vengono rilasciate, si costruisce e si vende a 650.000 al metro quadro sul nuovo. A Torino il vecchio si vende a colpi di milioni e mezzo al metro quadro. In corso Massimo d'Azeglio un attico di 300 metri quadri costa più di seicento milioni.

Ma passiamo all'«equo canone», seconda grande causa della corsa alle vendite. Da quando, 1978, la legge è entrata in vigore, oltre a moltiplicare gli sfratti, ha fatto alzare i prezzi del venduto. Il ragionamento è facile da fare: ventimila sfratti a Torino nel 1982. Altrettante famiglie che devono cercar casa; affittare non se ne parla nemmeno. Dunque, comprare. Dunque, dall'altra parte del bancone, vendere.

E vendere bene. «Facciamo fatica a convincere i clienti a mettere in vendita le loro case a prezzi reali, non immaginari. Tutti vogliono ricavare cifre astronomiche. Anche perché — *la spiegazione è del dott. Ranieri, addetto alle vendite della Casamercato* — ci sono agenzie o pseudo tali che sballano il mercato con metodi pirati. Assoldano bande di ragazzotti del tutto impreparati, i cosiddetti "ricercatori", i quali girano a tappeto la città suonando campanelli, intervistando portinaie, setacciando stabile per stabile per individuare eventuali alloggi vendibili. Poi assediano il proprietario: quanto le hanno offerto gli altri? Bene, le hanno sottovalutato la casa. Se loro dicono dieci noi vendiamo a quindici. E ottengono il mandato, per il quale vengono pagati a percentuale. Poi il cliente non riesce a vendere e arriva da noi, che dobbiamo ricondurlo alla realtà. Chi ha una casa deve capire un particolare: non è un castello, è una casa. Vale molto, ma non è d'oro. Solo su queste basi si potrà regolarizzare il mercato».

Eppure, sulle ottocentosettantadue (872) offerte di alloggi che «La Stampa» pubblicava sabato, almeno la metà hanno prezzi gonfiati. Un malcostume che alimenta sfiducia e difficoltà.

Ma andiamo avanti con le cause che spingono la gente a vendere, dicevamo l'equo canone: è chiaro che il padrone di casa il quale ritiene che l'affitto «equo» non sia remunerativo tende a liberarsi dell'inquilino (da qui gli sfratti) perché così il valore della casa aumenta e poi a liberarsi dell'alloggio. Qualche volta le due cose coincidono e si vende all'inquilino. Ma raramente.

Equo canone, dunque, e blocco edilizio le due cause delle vendite e del crescere dei prezzi. Poi ce ne sono altre, secondarie, che in questa sede possono essere tralasciate. Vediamo piuttosto se, di fronte a tutte queste offerte, è possibile davvero comprare.

La prima risposta è «no». Il credito, ormai, è diventato carissimo e se non si ha il denaro necessario all'acquisto si finisce in un vortice di interessi bancari da pagare. Ormai per avere un milione si devono restituire 200.000 lire all'anno, o giù di lì. Cento milioni fanno diciotto da restituire. E cento milioni sono i due terzi di un investimento medio. Una buona casa in un quartiere medio costa 150 milioni, a meno che non sia troppo malridotta. Si parla, naturalmente, di alloggi per famiglie medie, genitori e due figli. Non di case più piccole, né di superlusso.

Poi ci sono le imposte di registro, il dieci per cento del valore casa, altri dieci milioni-quindici, buttati via. Anzi, frodati al fisco, perché sono molti, poi, a dichiarare valori di vendita inferiori a quelli reali, i venditori per ovvi motivi, gli acquirenti per via della famosa tassa. Infine ci sono le spese di notaio. Comprare, di conseguenza, diventa un'impresa difficile anche per i fruitori di redditi medi o addirittura medio alti. Torino in vendita, dunque, è vero. Ma chi può permettersela?

Mauro Benedetti

Giornata di studio del pci sugli sfratti

Il partito comunista ha organizzato per oggi una serie di manifestazioni a Torino sul problema della casa. In programma incontri con i lavoratori edili di tre cantieri a Collegno, Settimo e Chivasso, ed assemblee-dibattito con inquilini, piccoli proprietari, assegnatari e cooperatori, alle 20,30 presso la saletta rossa di corso Valdocco, nei locali della biblioteca della Falchera, nel salone della sesta sezione del pci in via S. Rocchetto, e nella sede dell'ex Dazio in piazza Stampalia. A questi ultimi quattro incontri parteciperanno rispettivamente, l'assessore Marcello Vindigni, il responsabile nazionale della commissione casa Lucio Libertini, il vicepresidente dello Iacp Carlo Costanzo e l'assessore Luigi Rivalta.

In un incontro con i giornalisti Libertini ed altri rappresentanti del partito affrontano, sempre oggi, il tema del «*Partito comunista italiano di fronte alla crisi dell'edilizia e delle abitazioni: situazione, prospettive e proposte a livello nazionale e regionale*».

Su queste tematiche abbiamo chiesto un'anti-

cipazione, a grandi linee, a Mario Virano, della segreteria provinciale del partito.

«*In vista della conversione in legge del decreto Nicolazzi, intendiamo promuovere una serie di iniziative politiche che tendano a modificarlo radicalmente. Il decreto infatti, per rimanere al campo degli sfratti, da un lato rappresenta soltanto un palliativo, con il rinvio di 60 giorni. Dall'altro, con la liberalizzazione delle ristrutturazioni, è sicuramente destinato ad innescare un incremento degli sfratti stessi. L'operazione insomma appare soprattutto elettoralistica*».

In quale modo il pci affronterà il tema della casa? Risponde ancora Virano: «*I tagli delle finanze locali impongono interventi straordinari che creino occasioni per la mobilitazione del capitale privato. Questo sarà l'elemento più importante di novità delle nuove spinte che il partito vuole imprimere al settore. Non trascurando ovviamente di stringere i tempi sui temi delle riforme dell'equo canone, dello Iacp e sul risparmio casa*».

Diecimila vani sfitti

«*Sono diecimila vani e non alloggi i locali sfitti a Torino. Questo è il dato che emerge dalla indagine compiuta dall'Assessorato per la Casa del Comune. Perché allora l'assessore Marcello Vindigni ha allarmato la popolazione con cifre sbagliate?*». E' questo il senso di un'interrogazione presentata dai consiglieri democristiani Montanaro, Zanetta e Gatti al sindaco Novelli e all'assessore interessato.

Da un allegato alla delibera approvata nell'ultimo consiglio comunale risulta, infatti, che i «*vani non occupati idonei in attesa di occupazione*» sono oltre 17 mila, di cui quelli «*sfitti*» sono circa 11 mila (dato diminuito in questi ultimi mesi). «*Come si può leggere* — dice il consigliere Camillo Montanaro — *sono vani e non alloggi*».

La dc critica, inoltre, la scelta dell'assessore Vindigni di rendere pubblica la delibera quando si era raggiunta l'intesa di approvarla subito per ragioni tecniche, ma di discuterla nella seduta del 21 dicembre.

«*Il documento allegato risente di dati incerti* — aggiunge il consigliere Montanaro —. *Abbiamo critiche da fare sul metodo di raccolta ed elaborazione dati. Non si ritiene irresponsabile basarsi su numeri sbagliati o quantomeno non certi, per creare in città una psicosi di "dai all'untore"?*».

E' stato arrestato venerdì dai carabinieri

MANETTE PER UN VIGILE CHE RICATTAVA I CLIENTI DELLE PROSTITUTE

Mario Carena, 32 anni, via Piobesi 26, uno dei tre vigili urbani motociclisti accusati di taglieggiare i clienti delle prostitute di via Pio VII a Mirafiori, è stato arrestato qualche giorno fa dai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria, su ordine di cattura della procura di Torino. L'accusa parla di «concussione», un reato di cui possono essere imputati solo pubblici ufficiali, e che consiste nel chiedere, promettere, ottenere guadagni approfittando della propria posizione. Non si sa ancora perché, visto che i protagonisti della storia erano tre, uno solo sia per ora finito alle Nuove. L'inchiesta è comunque ancora in corso ed è ovviamente coperta dal segreto istruttorio.

Secondo comunque quanto già emerso un paio di settimane fa, le estorsioni, perché in sostanza si trattava di questo, sono cominciate alla fine dell'estate di quest'anno; la pattuglia sempre in divisa, compiva «sopralluoghi», ogni tre o quattro giorni nelle zone intorno a corso Giambone e via Passo Buole, dove sono solite fermarsi le coppie occasionali. La prassi era semplice: i vigili si presentavano, cacciando prima in malo modo le prostitute, fermandosi invece ad identificare e interrogare i clienti.

La morale era sempre la stessa: i presunti responsabili di atti osceni in luogo pubblico venivano minacciati di arresto se non erano disposti a pagare cifre dell'ordine di qualche decina di migliaia di lire, in sostanza quello che avevano nel portafogli. Quasi tutti per evitare grane, scandali e litigi in famiglia (la maggior parte dei clienti delle prostitute come si sa è composta di uomini sposati) acconsentivano a pagare senza fiatare.

Ma alla fine sono state le donne a far scoppiare il bubbone, soprattutto perché l'attività dei vigili stava facendo calare in modo sensibile il giro di affari. La goccia che ha fatto traboccare il vaso, è stata qualche settimana fa, la pretesa di una nuova guardia municipale, che ha sostituito e affiancato i colleghi. Quest'ultimo, pensando di non aver problemi con le signore e signorine del marciapiede, ha anche pensato di poter avere qualche prestazione gratuita grazie alla sua qualifica. Ma è stato denunciato alla magistratura e la situazione è arrivata fino in Consiglio comunale.

A Palazzo Cisterna

Religione a scuola? si discute

«Libertà di coscienza o religione obbligatoria a scuola?». Questo è il tema del dibattito che si terrà questa sera alle ventuno presso la Sala Consiglieri di Palazzo Cisterna. Introdurranno Ansaldi Fresia (Uil-Scuola), Ottino (Fnism) e Qualieni (Centro Studi Pannunzio). Sono previsti anche gli interventi del pastore valdese Giampiccoli e dei deputati La Ganga e Teodori.

Arrestati in via Sospello

Lui e lei, ricercati per alcuni mandati di cattura, sono stati rintracciati ieri sera da un sottufficiale della «mobile» intervenuto in via Sospello per la sparatoria fra i due giovani che si contendevano una giovane donna.

Il maresciallo Brum ha notato Domenico Petralia, 34 anni, fra il crocchio di curiosi accorsi al rumore degli spari. Il viso gli era noto: era uno del clan dei catanesi. Ne ha spiato le mosse seguendolo quando si è avviato per le scale dello stabile di via Sospello 153/17. L'alloggio era al quarto piano.

L'irruzione ha dato buon frutto. Con il Petralia, colpito da due mandati di cattura (uno per favoreggiamento per non aver collaborato a individuare l'accoltellatore che l'aveva ferito nel '78 e l'altro per spaccio di eroina a Nicola Schimenti, un giovane tossicomane trovato morto in un'auto coperta da un telone alle Vallette il giorno dell'Epifania), è stata trovata Anna Maria Tuveri, 27 anni, ricercata perché deve scontare una condanna a due anni per partecipazione a una rapina.

La donna era in camera da letto. Alla vista della polizia ha afferrato un pacco ed è corsa a rinchiudersi nel bagno. Il maresciallo l'ha vista infilare alcune bustine negli indumenti intimi. L'ha invitata ad aprire ma — non ottenendo risposta — con una spallata ha sfondato la porta. Anna Maria Taverni, una donna alta e vistosa, s'è infuriata. Voleva che le pagassero i danni e che tutto venisse sistemato come prima. Quando le è stato chiesto cosa nascondesse nel reggiseno ha risposto indignata. Nessuno aveva il diritto di toccarla.

Anna Maria Tuveri

Domenico Petralia

Il maresciallo Brun non s'è scoraggiato ed è riuscito a farsi consegnare i 5 grammi di «sugar brown» che teneva con sé.

I due sono finiti in questura. Incontrandosi nei corridoi è sorto fra loro un violento diverbio. Se non fossero intervenuti gli agenti sarebbero passati anche a vie di fatto. Lui incolpava lei di avergli attirato addosso la polizia. Lei credeva invece che fosse stato lui a tenderle una trappola. Beghe che sono finite quando il Petralia è stato portato alle Nuove nel carcere maschile e lei nella sezione femminile.

Due fratelli nei guai a Cuorgnè

Stavano ristrutturando il vecchio cascinale dove tutta la famiglia abitava da anni ed hanno pensato di procurarsi senza spesa gli arredi per il bagno. Ma, sorpresi in un cantiere dal proprietario dell'impresa, sono stati arrestati dai carabinieri.

Un'altra storia triste, che ha come sfondo la cospicua immigrazione caratteristica della città e al tempo stesso la mancanza di strutture abitative sufficienti a soddisfare il crescente bisogno di case.

I protagonisti sono questa volta due ragazzi senza precedenti, che insieme superano di poco i trent'anni. Nicolò Russo Testagrossa, 19 anni, e il fratello di 15. Nicolò in particolare era molto stimato nella impresa edile in cui aveva trovato occupazione, la «Bertotti», attualmente impegnata in località Savario, nella costruzione degli alloggi popolari della cooperativa «Unità Operaia Alto Canavese».

Abitano in frazione Camporotondo, una zona ancora senza troppe fabbriche, quasi un borgo di campagna alle porte della città. Un cascinale vecchio, da rimettere a nuovo appena possibile, da dotare dei servizi essenziali. Il bagno per esempio, con tutti i necessari ma costosi accessori. E così i due fratelli, sulla Alfasud di Nicolò, hanno atteso la notte di sabato per agire e procurarsi quanto serviva.

Ma il proprietario dell'impresa, che temeva i furti, stava in guardia ed ha notato le manovre sospette dei due. Ha avvertito i carabinieri che sono arrivati giusto in tempo per coglierli in fragrante e far scattare le manette.

Ieri mattina sono stati interrogati dal vicepretore dottor Anselmi, alla presenza del difensore.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Bile Deiro

noto commerciante d'abbigliamento

di anni 60

Ne danno il triste annuncio la moglie Ileana, i figli Robi e Italo con Franca e Laura, il fratello Domenico e famiglia, la sorella Gina e famiglia (Canada), cognati e cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 1 dicembre alle ore 14,30 con partenza dall'abitazione dell'estinto.

— Cuorgnè, 29 novembre 1981.

Attilio e Roberto Gianotto partecipano profondamente al dolore della famiglia Deiro per la perdita dell'indimenticabile amico **Bile Deiro**

— Cuorgnè, 29 novembre 1981.

Serenamente è mancata

Luigia Gardino in Garavoglia

Con infinito rimpianto lo annunciano il marito Antonio, i figli Maria, Mario con la consorte Yvonne, le nipoti Elena e Paola con rispettivi consorti, cognati, cognate e parenti tutti. Funerali martedì 1° dicembre ore 14,30 nella parrocchia S. Secondo.

—Torino, 29 novembre 1981.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Zanella

Ne danno il doloroso annuncio le figlie Marcella e Jucci, genero, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 1° dicembre alle ore 8,45 nella parrocchia San Giuseppe Lavoratore indi la cara salma proseguirà per Settimo Torinese. La presente è partecipazione e ringraziamento.

—Torino, 29 novembre 1981.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Canepa ved. Ferrero

Ne danno il triste annuncio i figli Carlo e Paola, il genero e gli adorati nipotini. I funerali avranno luogo lunedì 30 c.m. alle ore 14,30 nella parrocchia della Ss. Annunziata.

—Torino, 29 novembre 1981.

Dopo lunghe sofferenze è mancata l'anima buona di

Mario Piazza

premio fedeltà FIAT

Lo annunciano addoloratissimi, la moglie Aurelia Marco, il fratello Giovanni, la cognata Adele Marco che tanto si sono prodigati, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 1° dicembre ore 14,30 alla Parrocchia San Francesco di Sales. La presente è partecipazione e ringraziamento.

—Torino, 29 novembre 1981.

Riccardo, Liliana e bambini sono vicini al dolore di zia Aurelia per la perdita dello zio MARIO.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Quarà in Giusti

di anni 40

Addolorati lo annunciano il marito, figli, mamma, papà, suoceri, cognati e parenti tutti. Funerali martedì 1° dicembre ore 14,30 Parrocchia Sassi.

—Torino, 28 novembre 1981.

Vale e mamma piangono con infinito dolore la dolce e cara ANGELA.

Partecipano al dolore di Luigi e famigliari gli amici:
Grazia ed Enrico Barbero
Melania e Franco Drudi
Marialuisa e Piero Giannini
Rosanna, Fernando Ippolito e mamma
Rosanna e Giuseppe Micallino.

Cristianamente si è spento il

comm. Angelo Beretta

Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo annunciano con dolore la sorella Adelaide, la nipote Luisa con i figli Alberto e Aurelio, il nipote Mario con la moglie Edda e i figli Gianni e Daniele con Vittorio, l'affezionata Nina Zanforlin, parenti e amici tutti. I funerali avranno luogo martedì 1 dicembre alle ore 14 partendo dall'abitazione di via Alcarotti 8 per la chiesa parrocchiale di S. Martino.

—Novara, 29 novembre 1981.

Con fede è mancato

Ernesto Martini

Lo annunciano, con profondo dolore, la moglie Rosa Raimondo, la figlia Silvia col marito Giusto Zala e gli adorati Marco e Guido; parenti tutti. I funerali avranno luogo nella parrocchia di San Paolo Solbrito martedì 1 dicembre alle ore 15 partendo dall'ospedale Cottolengo di Torino alle ore 14.

— Torino, 29 novembre 1981.

Presidenza, Consiglio, Soci Gruppo Bocciofilo Cai, partecipano al lutto della famiglia per il decesso del socio

Ernesto Martini

—Torino, 29 novembre 1981.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Gualdi nata Giacomino

Lo annunciano il marito, la figlia, il genero, parenti tutti. Le esequie avranno luogo al cimitero di Pinerolo martedì 1 dicembre alle ore 11.

— Cuneo, 29 novembre 1981.

Profondamente addolorati Arturo ed Ester Salma con Renato e Daniela partecipano con affetto al grave lutto.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Giuseppe Guglielmotto

Cavaliere di Vittorio Veneto

L'annunciano i figli colle rispettive famiglie, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 30 corr. ore 14 dalla casa di riposo S. Maurizio Canavese. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per Torino, cimitero Sud, ove sarà tumulata.

— S. Maurizio Canavese, 29 novembre 1981.

E' mancata

Maria Pretti ved. Gaudino

La piangono la figlia Annamaria, il genero Piero Valpreda con i figli Franco e Sandra, la cognata, il cognato, consuocera, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 1° dicembre ore 10,15 parrocchia «Gesù Adolescente».

—Torino, 28 novembre 1981.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Gerarca

di anni 81

Addolorati lo annunciano figli, figlie, generi, nuore, nipoti. Funerali martedì 1° dicembre ore 10 Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.

—Torino, 28 novembre 1981.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Enrico Capra

Premio Fedeltà FIAT

Ne dànno il triste annuncio la moglie Edera, i figli Aldo con la moglie Maria e figli Daniele e Roberto, Irma col marito Maurilio e figli Elisabetta e Alessandra, sorella, cognato e nipoti. I funerali martedì 1 dicembre alle ore 8,45 dall'abitazione via Onorato Vigliani 135. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 29 novembre 1981.

La famiglia Pagani sentitamente partecipano.

Franco e Andreina con Cristina, Donatella, Lucia, affettuosamente partecipano.

Gli amici del Polo Nord partecipano al dolore della famiglia.

Carlo e Paola Campagnoli con Giorgio e Francesca sono vicini ad Aldo, Maria, Daniele e Roberto.

Ezio Jolanda papà mamma partecipano al dolore di Irma e famiglia.

Maria Teresa e Stefano Rivoira si uniscono al dolore delle famiglie Capra e Patrito.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Quaranta

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie Anna, il figlio Sergio con la moglie Lucia e la nipotina Marina, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 1 dicembre alle ore 10,15 nella Parrocchia di San Benedetto.

— Torino, 30 novembre 1981.

Gabriella e Daniele Vallo con Carlotta partecipano al dolore.

Angela Quaranta
Margherita Cosimo Ruggiero
partecipano al cordoglio.

E' mancata ai suoi cari

Angela Straneo Bonomi

Lo annunciano il figlio Giovanni con la moglie Antonietta, i nipoti Alberto e Caterina, parenti tutti. I funerali avranno luogo nella parrocchia di Cantalupa (To) martedì 1-XII ore 10: la salma verrà tumulata nella cappella di Ozzano Monferrato. E' partecipazione e ringraziamento.

— Cantalupa, 29 novembre 1981.

La famiglia Bramato è affettuosamente vicina.

E' mancata

Giovanna Martinengo ved. Destefanis

L'annunciano i figli, genero, nuore, fratello, nipoti e parenti tutti. Funerali in Ala di Stura martedì 1 dicembre ore 10, partendo dall'abitazione di Martassina.

— Martassina, 29 novembre 1981.

Mario, Arrigo e famiglia sono affettuosamente vicini a Edera, Aldo e Irma.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Recchi ringrazia profondamente commossa per l'affettuosa partecipazione al suo immenso dolore e per tutte le espressioni che hanno così onorato la figura del loro caro

dr. Giuseppe Recchi

Cavaliere del Lavoro

La Santa messa di trigesima sarà celebrata nella Chiesa di San Lorenzo lunedì 30 novembre alle ore 18,30.

—Torino, 30 novembre 1981.

ANNIVERSARI

1976 1981

Annamaria Bonetti Calì

Gianni ricorda affettuosamente.

Mirafiori nei ricordi di un maresciallo e nella valutazione di un commissario

QUANDO LA POLIZIA ANDAVA IN BICICLETTA

Come, nel primo dopoguerra, di fronte a una rapina, si giunge alla cattura del bandito solitario che aveva aggredito la cassiera di un cinema. «A quei tempi il commissariato disponeva di quaranta uomini e la popolazione di zona ammontava a 80 mila persone». Oggi, dopo un lungo periodo in cui le forze disponibili erano di una ventina di unità, si è tornati a 40 poliziotti, ma gli abitanti del quartiere sono diventati 380 mila. I problemi più gravi: borseggio allo stadio e droga. Uno strano «albero di Natale» addobbato di siringhe

Quando la polizia viaggiava in [illegible] lo ricorda il [illegible]o maggiore Bermano, cavaliere Ettore, da 32 anni in servizio al Commissariato Mirafiori. Un veterano, con quarant'anni ininterrotti di anzianità di P. S. Era il primo dopoguerra. Un bandito solitario aspettò la fine dell'ultimo spettacolo per andare a rapinare la cassiera del cinema Mirafiori. Senza telefono né mezzi di trasporto la donna denunciò il «colpo» soltanto il giorno dopo.

Il questore d'allora, poco abituato a questo tipo di reato, andò [illegible] furie. Il [illegible] do[illegible] assolutamente scoprire il colpevole. Se ne incaricò l'allora giovane sottufficiale Bermano. Con un collega e seguendo le indicazioni dei testimoni, attraversò un largo prato, dove ora ci sono i popolosi quartieri di via Dina, e in una cascina abbandonata, adibita a depositi di carri e *tómbarel*, s'incontrò con un gruppo di uomini che si stavano scaldando in mezzo al cortile presso un falò improvvisato.

Alla vista dei due poliziotti ciclisti ci fu un attimo di smarrimento: il sottufficiale ne notò uno abbassare turbato gli occhi. Lo interrogò e [illegible] confessare recuperando l'arma usata per la rapina, che teneva nascosta [illegible] paglia dove dormiva. Il maresciallo Bermano, al primo grado della carriera, portò l'arrestato al commissariato sulla canna della bicicletta.

Era il tempo in cui a Mirafiori c'era l'ippodromo ed era ancora segnata la pista dell'aeroporto «Gino Lisa». Poche le case in una distesa di campi e prati. Da corso Sebastopoli fino ai confini con Moncalieri, Nichelino, Stupinigi e Grugliasco abi[illegible] non più [illegible] 80.000 persone, e i poliziotti in zona erano quaranta. Ora lo sviluppo ind[illegible] e urbanistico ha portato in trent'an[illegible] altri trecentomila [illegible]ti e il commissariato sta recuperando [illegible] stessa forza, dopo che era sceso a meno [illegible] venti uomini.

Il vice-questore che attualmente dirige Mirafiori, il torinese Antonio Galbo, non ha difficoltà ad ammettere che prima della venuta del questore Fariello con 18 uomini [illegible] poteva assicurare [illegible] amministrativa, e le [illegible] furto [illegible] auto e in alloggio si [illegible]chiavano [illegible] possibilità di indagine. [illegible] interveniva nei [illegible] l'apporto della «*mobile*». Le cose sono radicalmente cambiate con l'arrivo di un commissario giovane e attivo, Vincenzo Caracciolo, e di una decina di uomini, tutti assegnati alla giudiziaria: si migliorerà ancora se verranno mandati ai commissariati i nuovi agenti usciti [illegible] scuola.

Nella zona di Mirafiori girano tutto il giorno [illegible] «*radiomobili*» — una [illegible] com[illegible] e [illegible] della [illegible]trale — e [illegible] auto civili: sufficienti per gli interventi urgenti e il lavoro di preven[illegible]

[illegible] I punti più «*caldi*»: [illegible] insediamenti [illegible] via Fratelli Garrone e via Artom; i mercati generali [illegible] via [illegible] Bruno; [illegible] case popolari [illegible] via Salvemini; il [illegible] zingari del Sangone e i posteggi della Fiat.

Da [illegible] che quando molta immigrazione selvaggia [illegible] nelle [illegible] San [illegible] funzionava all'interno [illegible] posto [illegible] polizia col [illegible] Grande e [illegible]: per intanto a Mirafiori [illegible] il Comune ha istituito una sottosezione di vigili urbani. C'è [illegible] augurarsi che anche la polizia crei di nuovo [illegible] posto fisso per [illegible] teppismo e delinquenza periferica che, come si può rilevare dalle denunce e dagli arresti, invade la città fino in centro, e agisce soprattutto contro le proprietà meno difese da sistemi elaborati di allarme e blindature, proprietà di gente che è tutto il giorno fuori casa per lavoro, con l'auto in strada.

Gli enormi posteggi davanti alla Fiat Mirafiori erano a disposizione di ladri, rapinatori e terroristi, con una media di quindici furti d'auto al giorno. Le cose da un po' di tempo sono cambiate, anche grazie ad un servizio di vigilanza privato. Anche i furti in alloggio compiuti dagli zingari sono diminuiti, perché più spesso vengono controllati gli accampamenti, situati proprio alle porte della città.

In via Poirino i drogati hanno addobbato con le siringhe [illegible] pianta, [illegible] un [illegible] di Natale: un totem della morte che indica una massiccia presenza qui di tossico-dipendenti. Il loro ritrovo è vicino a uno spiazzo, che fa da scarico di detriti, il cui proprietario è già stato invitato ad alzare una recinzione.

La prostituzione a [illegible] è ormai concentrata [illegible] via Pio VII e corso Traiano. Poche ormai [illegible] in strada in attesa di camionisti e clienti. Per chi vuole donne giovani a pagamento l'ospitalità si può [illegible] in compiacenti [illegible] eleganti alloggetti.

[illegible] che più preoccupa i poliziotti di Mirafiori è l'estorsione ai negozianti. L'ambiente dei mercati generali [illegible] quello [illegible] più intensamente i ricatti. [illegible] pagano milioni per timore di conseguenze senza fare denuncia. Pochi trovano il coraggio di opporsi e chiedere aiuto alla polizia; coraggio che è essenziale per cercare di sgominare le bande organizzate.

La zona del Commissariato Mirafiori, 22 chilometri quadrati, 380.000 abitanti, quattro sezioni di vigili urbani, ha — grazie allo stadio — il primato negativo [illegible] borseggi. Ogni domenica, a fine partita, si ammucchiano i portafogli svuotati. Per questa «vendemmia», negli incontri più importanti, si concentrano borsaioli napoletani, romani, spagnoli, argentini, colombiani. In questi casi il servizio d'ordine viene fatto con contingenti di polizia che arrivano da tutte le parti, ma le denunce finiscono poi quasi tutte al commissariato di zona.

Un commissariato già attaccato anche dai terroristi. Attualmente però offre un ambiente bene attrezzato ed elegante, come pochi altri uffici di polizia. Si tratta solo di continuare nell'impegno di renderlo sempre più efficiente per garantire maggiore sicurezza agli abitanti della zona, e tenere sotto controllo certa delinquenza locale, che qui si organizza per più gravi reati in città e provincia.

Alessandro Rigaldo

Si decide la sorte della Sicmu

Forse domani, il Tribunale di Torino deciderà la sorte della Sicmu e delle altre undici aziende del gruppo Maiocco, un piccolo impero finanziario ed industriale che ha circa 1400 dipendenti (4500 [illegible] anche l'indotto) ed un fatturato di 140 miliardi di lire.

Le alterna[illegible] sono due: il fallimento o l'ammissione [illegible] procedura di amministrazione straordinaria in base alla legge Prodi. Quest'ultima soluzione è sollecitata da Gianfranco Maiocco, il responsabile del [illegible] e condivisa dai sindacati.

Secondo lo stesso Maiocco e i rappresentanti dei lavoratori, le imprese del Gruppo sono sane e meritano di essere salvate. A prova di questa considerazione viene portato anche il fatto che alcune [illegible] già lavoro assicurato addirittura per i prossimi due anni.

La [illegible] crisi delle aziende di Maiocco è dovuta alla mancanza di liquidità e ai troppi debiti. Diverse sono le istanze di fallimento contro la Sicmu, società torinese che commercializza macchine utensili.

Per tutte le dodici aziende del Gruppo Maiocco è già stata avanzata la richiesta di cassa integrazione.

L'aggressione a colpi di pistola ieri sera in via Sospello

Dopo aver ferito il rivale in amore è fuggito gridando: «L'hai voluto»

Laura, la ragazza contesa

E' fuggito urlando «Ve [illegible] voluta» e da allora [illegible]suno l'ha più visto. [illegible] Tedeschi, l'uomo [illegible] che ieri [illegible] le 19,30 ha ferito alla coscia con un colpo [illegible] pistola [illegible] rivale [illegible] amore è scomparso senza lasciare tracce.

Intanto [illegible] vittima, Antonio Spagone, 26 anni, [illegible] Breglio 71, cerca di riprendersi [illegible] perdita [illegible] sangue e [illegible] brutto spavento in [illegible] letto dell'Astanteria Martini. Gli è accanto la donna che [illegible] volerlo si è trovata al centro [illegible] questo tumultuoso triangolo [illegible] gelosia: Laura Bertuggia, [illegible] anni, infermiera residente [illegible] una casa popolare di via Sospello 119. L'aggressione è avvenuta davanti [illegible] abitazione. In precedenza, verso [illegible] 16, la ragazza [illegible] uscita di [illegible] con il nuovo amico.

I due trovano ad aspettarli il Tedeschi, che [illegible] poco lontano in via Coppino 70. I due rivali [illegible] affrontano. Volano ingiurie, c'è uno [illegible] di parole grosse: «Più [illegible] ne riparliamo».

Ed ecco la coppia di ritorno, verso sera, quando [illegible]

Lo sparatore

Nsu-Prinz si ferma e ricompare Michele. Di nuovo improperi, [illegible] crescendo di minacce, poi improvviso [illegible] colpo di pistola. Il T[illegible] colpisce l'antagonista [illegible] coscia, risale in macchina, scappa. Ma Laura Bertuggia, sconvolta, lo accusa senza indecisioni. Lo denuncia sottolineandone la «mentalità violenta», racconta la sua passata relazione con lo sparatore, parla di maltrattamenti e [illegible] una vita impossibile finalmente [illegible] dopo la rottura definitiva e l'incontro con il nuovo amico. Le forze dell'ordine, per cui Michele Tedeschi è [illegible] conoscenza vecchia di dieci anni e nota per diverse im[illegible] al di fuori [illegible] legalità, iniziano ricerche rimaste per [illegible] esito.

i francobolli

La Spagna, come prevedibile, ha ricordato [illegible] un foglietto di [illegible] formato sia l'esposizione del dipinto di Pablo Picasso intitolato «Guernica» [illegible] il centenario del grande artista. «Guernica», già [illegible] francobolli cecoslovacchi, [illegible] al centro del foglietto. La firma di Pablo Picasso è apposta con grande rilievo sotto il quadro.

● **[illegible] arriva** — Altri paesi annunciano emissioni per Natale. Dopo la serie britannica, che [illegible] ottenendo [illegible] notevole successo, [illegible] quelle di [illegible] Uniti, Australia, Nuova Zelanda, Malta. [illegible] 200 lire italiano riproduce l'Adorazione dei Magi, bassorilievo in pietra, realizzato da Giovanni da Campione d'Italia nel [illegible] e che si [illegible] a Bergamo, nel Battistero [illegible] Duomo. Bozzettista e incisore [illegible] Eros Donnini, [illegible] degli artisti a cui si devono molti dei migliori [illegible] italiani degli ultimi anni e che [illegible] la pregevole serie detta «Fontane d'Italia». La stampa [illegible] calcografia, con [illegible] fine incisione del commemorativo, dimostra l'intento del ministero delle Poste di procedere sulla strada giusta e di rendere il francobollo italiano più bello e competitivo rispetto a quelli dei più richiesti paesi esteri.

● **Per i [illegible] calcio** — Per i «Mundial» [illegible] paesi emetteranno serie speciali. Già in passato [illegible] nazioni avevano in lunghe emissioni illustrato le [illegible] indicando [illegible] volta in volta il paese vincitore. Il Nicaragua, in una serie, aveva pure ricordato la vittoria della nazionale italiana nel 1934 quando l'Italia [illegible] battuto [illegible] Cecoslovacchia per due reti a [illegible] Si tratta [illegible] serie rievocative interessanti che ripropongono ai collezionisti e agli sportivi le immagini di allora.

● **Carlo [illegible] Galles** — [illegible] buste speciali con relativi [illegible] *Royal* [illegible] hanno salutato la prima [illegible] ufficiale del Principe di Galles Carlo e della Principessa Diana nel Galles. Nelle buste [illegible] al trono è effigiato a colori accanto alla sposa. Molto richieste altre buste con annulli che avevano accompagnato Carlo e Diana nella loro partenza per il viaggio di nozze. Come già abbiamo segnalato, tutto il giro di emissioni dei paesi del *Commonwealth» per le nozze del Principe Carlo appare in forte aumento, richiesto soprattutto dai paesi di lingua inglese e dagli Stati* [illegible]

■ **L'America verde** — Altra bella serie Usa di quattro valori stampati uniti in modo [illegible] comporre un blocco, quasi [illegible] foglietto. Gli esemplari [illegible] tutti [illegible] *cents* e mostrano l'Agave, il Cactus e altre piante tipiche della flora americana. E' un contributo in [illegible] all'interessante tematica l'«America verde».

[illegible] Rossotti

i dischi

Spyro Gyra: «Freetime», 33 stereo [illegible]

In attività [illegible] gli *Spyro Gyra* formano agli esordi un gruppo che si [illegible] soprattutto [illegible] pubs. Jay Beckenstein, che [illegible] suonato il [illegible] per [illegible] *Federally Funded Buffalo Jazz Ensemble*, incontra il produttore Richard Calandra e insieme con il compositore Jeremy Wall, il bassista Jim Kurdndorfer e il pianista Tom [illegible] decide di [illegible] nei locali di Buffalo (Usa). Nel [illegible] tutti si trasferiscono a New York e realizzano il loro primo [illegible] intitolato *Spyro Gyra* che vende più di [illegible] mila copie. Nello stesso [illegible] il complesso [illegible] votato dal *Record* [illegible] la nuova promessa sulla [illegible] dei gruppi strumentali. Contemporaneamente il complesso sale ai vertici delle classifiche non solo [illegible] l'album, [illegible] con il singolo *Shaker Song*. Con [illegible] *Morning Dance*, [illegible] *Spiro Gyra* ottengono [illegible] successo strepitoso [illegible] Carnegie Hall di New York e vendono 800 [illegible] copie negli Stati Uniti. Il [illegible] impone gli *Spyro Gyra* [illegible] un nuovo album intitolato *Freetime* che è fatto di conferme e promette per il futuro.

f. mond.

Il mito dell'Opera, Bernardo De Muro (Bongiovanni); Mario Del Monaco: «30 ans sur scène» (Lévon).

In occasione del centenario della nascita di Bernardo De Muro l'editore bolognese Bongiovanni pubblica un sontuoso album che, in quattro dischi, raccoglie quanto dal 1912 al 1928, in Italia e in America, il sensazionale tenore sardo lasciò registrato sia con il primordiale sistema acustico sia con quello elettrico, più progredito ma [illegible] imperfetto, dell'età pionieristica del [illegible]. Nonostante le limitazioni tecniche, queste [illegible] incisioni riescono a rendere testimonianza fedele di una voce fenomenale per volume potenza resistenza e bronzeo squillo. Una voce, tuttavia, tutt'altro che paga di se stessa e sulla quale l'artista agì sempre con impegno, alla ricerca della sicurezza tecnica e della aderenza stilistica. Tenore mascagniano per antonomasia, fu Folco nell'*Isabeau* 382 volte e proprio all'*Isabeau* è destinata una cospicua parte dell'antologia. Una importante guida all'ascolto è costituita dall'ammirevole saggio di Antonino Defraia che accompagna il prezioso cofanetto.

Analogo album per la voce per molti aspetti analoga, almeno sotto il profilo puramente fisico, di Mario Del Monaco, cui la casa francese Lévon dedica una [illegible] (anche qui quattro dischi) di registrazioni [illegible] dal vivo che documentano, nel bene e nel [illegible]no bene, la trentennale carriera del più opulento tenore del secondo dopoguerra. In Italia l'edizione compare purtroppo limitata a sole mille copie destinate a pochi privilegiati e si accompagna a un fascicolo ricco di bellissimo materiale iconografico ma carente in compenso delle date e dei luoghi in cui le registrazioni furono effettuate. Il che, per una documentazione storica, è grave demerito.

r. gu.

i minifilm

Per i fotoamatori tre sono le novità autunnali riportate dal «Foto notiziario» di novembre. Si [illegible] nuovo apparecchio [illegible]5 mm Minolta X700 che si pone al vertice della gamma delle sue reflex. Praticamente è una XD7, sofisticata ed aggiornata con un'elettronica più moderna, che sfrutta [illegible] misurazione della Minolta CLE. Questo sistema funziona in tempo reale con una cellula al silicio che misura la luce riflessa dalla pellicola e dalla tendina (appositamente trattata con materiale semiriflettente) durante l'esposizione. Per quanto riguarda i sistemi di misurazione dell'esposizione, la X700 è una multimode: può quindi operare in maniera programmata, con priorità del diaframma o in manuale. Insieme alla fotocamera sono stati presentati gli accessori: un flash, un dorso multifunzioni, un motordrive ad alta velocità, un power grip, un controllo a distanza a raggi infrarossi, che fanno parte di un nuovo corredo di accessori (compatibile con l'attacco Minolta) denominato MPS.

L'altra novità è la Pentax ME-F con automazione della messa a fuoco. Il «cuore» dell'apparecchio è un sistema elettronico computerizzato, che consente di controllare la messa a fuoco mediante tre led luminosi situati nel mirino e di un segnale acustico. Tutto questo con l'impiego dei normali obiettivi SMC Pentax, con i quali è necessario ruotare la ghiera della messa a fuoco come al solito, mentre con il nuovo zoom Pentax AF 35-70 mm autofocus questa operazione viene svolta automaticamente da un micromotore. La Pentax ME-F, che misura 132x87,5x49 mm e pesa solo 460 grammi senza batterie (675 grammi con obiettivo f:1,7), verrà commercializzata sul mercato italiano entro fine anno.

La terza novità, già presentata la scorsa settimana, è la nuova Polaroid 660 a luce dosata in ogni situazione. Il sistema 600 si compone di due modelli di fotocamere: il modello 660 con messa a fuoco Sonar e il modello 640 a fuoco fisso con rilevamento dei dati di illuminazione attraverso le radiazioni infrarosse [illegible] dal soggetto.

Nel campo video la Fumeo presenta un videoproiettore a colori. L'apparecchio ha lo [illegible] separato con una base da 1,30 metri a 4, secondo la distanza del proiettore dallo schermo. Quest'ultimo può essere del tipo piatto, a treppiede, a muro e paraboloide a elevato guadagno. L'apparecchio può facilmente essere collegato al videoregistratore, videodisco, calcolatori elettronici futuri e terminali video.

A cura della Newcom Publications è uscita una nuova rivista per gli appassionati della videoregistrazione. Il primo numero di «Tv Video» riporta a sommario: «20, come e perché», «Videocassette X», «Le vostre diapositive stasera in tv», «Videostory», «Cine al cine», «Sono già più di 500» e «Videoclub». Il mensile è in vendita in tutte le edicole a 2500 lire.

Angelo Arpaia

Libri ricevuti

[illegible] classifica [illegible] settimana

1. Christiane F., **Noi, i ragazzi dello zoo di Berlino** (Rizzoli) L. [illegible]
2. Jennings, [illegible] (Rizzoli) L. 16.000
3. [illegible] Robbins, **Goodbye, [illegible]** (Mondadori) L. 12.000
4. [illegible] Smith, **Mussolini** (Rizzoli) L. [illegible]
5. Vittorio Gassman **Un grande avvenire dietro le spalle** (Longanesi) L. 9000
6. Leonardo Sciascia, **Il [illegible]** (Einaudi) L. 3.000
7. Mordillo, [illegible] **Football** (Mondadori) L. 12.000
8. [illegible] Gervaso, **Spiedi spiedini** (Rizzoli) L. 8000
9. Luca Goldoni, **[illegible] a nascere** (Mondadori) L. 8500
10. Enzo Biagi, **[illegible] signora** (Rizzoli) L. 15.000

Da alcune settimane ormai il dramma della droga scritto da Christiane F. si è saldamente assestato al primo posto [illegible] classifica. Contemporaneamente [illegible] stanno «assestando» due collaudati professionisti [illegible] le loro ultime fatiche: Roberto Gervaso e Luca Goldoni.

[illegible] consiglia

Raccomando *«L'ombra della luna»* di M. M. Kaye, edito [illegible] Sperling e Kupfer, lire [illegible] L'autrice è la stessa di «Padiglioni lontani», discreto successo dell'inizio dell'anno. Il romanzo è avvincente, ambientato in India a metà '800 e [illegible] storia d'amore si snoda [illegible] le vicende di una rivolta indiana.

Libreria Druetto (Torino)

[illegible] DIFETTO, [illegible] Gina Lagorio - Garzanti, [illegible] 168, [illegible] 8000.

[illegible] ristampa dopo dieci anni il primo romanzo [illegible] grande respiro [illegible] Gina Lagorio, [illegible] ogni probabilità il suo più importante. Come scrive Geno Pampaloni, *«la caratteristica fondamentale* [illegible] Approssimato per difetto *è che, pur essendo saldamente condotto* [illegible] *unico tono di voce,* [illegible] *racconto articolato su piani molteplici, fa confluire in* [illegible] *stimoli e suggestioni di variegata estrazione, etici, sociopolitici, psicologici, esistenziali e spirituali. Questa molteplicità di piani appare subito* [illegible] *quando si cerchi di vedere in che chiave il* [illegible] *può essere (ed* [illegible] *stato) letto:* [illegible] *di un'alienazione borghese, entro* [illegible] *quale la morte scatena* [illegible] *contraddizioni;* [illegible] *un'educazione* [illegible] *morte attraverso* [illegible] *malattia (un tumore al cervello)* [illegible] *ha colpito il protagonista, l'io che racconta* [illegible] *stesso, la propria esistenza, il rapporto con la moglie, con gli altri;* [illegible] *una vicenda matrimoniale, contrassegnata da una profonda armonia affettiva, che copre e sublima* [illegible] *un'altrettanto profonda disarmonia sessuale; come la storia di* [illegible] *donna, che afferma la propria femminilità per scelta e forza coscienziale,* [illegible] *donna custode di quella comunione assoluta, capace di superare anche la barriera tra vita e morte, che è l'esito ultimo* [illegible] *questo arduo itinerario spirituale».*

Goscinny-Uderzo: [illegible] DI ASTE[illegible] Mondadori, 48 pagine, 5000 lire.

Creato nel [illegible] sceneggiatore [illegible] Goscinny e [illegible] disegnatore Albert [illegible] Asterix è quel piccolo e astuto guerriero gallico, protagonista [illegible] lunga e gustosa serie [illegible] avventure, incentrate sulle vicende di un piccolo villaggio del [illegible] Gallia che difende la propria libertà tenendo testa alle legioni di Giulio Cesare. La serie ottenne subito un immediato successo tanto da essere [illegible] e pubblicata [illegible] po' in tutto il mondo. Esiste addirittura una versione in latino. Merito di Goscinny, che ha scritto storie ricche di riferimenti [illegible] vita moderna, e del disegno minuzioso di Uderzo. Accompagnato dal grosso e simpaticissimo Obelix, Asterix ha visitato [illegible] numerosi paesi: [illegible] Egitto, in Corsica, in Spagna, in Belgio, in Svizzera e persino in America. Questa volta Asterix e Obelix sono protagonisti di una vera odissea che li porterà in Mesopotamia alla ricerca di un olio di roccia, vale a dire nafta, [illegible] degli ingredienti della magica pozione che dona ai galli [illegible] forza eccezionale. Naturalmente tutto [illegible] per il meglio, [illegible] se dovranno fare i conti con [illegible] druido che assomiglia a Sean Connery (ha una biga truccata come [illegible] macchina di 007 e una mo[illegible] addestrata a portare messaggi) che li spia per conto dei romani mettendo loro [illegible] pochi bastoni tra le ruote.

* *

Walt Disney: [illegible] Mondadori, 176 pagine, 20.000 lire.

Cosa leggevano i nonni dei bambini d'oggi quando [illegible] a loro volta [illegible] Com'era un giornalino a fumetti mezzo [illegible] fa? [illegible] queste e [illegible] altre domande risponde questa strenna che ripropone la ristampa anastatica (vale a dire identica a quella dell'epoca) dell'annata [illegible] del settimanale «Topolino». Allora costava 20 centesimi ed [illegible] ben diverso da [illegible] lo conosciamo oggi, [illegible] solo [illegible] formato ma anche nei contenuti. Accanto a un candido Topolino in calzoni corti — è agli inizi della propria fortunatissima «carriera» — troviamo eroi avventurosi come Tim e Tom, Audax e Nemo. L'occasione [illegible] per tentare un tuffo nel passato.

* *

I cinesi, di Lai Po Kan - Garzanti, pag. 62, lire 5500.

Lettura per ragazzi. [illegible] secolo XVI avanti Cristo; [illegible] quale risale il primo documento scritto cinese, al 907 dopo Cristo, anno che segna il crollo della splendida dinastia T'ang, le attività degli [illegible] cinesi in tutti i campi (agricoltura, trasporti, commercio, organizzazione famigliare, sociale, politica e religiosa, scienze e arte) e le loro credenze e tradizioni sono ricostruite e descritte in modo preciso ma anche vivace e divertente. Diagrammi, cartine, fotografie [illegible] reperti archeologici, disegni di armi, strumenti, oggetti d'uso domestico, documenti, ricostruzioni [illegible] abitazioni ecc., una tavola cronologica, un glossario e un indice sono gli elementi importanti del volume.

* *

[illegible] Milone Ferrero: «Altri pensieri a alta voce». Editrice Alzani, pagg. 131.

Vincitrice quest'anno del premio [illegible] l'Ac[illegible] San [illegible] riserva ai poeti, la signora Ferrero pubblica ora i versi che le valsero i recenti [illegible] Dal volumetto estraiamo i versi intitolati «Lo Zecchino d'oro»:

Manifestazione stupenda! / I bimbi [illegible] *tutto* [illegible] *mondo / accomuna, affratella / in canti di gioia,* [illegible] *speranza. / «Guerra e fame dal mondo / bandite, annullate... / Lasciateci go[illegible]dere / della bellezza* [illegible] *creato, / dell'amore, dell'amicizia / doni ineguagliabili / che allietano i cuori». / La vostra innocenza / sia per gli uomini / fonte* [illegible] *meditazione, / di sprone al bene operare. / Lieta sarà la giovinezza vostra, / l'umanità tutta sarà / la grande famiglia* [illegible] *a Dio benedicente!*

[illegible] [illegible] blonde-bobbed, button-nosed little girl — age [illegible] bother her, but nudity does

t," [illegible] sunnily smiles. [illegible] [illegible] A-level Catholic t student, really quite t, when I thought, on with this and my wear out.'

[illegible] to [illegible] in an ing arena, maybe lism. So I left college, typing, won the con- ot discovered, [illegible] it [illegible] [illegible] all."

for men who still out just looking at Miss son, who's excited a dy and Frank Sinatra, just two of the names ave to drag out of her, he's not a stripper of wn, or other people's lives.

her romance with she baldly states, fantastic, the best. more than attentive, ally caring with women, ot just me, I've watched ith other women, and ith Barbara, his wife.

e Boy Singer, as he calls is always [illegible] your needs and your t."

e M[illegible] Dickinson [illegible] lden apple of [illegible] Ole Blue Eye, why [illegible] marry him?

"He [illegible] [illegible] me [illegible] Mrs Sinatra, and [illegible] just [illegible] well [illegible] [illegible] wouldn't [illegible] worked.

"Being married to someone [illegible] Anthony Quinn—I'm off [illegible] Greece, darling, I'll be back in three weeks—would be fine. But Frankie's everywhere at once, all [illegible] time. [illegible] night.

Regrets

"Frank's [illegible] [illegible] you've got [illegible] want to go the way his life goes if you're going to be his woman, and I didn't want that."

She regrets Dean Martin, whom she briefly dated. "I'd [illegible] [illegible] that [illegible] have continued, but I [illegible]ped it right [illegible] because that wasn't going to work, either.

"I can always tell, and I know when to give up. If I keep falling off roller skates, I just don't go on skating.

"Being with [illegible] for [illegible] weeks [illegible] divine. You've got to [illegible] together [illegible] six months to really know a relationship, and it's [illegible] wise to rush into a marriage.

"There's nothing more boring than finding yourself sitting for the rest of your life on top of [illegible] [illegible] well in Houston."

Has she? "No, but I've been invited lots of times," says the not-so-young girl who could [illegible] wither a lot of yellow Texan rosebuds.

Of age, she says, "I mind it, but it doesn't worry me, apart from the problem of having to tell young men, 'You're too young for me.' I'd hate any gossip like 'She's going around with someone of such-and-such an age.'"

At nearly 50, looking 30, how does it grab her to be America's new, young, fresh, exciting sex goddess?

"It's a laugh," she says. "I'm no longer 10-10, and I'm certainly not new. When you're a newcomer everyone wants to know all about you, but people know all there is to know about me, so I'm not intriguing.

"I'm lucky to l[illegible]k younger than I am, though I can't see I'd such a great [illegible] of [illegible] [illegible] [illegible], though I've lost more than I planned," [illegible] laughs.

"I've got a bit of a lot of things, maybe sex appeal most. And [illegible] appeal doesn't go. At least I hope my elbows will go first."

Angie Dickinson can strip off her psyche quicker than a zip. So what was she thinking of during the legitimate cinema's most explicit, fast-moving, heavy-breathing, heart-pounding sex scene in that taxi?

America?

"Not on your life, but it wasn't [illegible]," [illegible] [illegible]. "I mean a cab's not like creeping off into a [illegible] of the set with an actor and a camera, is it? I was thinking about exactly what I ought to have [illegible] thinking about.

"You can [illegible] that when you see the movie. In fact the crew was qui[illegible] worried [illegible] it. One of [illegible] young men warned me before the rushes, 'Miss Dickinson, some of the shots of you in the [illegible] aren't very flattering. I [illegible] well, you look sort of harassed.'

"'I hope so,' I told him. That's the way it's done."

Chutney with bite

SOME PEOPLE always purée blackberries and blackcurrants because they find the seeds stick between their teeth. A reader recently wrote to say she equally disliked whole mustard and coriander seeds in chutneys. I love their aromatic bite, but if you don't, just crush the seeds and tie them in buttermuslin for cooking then remove just before potting the chutney.

FIG & APPLE CHUTNEY

You need: 2lb Cox's apples, 1lb dried figs, 1lb onions, ½lb sultanas, 1lb soft brown sugar, 2 tablespoons each mustard seeds and coriander seeds, 1 tablespoon salt, ½ teaspoon each ground cinnamon and cloves, 1½pt tarragon vinegar, plenty of freshly-ground black pepper.

Peel, core and roughly chop the apples. Chop the stalks off the dried figs and cut up the flesh into little pieces. Chop the onions finely. Put these three ingredients into a preserving pan. Add the remaining ingredients (crushing the mustard and coriander seeds and tying them in a muslin bag if you wish) and stir to mix everything well. Bring very slowly to simmering point.

Then leave to simmer very gently without a lid and stirring the mixture quite often, particularly towards the end of cooking time —for one hour or until the ingredients are tender and well-blended and the consistency is good and thick. Pot in warm clean jars, lay a double-thick disc of greaseproof directly on top of the chutney and seal with well fitting lids.

Steak on the cheap

STEAK au poivre vert is a well-known and very popular dish, but who can afford fillet or rump steak these days? Here is a tasty adaptation made with minced chuck steak.

[illegible] AU [illegible] VERT (serves 4-6)

You need: 1½ lb chuck steak (trimmed weight), 1 small onion, 1½ tablespoons green peppercorns, [illegible] oz clarified butter, 4 tablespoons brandy or sherry, salt.

Mince the beef finely, and chop the onion very finely indeed. Knead the two ingredients together then shape into four-six cakes, each about ¾-1 in high. Lightly crush the peppercorns with the back of a wooden spoon and press them onto the tops and bases of the meatcakes. Set aside for a least half an hour.

Heat a large frying pan. Add two teaspoons oil and one ounce of clarified butter. When the foaming ceases, add the meatcakes and fry over medium-high heat for three minutes on each side if you like a crusty brown outside with pink [illegible] inside, or for four minutes or more if you like well cooked meatcakes. Lift out the cooked meatcakes, sprinkle them with salt and keep hot. Add the remaining butter to the pan, then the alcohol. Stir to scrape the meaty sediment off the pan base and let the liquid bubble up with the butter for a minute or so. Quickly pour [illegible] scant but very well flavoured [illegible] sauce over [illegible] [illegible] and serve immediately.

Curry flavours

SERVED wi[illegible] turmeric or saffron rice, chutneys and a bowl of sliced bananas sprinkled with lemon juice, this lightly curried dish [illegible] [illegible] [illegible] African favourite.

BOBOTTIE (serves 4-6)

You need: 1lb chuck steak, blade or flank (trimmed weight), 6-8oz chopped onions, 2 oz butter, 2 teaspoons curry powder, 1oz fresh breadcrumbs, 1oz split almonds ([illegible] salted peanuts if you want to keep costs down), 1oz raisins, 2 tablespoons good chutney, 1-1½ tablespoons lemon juice, 2 x no. 3 eggs, ½pt milk, 2 bayleaves, plenty of salt and freshly-ground black pepper.

Lightly fry the onions in the butter. Stir in the curry powder, then add the breadcrumbs away from the heat. Turn the contents of the pan into a mixing bowl. Add the nuts, raisins, chutney, lemon juice and a good seasoning of salt and pepper, then the finely minced meat and one lightly beaten egg. Mix everything together very thoroughly, turn into a pie dish and lay the bay leaves on top. Bake for 25 minutes at 350F, gas mark 4, without a lid.

Beat the remaining egg with the milk and some salt and pepper. Pour it over the minced meat mixture and bake for a further 35 minutes until the custard topping has coloured and set.

ECONOMICI

La tariffa è di L. 2100 la riga. Rubrica 8: operai/impiegati L. 1125, tecnici L. 1500, dirigenti L. 1750. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 1125. Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero [illegible] (3 linee con ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. PRESTITELEFONO a tutti
FIDAUTO
basta telefonare e portare il libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà [illegible] vostra casa, per ottenere un prestito immediato
FIDAUTO
p.zza Statuto 24, telefoni 472.180 - 472.181.

A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi, ville, terreni
FINANZIARIA FID
sede centrale via Cernaia 18, telefoni 542.634 - 530.445.

A.A.A. EUROFINSARDA concede rapidamente prestiti a operai impiegati commercianti artigiani facilitazioni di pagamento. Riservatezza. Via Sacchi 58. Telefonare 594.760 - 598.918.

A.A. FINCOTEX concede prontamente prestiti a impiegati, operai, artigiani, commercianti, professionisti, e mutui case per restauro o acquisto. Riservatezza. Rate concordabili. Corso Francia 15, tel. 760.203 - 779.828.

A.A. IFIFIN
a tassi concorrenziali con rimborso a rate mensili concordabili concediamo in 24 ore finanziamenti sulla fiducia risolviamo qualsiasi vostro problema finanziario
IFIFIN SAS
corso V. Emanuele 40, tel. 515.221 - 517.005.

A. ATTENZIONE prestiti sulla fiducia immediati a qualsiasi categoria anche a privati tassi interessanti assoluta riservatezza. Tel. 011/650.3961.

A. FINANZIAMENTI industriali ipotecari fiduciari cessione 5°, serietà rapidità competitività. Fipal via Garibaldi 59 (angolo piazza Statuto), tel. 518.290 - 538.422.

A. MUTUI su vostri alloggi e terreni già di proprietà o da acquistare anche 2° ipoteca e finanziamenti su auto concediamo velocemente e convenientemente a ovunque residenti Piemonte. Tel. 011 650.4888.

ATTENZIONE finanziamenti rapidi fiduciari e ipotecari a tutti. Riservatezza. Via S. Teresa 23, telefono 539.026.

FINANZIAMENTI a commercianti artigiani, professionisti dipendenti improtestati. Telefonare per appuntamento 011 447.10.75.

PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzie o ipotecari. Volendo visite a domicilio. Tel. 598.212.

SENZA cambiali concediamo mutui o prestiti per acquisto casa a tassi agevolati. Rivolgersi Carandin 749.722-23.

SOFIM
a tassi interessanti eseguiamo finanziamenti in 24 ore sulla fiducia con rimborso rateale fino a 24 mesi. Massima riservatezza. Mutui ipotecari anche di grado superiore a tassi fissi e rate concordabili per entità e durata. Corso Matteotti 47, 1° piano scala destra. Orario 9-12, 15-18,30, sabato mattina 9-12.

3 Aziende, negozi

A. STUDIO GMP 518.041 cessioni rilievi partecipazioni aziendali. Serietà, correttezza. Esperienza, corso Matteotti 37.

BAR super alcolico trattoria alloggio zona forte passaggio incasso 350 mila giornaliere cedo 55 milioni dilazionando. Tel. 537.213 - 517.280.

BAR super alcolico tabacchi incasso 800 mila esclusi tabacchi 21 kg caffè macchina alloggio chiusura serale domenicale cedo anticipando 40 milioni. Tel. 537.213 517.280.

BONINO cede officina stampaggio lamiera nel Pinerolese alto reddito lavoro assicurato con primarie ditte L. 220 milioni facilitazioni. Tel. 011 650.3024 - 650.8684.

5 Locali e negozi offerte

A.A.A.
VIA Spalato negozio 3 vetrine magazzino posto macchina prezzo occasione. Lux Casa, telefono 546.476.

AFFITTASI su statale Torino Orbassano stabilimento 1400 mq. con annessi 2 carri ponti e relativi impianti. Tel. 515.852.

CENTROCASA 513.831 Ciriè posizione ottima locale esposizione con magazzino sottostante nuovo libero 152 milioni forte mutuo.

[illegible] 513.831 [illegible] muri negozi locati generi vari, metrature varie possibilità abbinamenti.

CONSULEDILE 533.322 vende piazza Carina centralissimi muri negozio abbigliamento mq 70 circa L. 80 milioni.

DISPONIAMO alloggi liberi e occupati 2-3-4 vani box locali industriali e commerciali varie metrature stessa casa zona semicentrale a prezzi interessanti. Tel. 683.809.

LOCALE seminterrato 200 mq circa zona Crocetta adatto a deposito silenzioso affittasi. Tel. 536.601.

TORINCASE 641.419 muri negozio (zona corso Raffaello) con laboratorio e alloggio mq 170, 80 milioni facilitando.

7 Offerte lavoro e impiego

[illegible]
1.000.000 al mese. Persone libere, cultura superiore, 22-40 anni. Tel. oggi 633.161.

11 Automobili

A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA occasioni sicure di tutte le marche consegna in 2 ore rateazioni fino a 36 mesi senza cambiali garanzia 1 anno. Permute. Fiat nuove consegna in 48 ore. Autofrancia concessionaria Fiat corso Francia 341. [illegible] aperto.

A.A.A.A. LINCARAUTO importante esposizione vetture d'occasione Fiat Lancia [illegible] Romeo Renault Volkswagen rateizzazioni [illegible] mesi senza cambiali. Minimo [illegible] gna 20 ore. Prima di decidere visitateci: Lincarauto concessionaria automobili Talbot, consegna 20 ore Horizon [illegible] Ranch, corso Principe Oddone 65 e corso Orbassano 72, tel. 472.047 - 581.008 (aperto anche il sabato).

E se al posto di un'auto compraste una BMW 320?

Fareste una scelta di qualità. Una qualità che si esprime attraverso i fatti.

BMW 320: l'unica vettura nella [illegible] categoria ad avere un motore 6 cilindri in linea, che permette di conciliare un razionale sfruttamento dell'energia con la signorilità di marcia.

Compattezza, [illegible] scocca di prim'ordine, un sistema [illegible] completo [illegible] sicurezza, una strumentazione razionale e una lunga, lunghissima durata: la BMW 320 - 6 cilindri - vi assicura prestazioni di potenza esclusive.

Ma allo stesso tempo, ai bassi regimi, potete disciplinare in modo razionale il consumo di carburante.

Se al posto [illegible] un'auto decidete per una BMW 320, sappiate che potrete averla ad un prezzo paragonabile a quello di una normale berlina.

Se siete interessati al leasing rivolgetevi al vostro concessionario BMW oppure telefonate allo 02/6706941 - 6702508.

BMW 320.
6 cilindri di distanza dalle altre 2000.

A.A.A. AUTOSINGAS Citroën via Genova 261, Torino, tel. 606.8853, vi invitiamo a visitare la nostra gamma di auto nuove ed usate. Acquisterete con minimi anticipi e lunghe rateazioni: 500, Panda 45 '80, 127 '80, 131 6 mesi, Ritmo 5 marce '79, 131 diesel '78, A112 '78, Sambi TI '80, Volkswagen cabriolet, Bmw 320 '77, Bmw 520 6 mesi; Mini Cubman '80, Hpe '77, Golf 1100 '78, Dyane 6 '74-'75-'79, 2 Cv 3 mesi, Visa 652 '79. Aperto sabato.

[illegible] ARCIOCCASIONI corso Svizzera 63-76. Tel. 745.213 - 761.843 GSA, GS, Break, Diane 6, Giulia, 128, 127, A112, Scirocco GTI. Commissionaria Citroën, Peugeot, Lancia, Autobianchi.

ACQUISTANSI AUTOGILLIA
piccole grosse cilindrate e semestrali, valutazione contanti. C. Umbria 35, tel. 481.674.

ACQUISTANSI auto piccole e grosse cilindrate anche semestrali. Massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 32, tel. 877.242 (aperto [illegible] il sabato).

ACQUISTIAMO pagando massimo 128, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Fiesta, R4, R5, R6, R14. Corso Raffaello 3. Tel. 658.901.

ACQUISTIAMO vetture pagando il massimo in contanti. Lincarauto, corso Principe Oddone 65 e corso Orbassano 72 (anche il sabato). Tel. 472.047 581.008.

AUTOCOMMERCIO
acquista, vende, permuta minimo anticipo senza [illegible] vetture d'occasione italiane [illegible]. Vasto [illegible] 127, A112, R4, R5, Dyane, Ritmo, Panda 30/45, Polo, ecc. Tutte revisionate e garantite. Corso Orbassano 72. Tel. 581.008 (aperto il sabato).

AUTOVETTURE SCONTI
diesel e benzina tutte le marche nuove di importazione, pronta consegna. Garanzia, leasing. Vasto assortimento semestrali e usato. Permute. Dilazioni pagamento. Sconti, c. Turati 15, tel. 504.839 - 599.879.

BMW Italcar occasioni, corso Turati 63, tel. 505.252: Bmw 320, Bmw 520 in condizioni perfette vendesi anche ratealmente.

BMW
usate scelte e garantite alla Concessionaria C.A.S. via Pinelli 14 tel. 489.194 e corso Matteotti 47 tel. 547.294.

BRANCA corso Francia [illegible] Rivoli vi propone una [illegible] esposizione di [illegible] d'occasione. Ripristinate con garanzia e prezzi eccezionali. Visitateci. Tel. 959.3142.

CABRIOLET Golf GTI anno 80 unico proprietario, nero, come [illegible], fatturato compreso [illegible] L. 8 milioni 500 mila. Telefono 798.410.

CITROEN VISA [illegible] c.c.
CON [illegible] DI ANTICIPO
e 57 mila 350 lire mensili senza cambiali e senza ipoteca. E' un'offerta Sogea, corso Siracusa 40. Tel. 329.5033.

KITCAR **LE PIU' BELLE**
auto d'occasione, di marca Alfa Romeo, Bmw, Porsche, Lancia, Fiat, le puoi trovare da noi a prezzi interessanti e con dilazioni di pagamento fino a 42 mesi senza cambiali. KitCar corso G. Ferraris 24. Tel. 510.251. KitCar corso Belgio 101. Tel. 899.9044.

MERCEDES Pagoda 350SL metallizzata come nuova vendo. Tel. 583.295.

SENZA cambiali vendiamo 128, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw. Corso Raffaello 3. Tel. 658.001.

TUTTO diesel Ritmo 131 Argenta CX Mercedes Golf Jetta Volvo 127 Graziella corso Romania angolo via Cebrosa. Tel. 262.3886.

18 Acquisto alloggi

A. SABATELLI IMMOBILI «La volontà di fare bene» acquista per contante appartamenti e stabili. Tel. 655.359.

ACQUISTIAMO
stabili in blocco in Torino e Comuni confinanti. Trattative rapide, massima valutazione, pagamento contanti. Fiduciaria Immobiliare 658.958.

ATTENZIONE!
Se volendo vendere un immobile chiamate il 518.012 e trovate occupato telefonate pure al 547.841. Grimaldi via Montevecchio 20 bis.

CASABIANCA acquista direttamente alloggetti con o senza servizi in Torino e prima cintura. Tel. 531.310 - 531.008.

CONSULEDILE
633.322 acquista per conto clienti stabili interi, appartamenti singoli, bassi fabbricati. Massima celerità nelle definizioni. Pagamento immediato in contanti.

NOI! mandati in esclusiva. Senza alcun impegno da parte vostra basta una telefonata al 657.472 segnalando il vostro immobile da vendere.

PAGABENECONTANTE
se vuoi [illegible] questa è la garanzia di
CASAMERCATO
c. M. d'Azeglio 23, 650.3805.

STABILE IN BLOCCO
siamo seriamente interessati a trattare l'acquisto in blocco di unità immobiliari in Torino pagamento contanti max riservatezza. Esim Torino, via Bertolotti 7, tel. 512.012.

URGENTEMENTE
cerchiamo appartamenti liberi o affittati costruzioni nuove o vecchie qualsiasi dimensione in Torino e cintura Castelgno corso R. Margherita 7 tel. 839.8444.

19 Vendita alloggi

A. SABATELLI IMMOBILI 655.359 Givoletto (km 20 Torino) libero in villa bifamiliare mq 135 box giardino privato 59 milioni dilazioni e/o permute.

ADIACENTE piazza Statuto via Pinelli libero 2 camere cucina bagno 59 milioni 800 mila rateabili. Tel. 519.894.

ADIACENTE piazza Bengasi via Sestriere 43 Moncalieri in stabile rinnovato alloggi: 3 camere cucina commercialissimi negozi magazzini liberi e occupati da 12 milioni 900 mila. Personale in loco tel. 531.186.

ADIACENTE piazza Statuto via Cibrario 40 in stabile d'epoca rinnovato 3 camere cucina ingresso bagno box. Palazzina indipendente uffici laboratori. Personale in loco pomeriggio. Tel. 531.186.

BARRIERA Milano libero via Paisiello camera cucina ingresso bagno ascensore 48 milioni 900 mila. Tel. 519.894.

BORGARETTO libero alloggio angolare 4 camere cucina ingresso bagno posto auto dilazioni permute. Telefono 519.894.

BORGATA Parella libero 2 camere cucina entrata bagno termo costruzione decorosa 43 milioni dilazionabili. Tel. 380.231 Gueli.

BORGO S. Paolo via Luriola grandioso alloggio libero 2 camere tinello termo bagno vendiamo rateando. Telefonare 519.894.

BORGO San Paolo via Caraglio 53 in stabile rinnovato 1-2 camere cucina bagno da 21 milioni 500 mila a 32 milioni 900 mila possibilità abbinamenti personale in loco. Tel. 531.186.

CASAMERCATO B 650.3805 liberi 1-2-3 camere, tinello, casa semirecente quasi centrale. Possibilità di dilazioni.

CASAMERCATO D 650.38.05 libero Rivoli (via Gradisca) recente mansarda di 60 mq con bagno e angolo cottura dilazioni.

CENTRO
via Juvarra 18, 3 camere cucina termo bagno da 36 milioni mutuo compreso vende Lux Casa. Tel. 646.476.

CENTROCASA 513.831 corso Moncucco 20 appartamenti signorili luminosi 2 3 4 camere cucina bagni da 71 milioni a 132 milioni 700 mila meno mutuo San Paolo e dilazioni.

CENTROCASA 513.831 adiacente piazza Respighi occasione camera tinello bagno 35 milioni minimo contanti dilazioni.

CENTROCASA 513.831 libero corso Unione Sovietica recente camera tinello bagno 35 milioni minimo contanti.

CENTROCASA 513.831 via Spontini libero 2 camere tinello bagno, 59 milioni 500 mila più 20 milioni mutuo.

COLLEGNO (Regina) libero recente 3 camere cucina doppi servizi mq 1?5 box auto giardino. Tecnimmobili 781.073.

CORSO M. D'AZEGLIO
libero recente salone 3 camere tinello cucinino 2 servizi 1° piano. Tel. 781.073.

[illegible]ONIAMO alloggi liberi e occupati 2-3-4 [illegible] locali industriali e commerciali [illegible] stessa casa zona [illegible] a [illegible]ressanti. Tel. 683.809.

ESIM
libero corso Tassoni piano alto 3 camere cucina servizio costruzione epoca dilazioni permute. Tel. 512.012.

ESIM libero corso Stati Uniti fronte isola pedonale prestigioso salone studio 3 camere cameretta di servizio cucina triplii bagni doppi ingressi box volendo divisibile permute anche con Roma. Tel. 512.012.

ESIM
libero [illegible] piano alto soggiorno 2 camere cucina servizi. Tel. 512.012.

ESIM
libero Parella via Ivrea [illegible] salone 2 camere cucina biservizi costruzione recente dilazioni. Tel. 512.012.

ESIM
libero signorile recente presso corso Tazzoli salone cucinotto 2 camere biservizi box dilazioni. Tel. 512.012.

ESIM
occupato San Salvario via Giulia soggiorno 2 camere cucina servizi stabile epoca dilazioni permute. Tel. 512.012.

EXPOCASE B libero Pozzo Strada: 2 camere cucina servizi ingresso cantina termo 2 arie mq 70 L. 45 milioni. Tel. 505.208.

GERBIDO (via Doppi) recentissimo libero 2 camere cucina bagno ripostiglio mq 68 mutuo S. Paolo. Tecnimmobili 781.073.

IMPRESA vende alloggi ultimati in palazzina a L. 800 mila al mq Volvera via Rossini 2, tel. 985.0546 - 628.867 dalle 14-19.

LIBERI nuovi in finizione via S. Marino 89/14 soggiorno 2 camere cucina biservizi terrazzi mutuo dilazioni personale in loco pomeriggio. Tel. 531.186.

LIBERO via Giacomo [illegible] signorile 2 camere cucina ingresso bagno ascensore ven[illegible]litando. Tel. 519.894.

LIBERO vicinissimo piazza Adriano piano rialzato alto, adatto ufficio 3 camere cucinotto abitabile. Tel. 537.213 - 517.280.

NICHELINO Perri vende alloggi di tutte le dimensioni liberi all'atto. Tel. 606.0286.

PRIVATO vende alloggio libero camera tinello cucinino servizi 2° piano via Bernardino Luini L. 44 milioni. Tel. 343.771.

TORINCASE 541.419 libero (via S. Secondo) 3 camere cucina servizi, 77 milioni facilitando.

UTIP
531.186 vende adiacente piazza Bernini via Digione 9 monocamera 12 milioni 500 mila 3 camere cucina bagno da 53 milioni 500 mila in stabile completamente rinnovato con ascensore. Personale in loco.

VANCHIGLIA libero ristrutturato saloncino 3 camere cucina ingresso bagno dilazioni pagamento permute. Tel. 519.894.

VIA AIRASCA 4
2-3-4 camere abbinabili da 12 milioni vende Lux Casa. Tel. 546.476.

20 Domande affitto

SOCIETA' nazionale cerca per propri dipendenti in trasferta a Torino alloggi arredati 1-2 vani in città. Tel. 696.3457.

22 Traslochi

ABRAMO traslochi per Torino e Riviera abbinamenti per Roma Napoli Bari Calabria Sicilia. Tel. 781.336 - 763.680.

30 Scuole e istituti

C.F.P.A. scuola di acconciature femminili di Pellegrino p. Lagrange tel. 530.742.

42 Antiquariato

ACQUISTANSI oggetti antichi, mobili, dipinti vari, soprammobili arredi di ville e abitazioni; si eseguono perizie gratuite. Nr Piemonte Torino. Tel. 011 858.453 - 280.959.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. ALBENGA di fronte isola Gallinara prenota con 5 milioni appartamenti signorili vista mare «Riviera 80», prezzi bloccati, rate senza interessi, riscaldamento autonomo, monoblocco cucine, posti auto, box, cantine, consegna estate '82. Tel. Alba 0173 30.989 - 30.486. Albenga 0182 20.659.

A. COLLEGNO
Il Punto Immobiliare Spa vende a L. 14 milioni 500 mila rustico comodo mezzi pubblici. Pagamento rateale. Telefonare 658.303.

A. VICINANZE CARMAGNOLA
Il Punto Immobiliare Spa vende a L. 15 milioni 900 mila rustico con giardino antistante. Pagamento rateale. Telefonare 658.236.

A. VICINO CAMPI SCI
Il Punto Immobiliare Spa vende a L. 7 milioni 900 mila rustico con giardino. Pagamento rateale. Telefonare 658.236.

ALTA VALLE SUSA
CHIOMONTE
in splendida posizione al centro paese a 2 passi dalla seggiovia impresa prenota minialloggi. Telefono 011 597.626.

ALTA VALLE SUSA
BEAULARD
impresa vende minialloggi posizione centrale e soleggiata a 2 passi dalla seggiovia. Telefonare 011 597.626.

BRUINO in villa appena ultimata appartamenti liberi varie dimensioni box giardino condominiale. Tel. 396.785 369.183.

BUSSOLENO (inizio Val Susa) salone 2 camere cucinino bagno più parte rustica giardino 35 milioni. Tel. 380.231 Gueli.

CALABRIA Jonio villini plurifamiliari direttamente sulla spiaggia 12 milioni dilazionabili più mutuo. Tel. 761.591.

CALABRIA nella zona residenziale di Scalea costruttore (proprietario) vende direttamente appartamenti in villette su due piani vista mare, con giardino privato, ogni com[illegible] prezzi bloccati sino al 28 febbraio 1983, [illegible] interessi [illegible] a partire da L. 20 milioni più mutuo fondiario [illegible] (0985) 20.639 - 20.522 - (011) [illegible]

CASAMERCATO A 011 650.3805 cerca per proprie clientela rustici, casette, cascine, baite, terreni, ville in ogni zona. Pagabenecontanti! aperto sabato pomeriggio.

CASAMERCATO B 650.38.05 vende rustici, cascine, casette, ville, terreni campagna montagna, mare. Vasta scelta, mutui.

GIAVENO Valsangone Immobiliare via Pacchiotti 29 tel. 937.6227 aperto tutti i pomeriggi. Sabato e domenica tutto il giorno tratta i vostri immobili per acquisti e vendite in zona.

NOI! mandati in esclusiva. Senza alcun impegno da parte vostra basta una telefonata al 657.472 segnalando il vostro immobile da vendere.

PIOSSASCO libero recente 120 mq circa saloncino 2 camere tinello cucinino doppi servizi. Tel. 396.785 369.183.

RUSTICO collina Sciolze (22 km da Torino) 7 vani concessione restauro approvata. Nuovo Studio Immobiliare 880.7766.

RUSTICO o casetta anche da ristrutturare acquisto da privato pagamento contanti massimo 40 km da Torino. Tel. 533.667.

USAV 011/747.729 vende in Savona casa 4 piani mq 450 con licenza ristrutturazione per 4 alloggi con giardino particolare.

UTIP 519.894 vende bella casa rustica libera a Baldissero completamente ristrutturata salone pranzo 2 camere cucina biservizi mansarda dilazioni permute.

[illegible] alle prenotazione mutuo dilazioni vendesi ai Lidi Ferraresi Lido Adriano e Sardegna appartamenti e villette. Immobiliare Medaloni, v. Pomba 29, tel. 011 - 558.413 - 547.850.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

LIMONE Piemonte località sciistica affittasi alloggi vuoti e [illegible] milione annuo Baldi. Tel. 011 / 502.518.

51 Occasioni

CENTRO segreterie telefoniche garanzia serietà pronta consegna via Cernaia 16 4° piano Torino. Telefonare 540.550.

SI assumono incarichi di vendita all'asta (o acquistansi) arredi vari o antichi mobili, soprammobili, dipinti vari arredi di ville e abitazioni, si eseguono perizie gratuite. Nr Piemonte - Torino, tel. 011 858.453 - 280.959.

52 Varie

A. ACQUISTO mobili 800 vecchi quadri tappeti bronzi argenti oggetti vari sgombero ville e alloggi. Tel. 578.241 Ferria.

CARTOMANTE medium diplomata risolve fortuna lavoro contrarietà riunisce a persone amate salò. Telefonare 309.7738.

MAGA aiuta amore lavoro fortuna interessi sofferenze successo vincita al gioco tel. 830.176 - 836.715 - 778.809 via Mongrando 43.

Tutti i rossoblù (meno Martina) pensavano ancora all'incidente di Firenze

L'OMBRA DI ANTOGNONI HA «FRENATO» IL GENOA

Genova. Martina «vola» sul pallone e para il rigore tirato da Greco

[illegible] — L'ombra di Antognoni è aleggiata sopra Silvano Martina per non più di trenta secondi, in Genoa-Ascoli. Tanto è trascorso, infatti, dal fischio d'inizio al primo intervento cui il portiere rossoblù è stato chiamato. E, guarda caso, è stata un'uscita alta, con un paio di avversari a contrastare il numero uno del Genoa. *«In quel momento mi sono detto che per me cominciava la partita»*, ha commentato Martina a fine gara. Una gara che, per il buon Silvano, è [illegible] un [illegible] crescendo di emozioni, e che è culminata nel rigore respinto sul tiro di Greco.

Ma se Martina ha dimostrato di aver superato lo choc per l'incidente con il capitano viola, non altrettanto si può [illegible] dei suoi compagni. Per tutta la settimana, volenti o nolenti, i rossoblù hanno parlato delle vicende seguite all'incidente dell'altra domenica, e, magari inconsciamente, ne hanno risentito. Perché il Genoa di ieri è stato la brutta copia di quello che aveva battuto la Juventus nel precedente impegno sostenuto a Marassi.

«La squadra era troppo lunga — ha commentato Simoni — *c'era troppo spazio tra la nostra metà campo e le punte. Per cui l'Ascoli è [illegible]to padrone del centrocampo. [illegible] più ha giocato in pressing, e questo ci ha fatto soffrire. [illegible] più ancora [illegible] altri fattori che hanno inciso negativamente, come il vento, il terreno troppo secco che impediva un buon controllo di palla, e gli errori arbitrali»*.

Le critiche all'operato del signor Longhi, tra i rossoblù, non sono mancate, seppure contenute in termini di estremo civismo. *«A parte il rigore, che non c'era perché si trattava di un normale contrasto di gioco* — hanno detto Simoni e i giocatori — *l'arbitro ha sbagliato molto, ha fischiato troppo spezzettando il gioco, ha consentito che l'Ascoli perdesse tutto il tempo che voleva. Così ci siamo innervositi, ed abbiamo sbagliato»*.

Già, perché i rossoblù ammettono di aver sbagliato, di non aver giocato secondo le loro possibilità, ma respingono però la tesi di Carletto Mazzone, e cioè che il pareggio va stretto all'Ascoli (*«anche se un punto in trasferta è sempre buono»*, ha detto il trainer marchigiano), perché le migliori [illegible] da gol le hanno avute i suoi uo[illegible].

«Ognuno [illegible] di [illegible] quello che pensa», ha ribat[illegible] Simoni piuttosto seccamente, concludendo che il pareggio è il giusto risultato di questa partita.

Torniamo a Martina. Oggi pomeriggio, accompagnato dal suo legale, il portiere ros[illegible] sarà negli [illegible] della procura della Repubblica di Firenze per essere sentito dal magistrato che lo ha indiziato di reato per l'incidente ad Antognoni.

«Io — dice Martina — *sono tranquillo, perché ho la coscienza a posto. L'ho detto fin dal primo momento che non avevo colpe, e lo stesso Antognoni lo ha ammesso, con un comportamento che gli fa onore e con l'onestà che lo ha sempre contraddistinto. E, dopo aver risposto al magistrato, andrò a trovare il capitano viola, per ringraziarlo e per rinnovargli gli auguri di una pronta guarigione. E sono certo che Antognoni potrà tornare sui campi di gioco prima di quello che si pensava»*.

Giorgio Bidone

Le pagelle del GENOA	STAMPA SERA	TUTTOSPORT	La Gazzetta [illegible] Sport	[illegible] Sport
MARTINA	7	7,5	7	7,5
GORIN	6,5	7	7	6,5
TESTONI	6,5	[illegible]	[illegible]	6,5
ROMANO	6	[illegible]	6,5	6,5
ONOFRI	[illegible]	6	6,5	6,5
GENTILE	5	5	5,5	5,5
(CORTI)	[illegible]	6	6	6
VANDEREYCKEN	5,5	6	5,5	6
MANFRIN	5,5	7,5	6,5	[illegible]
BRIASCHI	5,5	[illegible]	6,5	6,5
IACHINI	6	5,5	6	5,5
SALA	5,5	[illegible]	6,5	6
(RUSSO)	S.V.	S.V.	S.V.	S.V.
Arbitro: LONGHI	4	[illegible]	4,5	7

Nel calcio bisogna correre [illegible] bisogna anche ragionare

La Sampdoria come un torero (e ieri il Pisa è stato matato)

DAL NOSTRO INVIATO

PISA — «Quest'anno, in serie B, si gioca peggio dell'anno scorso. E l'altr'anno si giocava peggio di quello prima». *Chi esprime questo non certo incoraggiante giudizio è Ferruccio Valcareggi, il non dimenticato condottiero della spedizione messicana, incontrato in tribuna d'onore durante Pisa-Sampdoria, gara-clou della settima giornata di campionato della serie cadetta. Ma ancora più interessante è la spiegazione che il tecnico dà di questo decadimento:* «Si cerca di fare tutto troppo in velocità e con questo ritmo non si riuscirebbe a fare meglio neppure se in campo ci fossero dei Pelè».

Ed ecco che il dito è finito sulla piaga: il gioco delle due squadre in campo — del Pisa, in particolare — è infinitamente più rapido di quello che si svolgeva nel nostro Paese fino a qualche anno fa, e che svolge la maggioranza delle nostre squadre, ma tale velocità finisce per andare tutta a scapito della qualità. Uomini dai piedi non propriamente di velluto, non riescono neppure, pressati come sono dall'avversario — e, quindi, dalla fretta di liberarsi del pallone — a effettuare il più elementare degli stop. Il cross, compiuto in velocità e a conclusione di un'azione tutta condotta ai 100 all'ora, è diventato un esercizio di alta scuola, non più uno di quelli che venivano chiamati «fondamentali».

D'altra parte anche l'allenatore sampdoriano Ulivieri ha finito, nella intervista del dopo partita, per dare ragione a Valcareggi. «Abbiamo sofferto molto la velocità del Pisa — *ha detto* —. Loro giocavano a un ritmo veramente frenetico e questo ci ha creato seri problemi nell'impostazio[illegible] novre. Se abbiamo giocato male non è stata una scelta nostra, è stato merito dei toscani».

Però la Sampdoria ha vinto e il Pisa ha perso. E' vero che di occasioni da rete ne hanno avute molte di più i padroni di casa che gli ospiti, che i gol della vittoria blucerchiata sono stati piuttosto casuali (il primo su splendida ma comunque fortunata deviazione di testa di Garritano su corner, il secondo su indovinatissimo calcio di punizione di Galdiolo e incertezza del portiere Mannini), ma si è comunque avuta la sensazione che molti degli errori degli uomini di Agroppi fossero dovuti proprio all'eccessiva precipitazione con cui essi giungevano sulla palla. E' risaputo che la prima conseguenza della fatica è la perdita di lucidità, e [illegible] certamente difficile per i nerazzurri pisani [illegible] lucidi e freddi dopo aver effettuato continui scatti degni di centometristi.

Di fronte, questi velocissimi ragazzi avevano avversari più anziani ed esperti. Magari non particolarmente dotati sul piano prettamente tecnico, ma che cercavano, nei limiti consentiti dall'arrembaggio avversario, di ragionare su ogni pallone. Il Pisa giocava certamente meglio, ma a tratti ha dato la sensazione di un toro che si sfianca contro le finte del torero fino a esserne, ormai al limite delle forze, inesorabilmente matato.

E' vero che se i vari Todesco o Bergamaschi avessero piazzato in rete qualcuno dei palloni splendidamente lavorati, per la Sampdoria non ci sarebbe più stato nulla da fare, ma forse sarebbe stato chiedere troppo il pretendere che questi giovani riuscissero anche ad essere inesorabili esecutori, oltreché infaticabili e fulminei [illegible]ttori

C'è un altro confronto [illegible] viene alla mente: [illegible] d'Olanda. Quando [illegible] correva erano signori tipo Cruyff, Neeskens, Krol e compagni non c'era barba di avversario che ce la facesse, ma quando sono arrivati i rincalzi che con i vecchi campioni hanno in comune solo la capacità polmonare... l'Olanda è stata eliminata dai campionati mondiali.

Come dire che prima di fare un passo bisogna essere ben coscienti [illegible] quanto è lunga [illegible] gamba. Anche [illegible] ribadirlo dopo [illegible] discorso che po[illegible] far sorgere qual[illegible] dubbio, [illegible] più la sfortuna che non l'astuzia dell'avversario a togliere agli uomini [illegible] Agroppi un successo che avrebbero mille volte meritato.

Giorgio [illegible]

Teleradio city (Al) — Canali 44-47

14 — **Trider**, cartoni animati (c)
14,30 **Quell[illegible]sa nella prateria**, telefilm (c)
15,30 **Claudine**, telefilm (c)
16,30 [illegible] **Jaws**, cartoni animati (c)
17,30 **I forti [illegible] Forte Coraggio**, telefilm (c)
18 — **Megaloman**, telefilm (c)
18,30 **Cowboy in Africa**, telefilm (c)
19,30 **Trider**, cartoni animati (c)
20 — **Gordian**, cartoni animati (c)
20,30 **Christian De Sica sh[illegible]**, musicale (c)
23 — **[illegible] Christmas**, [illegible] Bob Clark, con Olivia Hussey, Keir Dullea, Margot Kidder. Cana[illegible] giallo 1974 — *Studentesse, ospiti della stessa pensione, vengono terrorizzate [illegible] telefono da [illegible] maniaco che poi passa alle aggressioni notturne ammazzandole tutte meno una. Questa sospetta il proprio fidanzato* (c)
0,30 [illegible]

Antenna Nord — Canali 58-41-25-23

14 — **Operazione sottoveste**, telefilm (c)
14,30 **Malù**, sceneggiato (c)
15,30 [illegible] **selvaggio**, documentario (c)
16 — **Bim [illegible] [illegible]** per i ragazzi (c)
Daitanius, cartoni animati (c)
La famiglia Addams, telefilm
Baldios, cartoni animati (c)
Lulù dei fiori, cartoni animati (c)
18 — **Supertrain**, telefilm (c)
19 — **Discostar**, musicale (c)
19,30 **Operazione [illegible]** telefilm (c)
20 — **King Arthur**, cartoni animati (c)
20,30 **Petrocelli**, telefilm (c)
21,30 **Diamanti [illegible] colazione**, di Christopher Morahan, con Marcello Mastroianni, Rita Tushingham. Usa commedia 1968 — *Nobile russo rifugiatosi a Parigi cerca di impadronirsi dei gioielli di famiglia passati nelle mani dello Stato sovietico. Tenta [illegible] farlo con l'aiuto di una banda di sole donne* (c)
23 — **Daredevil, il [illegible] [illegible] morte**, di Robert W. Stringer, [illegible] George Montgomery, Terry Moore. Usa drammatico 1972 — *Corridore automobilistico noto per la [illegible] simpatia [illegible] involontariamente la morte di un collega negro. La moglie di questo giura di vendicarlo* (c)
0,30 **Hunter** telefilm (c)

Quarta Rete — Canale 22

14 — **[illegible] story**, telefilm
14,30 **[illegible] [illegible] Galaxy trio**, cartoni animati (c)
15 — **[illegible] a [illegible] [illegible]** di Lee Martin Broock, con Dicky Dicky, Yean Amyl. Turchia drammatico 1975 — *Nota cantante trascura il figlio che fugge di casa [illegible] cerca disperatamente di raggiungerla. Ci riesce, ma le muore fra [illegible] braccia facendole capire quanto [illegible] stata carogna* (c)
16,30 **Fuga su Luna Due**, telefilm (c)
17 — **Filmati musicali [illegible] [illegible]** (c)
18,30 **Tarzan e i segreti della jungla**, [illegible] Richard Yesteran, Didi Shermann. Spagna avventuroso 1975 — *Tarzan, finte suore e finti preti vagano nella jungla alla ricerca dell'ex gerarca nazista che con i soldi [illegible] [illegible] di Rommel vuole fondare un reich africano* (c)
20 — **Lo sport**: baseball (c)
20,30 **Boccaccio '70**, di Federico Fellini, Vittorio [illegible] Sica, con Peppino De Filippo, Anita Ekberg, Sophia Loren. Italia commedia 1962 — *Seconda parte: l'episodio [illegible] manifesto pubblicitario che terrorizza un odioso bacchettone, [illegible] quello con la Loren primo premio di una strana lotteria*
21,55 **Astropanorama** (c)
22 — **Il [illegible] del diavolo**, telefilm (c)
22,30 **La [illegible] senza tempo**, con Rossano Brazzi, Vivi Gioi. Italia spionaggio 1943 — *Fatalona irretisce un pilota e cerca di sapere [illegible] lui importanti segreti militari. Quello però si ravvede, [illegible] una lezione a lei e sgomina la banda*
[illegible] — **Erotissimo**, strip (c)
0,15 **Destinazione marciapiede**, [illegible] Denys De La Patellière, con Fernandel, Lilli Palmer, Rosy Varte, Philippe Noiret. Francia drammatico 1966 — *Contadino [illegible] di sapere che lavoro fa sua figlia maggiore, andata via di [illegible] tempo prima. Scopre che [illegible] il marciapiede, ne ha un trauma ma non dice niente alla moglie* (c)

Telepinerolo — Canale 56

17,30 **Il mondo degli animali**, documentario (c)
18 — **Telefilm**
18,30 **[illegible] e numismatica** (c)
19 — **[illegible] anziani** (c)
19,40 **Notiziario** (c)
20 — **Cartoni animati** (c)
20,30 **[illegible] politico** (c)
[illegible] — **Sporting** (c)
23 — **Servizi speciali** (c) - **Notiziario** (c)

[illegible]

G. R. P. — Canali 42-60-66

14.15 **Franco e Ciccio Superstar**, di Giorgio Agliani, [illegible] Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Italia comico 1975 — *Episodi vari tratti da scampoli [illegible] vecchia produzione del duo comico* (c)
15.45 **Peyton Place**, telefilm (c)
16.50 **Grp flash** (c)
17 — **Allegra fantasia**, per i ragazzi (c)
17.55 **[illegible] magnifica dozzina**, cartoni animati (c)
18.30 **Piccola Lulù**, cartoni animati (c)
18.55 **Superwoman**, telefilm (c)
19,25 **Grp flash** (c)
19.40 **Grp attualità** (c)
19.45 **Piemonte oggi** (c)
20 — **Quentin**, telefilm (c)
20.35 **[illegible] lungo amore**, film per [illegible] tv (c)
22,20 **Sportissimo**, commento e sintesi del campionato di serie A (c)
23.15 **Grp flash** (c)
23.30 **[illegible] antigang**, di Bernard Borderie, con [illegible] Hossein, Raymond Pellegrin. Francia poliziesco 1966 — *Commissario cattura un bandito noto per compiere rapine ogni venerdì. La figlia [illegible] gangster rapisce il fratello del poliziotto e propone uno scambio* (c)
0.55 **Dai giornali [illegible] oggi** (c)
1 — **Rotta a [illegible] [illegible] esperienze**, [illegible] Guy Maria, con Marcel Charvey, Valérie Boisger. Francia horror 1977 — *Infermiera duella col maggiordomo che sembra tenere tutti gli abitanti del sinistro castello sotto la [illegible] influenza ipnotica* (c)
2,30 **Addio Lara!**, di Robert Hossein, con Gert Froebe, Robert Hossein. Francia avventuroso 1968 (c)
4 — **Simon re dei diavoli**, con A. Prine. Usa drammatico 1971 (c)
5.30 **Le più [illegible] [illegible] [illegible] mondo**, di H. Horikawa, R. Polanski, U. Gregoretti, C. Chabrol, Jeans-Luc Godard. Italia - Francia - Giappone - Olanda commedia 1963

Tele Subalpina — Canale 46

17,30 [illegible] **ma** [illegible] (c)
18 — **Cowboy in Africa**, telefilm (c)
19 — [illegible] (c)
20 — [illegible]
20,30 **Telefilm**
21 — **I misteri dello spazio**, documentario
21,30 **Il giustiziere giallo**, di Wang Chory, con Wang Yourig. Cina avventuroso 1975 — *Medico torna al paese dopo anni e lo trova nelle mani dei banditi filogiapponesi. Per un po' sopporta, poi esplode e organizza la rivolta a colpi di Kung-Fu* (c)
23 — **Cowboy in Africa**, telefilm (c)

Televox — [illegible] 28,5

[illegible] — **Telescuola**: Storia [illegible] musica (c)
17 — **Telescuola**: Storia dell'arte (c)
18 — **Tribuna [illegible]** (c)
19 — **[illegible] politico** (c)
20 — **Totò [illegible] Parigi**, con Totò. Italia commedia 1958
21,30 **Piemonte vivo** (c)

Canale 5 — Canali 32-36-43-61-69

14 — **Infedeltà**, di William Wyler, con Walter Huston, Ruth Chatterton, Mary Astor. Usa drammatico 1937 — *Coniugi americani viaggiano per l'Europa. Lei si lascia travolgere dalla vita brillante e lo lascia. Lui si dispera per un po', poi trova un'altra*
16 — **Phyllis**, telefilm (c)
16,30 **Gli eroi di Hogan**, telefilm (c)
17,15 **Le [illegible] [illegible] di Lassie**, telefilm (c)
17,45 **La battaglia dei pianeti**, cartoni animati (c)
18,15 **Hello Goggi**, musicale (c)
19 — **Agente [illegible]ciale**: Il Jolly, telefilm (c)
20 — **Phyllis**, [illegible]film (c)
20.30 **Lou Grant**, telefilm (c)
21,30 **Orizzonti [illegible] gloria**, di Stanley Kubrick, con Kirk Douglas, Adolphe Manjou. Usa drammatico 1957 — *Per l'ambizione di due generali francesi, durante la prima guerra mondiale interi reparti sono mandati al macello. Un colonnello si ribella quando tre [illegible] [illegible] [illegible] accusati di viltà [illegible] rischiano la fucilazione, [illegible] fa di tutto per salvarli*
23,30 **Speciale Canale 5** (c)
24 — **Un urlo [illegible] notte**, di Martin Ritt, con Joanne Woodward, Tony Randall. Usa drammatico 1958 — *Vita parallela di quattro famiglie americane amiche fra loro. Solo in una c'è un po' di serenità*

Tv Flash — Canali 39-26

18 — **L'edicola**, rassegna delle opinioni della stampa (c)
18.10 **Appuntamento per [illegible]ere**, di André Versini, con Jean-Louis Trintignant, Charles Aznavour. Francia drammatico — *Banditi in Corsica prolungano da anni e anni una [illegible]. Si decide di risolverla [illegible] uno scontro notturno per le vie di Parigi. Solo uno sopravvive*
19,35 **Il mondo degli animali**, documentario (c)
20 — **Minicinema**, panoramica del cinema amatoriale (c)
20,10 **[illegible] [illegible] [illegible] e spettacolo** (c)
20.45 **[illegible] [illegible]** (c)
21 — **Eugenio Bennato e i Musicanova in [illegible]certo** (c)
21,45 **Il film [illegible] [illegible]ana** (c)
22 — **Anastasia, l'ultima figlia dello zar**, di Falck Hanrack, con Lilli Palmer, Ivan Desny. Germania drammatico 1956 — *Una smemorata è probabilmente la figlia superstite [illegible] Nicola II. I parenti non vogliono riconoscerla per paura di doverle [illegible]dere il patrimonio* - [illegible] [illegible] (c)

Quinta Rete — Canale 47

14,30 **Frutti amari**, di Jacqueline Audry, con Emmanuelle Riva, [illegible] Loncar. Francia commedia 1955 — *[illegible] un paese oppresso da [illegible] dittatura la resistenza ruota attorno ad una donna. Catturata, questa cerca di evadere e guidare il popolo verso la libertà* (c)
16 — **L'Ape Magà**, cartoni animati (c)
17 — **Dipartimento S**, telefilm (c)
18 — [illegible]
18,30 **L'Ape Magà**, cartoni animati (c)
19,30 **[illegible] [illegible] non...** (c)
20,30 **Dipartimento S**, telefilm (c)
21.30 **Batwoman**, di René Cardona Junior, con Maura Monti, Roberto Conedo. Messico avventuroso 1968 — *Donna-Batman dà [illegible] caccia allo scienziato pazzo che rapisce la gente e inietta una sostanza nei corpi delle sue vittime che trasforma in uomini-pesce* (c)
23 — **Vita privata di un pubblico [illegible]**, di Jorge Grau, con Fernando Rey, Marisa Mell. Spagna giallo 1975 — *Diabolico giudice, noto per condannare [illegible] morte con gran leggerezza, s'impadronisce del denaro [illegible] un condannato [illegible] va in vacanza in Spagna. Attorno [illegible] lui avvengono strani delitti, e l'amante [illegible] moglie teme per [illegible] vita dell'amata* (c)
0,30 **Strip** (c)
1 — **Film**

Telestudio T. — Canali [illegible]

14 — **I [illegible] poliziotti**, telefilm (c)
15 — **Marameo**, cartoni animati (c)
15,30 **D come donna** (c)
16,30 **Rotocalco** (c)
17 — **[illegible] amici**, cartoni animati (c)
17,15 **Archie [illegible] Sabrina**, cartoni animati (c)
17,45 **God Sigma**, cartoni animati (c)
18,10 **Magò**, cartoni animati (c)
18,30 **A [illegible] [illegible]** telefilm (c)
19 — **I nuovi poliziotti**, telefilm (c)
20 — **God Sigma**, cartoni animati (c)
20,30 **I ragazzi di provincia**, [illegible] Robert Mulligan, con Tony Curtis, [illegible] Reynolds. [illegible] commedia 1960 — *Un musicista e una [illegible]gazza in cattive acque vanno a New York per tentare la fortuna. Ci riescono solo in parte, [illegible] si accorgono di amarsi reciprocamente*
22,15 **[illegible] a casa tua...** (c)
24 — **Fino a farti male**, [illegible] Jean-Daniel Simon, con Ingrid Thulin, Jean Sorel. Francia drammatico 1968 — *Vedova ama [illegible] uomo, amato [illegible] [illegible] volta anche da [illegible] figlia. Saggiamente aspetta che la [illegible] fra i due si sbollisca, [illegible] invece si complica ulteriormente* (c)
1,15 **Il vagabondo della foresta**, di Norman L. Foster, con Robert Mitchum, William Holden, Loretta Young. Usa commedia 1948 — *Cacciatore compera una moglie e se la porta nei boschi trattandola come una schiava. Un vagabondo lo [illegible] ingelosire alquanto spingendolo finalmente a trattarla un po' meglio*

Telecupole — Canali 57-64

14,30 **Trider**, cartoni animati (c)
15 — **I pronipoti**, cartoni animati (c)
16 — **[illegible]**, per i ragazzi (c)
17,30 **Le favole della foresta**, cartoni animati (c)
18 — **Trider**, cartoni animati (c)
18,30 **I pronipoti**, cartoni animati (c)
19 — **Oroscopo** (c)
19,30 **Spazio 4** (c)
20 — **Kum Kum**, cartoni animati (c)
20,30 **Lo sport** (c)
21,30 **[illegible] americano** (c)
22.30 **[illegible] [illegible], [illegible] telefonica** (c)
0,30 **Film**

Schubert insolito

Con il duo pianistico Pandini-Pavignano

TORINO — E' terminata l'altra sera, al Conservatorio l'ottava rassegna pianistica internazionale, e l'Iniziativa C.A.M.T., come ha sottolineato la professoressa Romana Mancini, efficiente girapagine e speaker della serata, già si appresta ad iniziare per il prossimo gennaio «Spazio Musica», che durerà fino alla fine di aprile.

La rassegna pianistica si è conclusa con un concerto del duo pianistico Maria Grazia Pavignano-Anna Pandini che ha proposto una schuberterapia intensiva con un recital che comprendeva anche alcuni brani raramente eseguiti.

Si è trattato dell'«Ouverture in fa maggiore op. 34», lavoro un po' «alla buona», poco romantico, scritto da Schubert nel 1819 in tre ore soltanto. Sono seguite altre tre «Ouverture»; di una in «sol minore» non si hanno notizie, le altre due in «re magg. e in do magg.», pervase di buon umore, furono scritte prima per orchestra, poi lo stesso Schubert le rifece per pianoforte a quattro mani, e si divertì talmente da trascriverle a otto mani, cioè su due pianoforti. Furono poi eseguite in concerto da Schubert e Joseph Hüttenbrenner insieme con le sorelle Therese e Babette Kunz. Naturalmente in queste pagine è stato davvero difficile intravedere l'autore dell'«Incompiuta», comunque si è apprezzato l'impegno e la ricerca filologica del duo Pavignano-Pandini.

La seconda parte è iniziata con le «Tre marce militari op. 51» che, racchiuse nel breve tragitto d'obbligo della piccola forma, contengono ciascuna, e non solo la celeberrima prima, un finissimo concentrato di «verve». La «Fantasia in fa minore op. 103», eseguita al termine della serata, con la sua cantabilità struggente e le sue aspre impennate, ci ha ricondotto allo Schubert su cui incombeva lo spettro d'una giovinezza troppo presto bruciata.

Il duo Maria Grazia Pavignano-Anna Pandini (le quali avranno pur temperamenti un po' diversi, ma in tanta bellezza di suono, in tanto affiatamento e calore di esposizione, non lo danno ad intendere) sono state accolte festosamente dal numeroso pubblico che ha strappato loro un fuori programma.

s. v.

La prima di 24 serate a ingresso libero

Martinotti-Telemann concerto inaugurale per il Piccolo Regio

TORINO — *Prende l'avvio questa sera la stagione da camera dei «Lunedì Musicali» al Piccolo Regio. Un complesso di nuova formazione, «I Solisti del Teatro Regio», diretto da Bruno Martinotti, inaugurerà la rassegna con un concerto di musiche di Georg Philipp Telemann.*

Nel programma della serata figurano: Ouverture des Nations Anciens et Modernes *per archi e basso continuo;* Concerto in sol maggiore *per violino, archi e cembalo;* Don Quichotte *,suite per archi, e* Suite in la minore *per flauto, archi e cembalo. Nel programma generale, che prevede 24 concerti ad ingresso libero, troviamo ancora un altro recital di musiche di Telemann, ad opera del «Quintetto Aulos».*

La musica di Telemann entra a far parte dei tre filoni in cui è articolato il cartellone dei «Lunedì Musicali»; e precisamente nel primo che è dedicato alla musica barocca, in relazione al programma «Musica, Società e Cultura» che si svolgerà nei mesi di febbraio e marzo al Piccolo Regio, anche se Telemann può essere considerato del periodo tardobarocco.

Comunque è pur sempre un omaggio a Telemann, un autore celebrato dai suoi contemporanei come il più grande dei compositori tedeschi e che, a differenza di Bach, lasciò un'impronta determinante sui musicisti che gli furono vicini, cogliendo lo spirito già tipico dell'epoca classica e del rococò, con una netta predilezione per lo stile galante.

Bruno Martinotti dirige stasera

Il secondo filone è dedicato, in occasione del centocinquantenario della morte di Wolfgang Goethe, alla civiltà musicale austrotedesca. Il terzo comprenderà musica contemporanea, ed oltre ai soliti Manzoni, Sciarrino, Stockhausen, verranno eseguiti, con una lodevole iniziativa, alcuni lavori maturati all'interno della «scuola torinese».

Gli appuntamenti in ordine cronologico sono i seguenti:

7 dicembre: duo Mönch-Damerini, musiche di Schoenberg, Webern, Kagel, Evangelisti, Lucchetti, Ugoletti, Sciarrino;

14 dicembre: Raimondo Campisi, pianoforte, cinquanta variazioni su un valzer di Diabelli;

11 gennaio: Antidogma Musica Ensemble, direttore Giorgio Ferrari, musiche di Bosco, Di Lotti, Tappero Meric, Bertotto, Bouvet;

18 gennaio: Quintetto Aulos, musiche di Telemann, Lotti e Vivaldi;

23 gennaio: Trio Rayover, musiche di Clementi, Haydn, Beethoven;

1° febbraio: Trio Albinoni, musiche di Franceschini, Zipoli, Stanley, Leclair, D. Purcell, H. Purcell;

8 febbraio: Duo pianistico italiano, musiche di Haydn, Weber, F. Ries, Kuhlau, Schubert, Starke;

15 febbraio: Emilia Fadini, clavicembalo, musiche di Galuppi, Platti, Scarlatti;

22 febbraio: Ensemble Garbarino, musiche di Manzoni, Sciarrino, Petrassi;

1° marzo: Kenneth Gilbert, clavicembalo, musiche di Couperin, Rameau, Purcell, Byrd;

8 marzo: Ensemble 81, musiche di Mozart, Beethoven;

15 marzo: Laura Alvini, clavicembalo, musiche di Goldberg, Bach;

22 marzo: Gruppo di Roma, musiche di Spohr, Hummel;

29 marzo: I Musicisti di Torino, direttore Franco Mariatti, musiche di Cimarosa, Boccherini, Haydn;

5 aprile: Trio Ghedini, musiche di Ries, Mendelssohn;

19 aprile: Insieme Strumentale Italiano, direttore Bruno Martinotti, musiche di Malipiero, Boulez;

26 aprile: Lindsay String Quartet, musiche di Bartók (concerto per la resistenza, Teatro Regio);

3 maggio: Emilio Riboli, pianoforte, musiche di Beethoven, Loewe, Schubert;

10 maggio: Trio Corelli, musiche di Corelli;

17 maggio: Antonio Bacchelli, pianoforte, musiche di Beethoven, Field, Hummel;

24 maggio: I solisti del Teatro Regio, direttore Bruno Martinotti, musiche di Händel;

31 maggio: I solisti del Teatro Regio, direttore Bruno Martinotti, musiche di A. Scarlatti, Corelli, Vivaldi, Somis;

10 giugno: Complesso Stockhausen, musiche di Stockhausen.

Settimana musicale

TORINO — Questa settimana ci regala una bella serie di appuntamenti musicali a partire da questa sera al Conservatorio dove inizia la stagione dell'Accademia *Stefano Tempia* con l'esecuzione dello *Stabat Mater* di Vivaldi e del *Dettinger Te Deum* di Haendel.

Si prosegue martedì sera con la Riki Haertelt che presenta il concerto della flautista Federica Lotti e dell'arpista Patrizia Radici impegnate in pagine di Donizetti, Spohr, Rota, Jolivet e Iber.

Mercoledì sera per l'Unione Musicale arriva l'ormai celebre *Quartetto di Tokyo* che ci farà ascoltare componimenti di Mozart, Takemitsu e Brahms.

Giovedì per il turno pomeridiano dei concerti della Rai sarà di scena il direttore Giuseppe Sinopoli che dirigerà una novità di Petrassi ascoltata recentemente alla Biennale di Venezia. Si tratta del *Poema per trombe e archi* al quale seguiranno i *Canti del viandante* per contralto e orchestra di Mahler e la stupenda Rapsodia op. 53 per contralto, coro e orchestra di Brahms su testo di Goethe. Nella serata di giovedì è anche da segnalare il concerto de *I musici di Torino* per i quali si esibisce *l'Insieme strumentale italiano* suonando musiche di Saint Saens, Poulenc, Janacek e Ghedini.

Nella serata di venerdì verrà replicato il concerto sinfonico della Rai diretto da Giuseppe Sinopoli. Sabato pomeriggio due appuntamenti, entrambi alle ore 17, il primo al Conservatorio con la rassegna dell'Agimus «I giovani per i giovani» dove si potranno ascoltare una Sonata per violino e pianoforte di Brahms, un quartetto di Beethoven e una pagina di Bruch per violoncello e pianoforte, il secondo alla Pro Cultura dove avrà luogo un concerto dedicato interamente a Bela Bartók in occasione del centenario della nascita. In programma componimenti per pianoforte e per violino.

A conclusione della settimana musicale figura il concerto dell'Unione Musicale che si terrà domenica pomeriggio al Conservatorio. Sono di scena «I percussionisti della Scala» con un bellissimo programma in cui figurano lo *Zodiaco* di Stockhausen (con la partecipazione del soprano Liliana Poli), *Ionisation* di Varèse e un lavoro recente di Luigi Nono intitolato «Con Luigi Dallapiccola».

e. re.

Con il duo Ballista-Salvetta

Un'ora deliziosa in casa Rossini

TORINO — *Antonio Ballista è uno dei personaggi più curiosi, versatili e simpatici della vita musicale italiana: è un pianista di prim'ordine che insieme a Bruno Canino forma un celeberrimo duo dedito alle pratiche della musica contemporanea. Possiede però anche una spiccata vocazione a trasformare la musica in spettacolo ed è quindi cultore di un repertorio raro e sofisticato da porgere agli ascoltatori con humor e vivacità. Da tempo si è associato alla cantante Alide Maria Salvetta e, talvolta, alla danzatrice Marga Nativo con le quali ha allestito spettacoli musicali originalissimi.*

Ieri pomeriggio Ballista e la Salvetta sono tornati a Torino per offrire agli abbonati dell'Unione Musicale uno spettacolo intitolato Une heure avec Rossini. *Il titolo pseudomondano e un po' salottiero è un invito ad esplorare il versante privato della produzione di Rossini. Com'è noto il Maestro smise di comporre giovanissimo, a soli trentasette anni, giunto all'apice della gloria con* Guglielmo Tell. *In realtà non smise del tutto, fece piuttosto della composizione un fatto privato, in taluni casi molto simile a un diario o a una raccolta di aforismi nei quali dispiegava tranquillamente la sua propensione allo humor, ora rosa, ora nero.*

In queste pagine private e dimesse, pezzetti per pianoforte e maliziosi bozzetti vocali, Rossini, uno dei compositori più dotati che siano mai comparsi sulla faccia della terra, sembra chiedersi se la musica ha un senso o se non è piuttosto una favolosa mascherata destinata a venir presa sul serio soltanto dagli spiriti più sublimi e ingenui. Così il nostro concerto si apriva con la Musique anodine *ove un'identico testo del Metastasio viene esposto ben sei volte dalla voce del soprano che si traveste però ironicamente da contralto, baritono e mezzosoprano. Relativismo dunque di una identica situazione che, nel cangiare di colore, viene ad assomigliare a un cliché disponibile a qualsiasi operazione.*

Molto più complesso e ambizioso il progetto rivelato da Les adieux à la vie. *Qui la voce femminile non fa che ripetere un'unica nota, si capisce con inflessioni molto differenziate, mentre il pianoforte stende una trama di grande complessità, densa di echi romantici. Rossini che era stato il campione del bel canto umilia ora la voce a questa funzione subalterna e si trova così paradossalmente a prefigurare le caratteristiche del canto più moderno. Seguivano per pianoforte solo le pagine ben note della suite che descrive un viaggio in treno con tanto di disastro ferroviario, scandite dalle didascalie pronunciate con voce impassibile ma efficacissima dallo stesso Ballista autore anche di simpatiche ed argute chiacchierate introduttive. L'humor nero di Rossini trionfava invece nella Suite in cui il musicista immagina la sua fine. Risplendono qua e là citazioni di motivi celebri della Cenerentola, della Semiramide, del Tell e di altre opere, ma sono come strappi nello scorrere implacabile di una marcia funebre.*

Dopo un capriccio pianistico nello stile di Offenbach, è tornata in scena Alide Salvetta per cantare le tre deliziose strofette della Regata Veneziana. *I tre bozzetti popolari luminosissimi sono venuti fuori squisitamente con tutte le loro venature di languore e di capriccio grazie al talento di un'artista che diventa sempre più brava, più agile e incisiva nella dizione. Giustissimi quindi gli applausi che hanno salutato i due congedatisi dal pubblico con l'esecuzione fuori programma del celebre «Duetto dei gatti» a base di miaomiao intonati egregiamente anche dal proteiforme Ballista.*

Enzo Restagno

CINEMA CINTURA PIEMONTE

CIRIE'
Italia: Helzapoppin. Techn. Non viet.
Nuovo: James Bond, 007 solo per i tuoi occhi, Roger Moore, techn. Non viet.

NICHELINO
Superga: Bocche viziose. Viet. 18.

PINEROLO
Hollywood: Bolero.
Italia: Pierino contro tutti.
Nuovo: Shogun il signore della guerra.
Primavera: Attenti a quei due: qui Montecarlo.
Ritz: Convoy trincea d'asfalto.

SETTIMO
Garibaldi: Le canadesi superase.

VENARIA
Supercinema: Porno infermiera della clinica del sesso.

ALESSANDRIA

NOVI
Cristallo: Lingua calda.
Iris: Atmosfera zero.
Italia: Scontro di titani.
Moderno: La corsa più pazza d'America.

BIELLA
Apollo: Erotic flash.
Impero: Delitto al ristorante cinese.
Mazzini: Il boxeur e la ballerina (ciclo culturale).

BORGOSESIA
Sociale: I predatori dell'Arca perduta.

COSSATO
Primavera: Piaceri solitari.

SERRAVALLE
Corso: Horror show.

NOVARA
Astra: La porno moglie dell'inquilino accanto.
Coccia: riposo.
Excelsior: I seguaci di Bruce Lee.
Eldorado: Nessuno è perfetto.
Faraggiana: riposo.
Vittoria: Christiane F.: Noi, i ragazzi dello zoo di Berlino.

CIRCO MEDRANO - Famoso nel mondo - Al Parco della Pellerina (corso Lecce, tel. 774.906): 3 ore di entusiasmante spettacolo con una selezione dei migliori artisti del mondo. Tutti i giorni 2 spettacoli feriali ore 18 e 21; festivi 14,45 e 17,45. Novità assoluta: i terrificanti squali dell'Oceano dal vivo per la prima volta al mondo!. Nel grande parco-zoo Medrano ammirerete anche i personaggi che hanno ispirato i recenti kolossal di Dino De Laurentiis: il più grande gorilla del mondo e l'enorme bisonte americano. La visita è continuata, dalle 10 del mattino in poi.

LINA ORFEI (c.so Traiano): due spettacoli ore 15 e ore 21.

BELLE ARTI: 15,30-21 ingresso libero.
LA PERLA: ore 15,30 danze.
PRINCIPE: ore 15,30 orch. Nicosia.

INDIE - PIANO BAR (Verdi 10, 839.7441): Renzo Gallino.
LE PARADIS - PIANO BAR (S. Massimo 14, tel. 830.776): Piero e Pino.
NORMAN - PIANO BAR (v. P. Micca 22): tutte le sere ore 21,30.
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Danze, orch. Blue Night.

CAPRICE (via Secchi 18): 21.

Rete tre: stasera il caso dei fratelli Gallo

Cronaca nera sul video

ROMA — Uno sguardo nel passato, a quattro clamorose vicende giudiziarie che hanno suscitato curiosità ed interesse nel grande pubblico; quattro «gialli» di cronaca autentici che hanno dato lo spunto alla Rete tre della Rai per realizzare un programma in altrettante puntate. Niente romanzi, niente invenzioni, ma una ricostruzione dei «casi» e del clima creatosi intorno ad essi con una stretta aderenza ai riscontri dell'epoca, combinando alternativamente la dinamica dell'inchiesta con elementi di finzione, l'indagine sulle testimonianze con la presenza di attori nella parte dei protagonisti. Quattro trasmissioni realizzate da Franco Falconi e raggruppate in una prima serie (se ne annuncia già un'altra) dal titolo «gialli cronaca») che comincia stasera ad essere riproposto per primo, con la sceneggiatura di Giuseppe Cassieri e di Franco Giornelli e la regia di quest'ultimo, è il caso di Paolo Gallo, il «morto» ritrovato vivo, e di Salvatore Gallo, il fratello che ha trascorso sette anni in carcere per un omicidio inesistente.

L'attore Romeo Concetto che interpreta la parte di Salvatore Gallo (nella foto in tribunale)

Tutto cominciò il 6 ottobre del '54 ad Avola, in provincia di Ragusa, quando la moglie di Paolo si presentò alla locale caserma dei carabinieri per denunciare la scomparsa del marito.

Le indagini rivelarono che tra i due fratelli non correva buon sangue; dal ritrovamento di alcune macchie di sangue sui pantaloni di Salvatore e di altre sul sentiero dove si era presumibilmente avviato Paolo il giorno della scomparsa, gli inquirenti, con l'«aiuto» degli esperti, ne dedussero che si era trattato di morte violenta e che l'autore del fantomatico delitto era appunto Paolo.

Al processo del '56 quest'ultimo, pur dichiarandosi innocente, venne condannato all'ergastolo, condanna confermata in appello due anni più tardi, nonostante due testimoni avessero dichiarato di aver visto vivo lo scomparso. E il 7 ottobre del 1961 il colpo di scena: il «morto» riappare. Non si era presentato alla autorità in tutti quegli anni, per vendicarsi del fratello.

Il secondo caso, sceneggiato da Barbara Alberti e Francesco Barilli che ne firma anche la regia, è il *Delitto dei due laghi*. Il 16 marzo del '67 viene scoperto nelle acque del lago d'Iseo un cadavere, identificato poi per quello di Battista Zoni, un noto filatelico di Brescia. Movente del crimine a parere degli inquirenti: la rapina di una borsa contenente francobolli dal valore di alcune decine di milioni. Le indagini portano all'arresto del conte Tebaldo Martinengo, Cesaresco e di Giuseppe Piccini.

Il processo li vede scatenati l'uno contro l'altro a difesa della propria innocenza. Brescia segue col fiato sospeso le udienze che si concluderanno con una duplice condanna: ergastolo per Martinengo, 30 anni per Piccini.

Delitto senza perché, può essere il titolo del terzo «giallo» (sceneggiatura di Carlo Verardi e Dino B. Partesano e la regia di quest'ultimo) sulla inspiegabile uccisione del notaio di Caltanissetta Rosario Raimondi. Avviene nel lontano 1948. C'è il solito triangolo: il professionista, la moglie Assunta Vassallo e l'amante, Raimondo Gangitano, un cugino di qualche anno più giovane di lei. Una relazione che dura sei anni, dal '42 al '46, a conclusione della quale il marito viene ucciso. Un'unghiata di stricnina, dirà l'autopsia.

Assunta Vassallo viene portata a giudizio ma molte domande rimangono senza risposta, nonostante tre processi; la donna prima confessa, poi si proclama innocente. Passerà alcuni anni in carcere prima di essere avviata al manicomio criminale per un altro non breve periodo.

Il caso Martirano, realizzato da Vincenzo Cerami e Carlo Tuzii, è certamente il più clamoroso. La mattina dell'11 settembre del 1958 viene trovato a Roma il cadavere di Maria Martirano. Il processo che ne scaturirà è indiziario, per una verità tutta da scoprire; Raoul Ghiani, condannato con l'accusa di aver commesso un delitto su commissione, non ha mai smesso di ribadire la propria innocenza e l'Italia è ancora divisa tra innocentisti e colpevolisti.

William Talen all'Eridano

Un'ossessione a tempo di rock

Due ore di provocazioni nel gelo della platea

TORINO — *Si guardano attorno i responsabili del Cabaret Voltaire e della Regione Piemonte che organizzano «Americania». Si guardano attorno e decisono che è ora di tentare l'avvicinamento del pubblico giovanile, quello che marcia a tempo di rock e crede che in teatro reciti ancora Zacconi. Perciò il sottotitolo dello spettacolo presentato per due giorni all'Eridano (Automistic - Rock Theatre) indica una mescolanza di generi e suppone un aumento degli spettatori.*

Di scena, solo o con il suo complesso, il maniacale William Talen di Chicago. L'architettura dello spettacolo s'intuisce fin dalla prima delle favole o quadri raccontati a voce spiegata. Da una parte i tre solisti (chitarra, bass, batteria) assicurano il fragoroso supporto musicale e dall'altra uno schermo con proiezioni fantasmagoriche s'incarica di dare forma alle ossessioni dei personaggi. I personaggi a loro volta sono tutti riassunti e rappresentati da Talen, cantante disperato e conversatore instancabile.

Fantasia e convenzione si avvicendano senza ordine. Se il gruppo in Placenta boys diventa una banda di gangsters buoni che tengono lontano dal feto indifeso i nemici della salute, ecco invece le ovvie verità sulla circolazione automobilistica e sulla spedizione lunare che tante volte abbiamo ascoltato negli spettacoli dell'avanguardia. Talen procede senza ordine, assillato dalle ombre proterve dello schermo e sospinto dall'implacabile rock del complesso. Ce n'è davvero per tutti i gusti.

Vengono per esempio presi di mira i fanatici dello sport (una partita di basket nel nevrotico commento del radiocronista vale come la seduzione d'una bella donna) e gl'ignoranti della politica (possibile che il fungo atomico serva per stagliarvi graziosamente la propria ombra?). Inoltre si sollecita, secondo un rituale vecchio di secoli cioè risalente al '68, la partecipazione della platea.

Talen è fiducioso nei suoi mezzi, nel suo fisico che lo impone e nella sua polemica che lo infiamma. Prende a parlare in slang strettissimo aprendo voragini d'incomunicabilità con il pubblico. Invano prova a farsi beffe dell'America e dei suoi classici (si ascolta una modesta canzone country) mentre gl'italiani hanno a disposizione un Verdi, un Dante. Qui dovrebbe avvertire la diffidenza dei torinesi.

Invece Talen improvvisa attaccandosi a ogni pretesto: il pavimento che scricchiola, il chewing-gum che schiocca. Risaputi echeggiano gli «hey» e i «yeah» che persino i bambini non usano più come intercalari. Nemmeno di fronte alla proposta di suicidio collettivo alla kamikaze si spelerà la cautela di chi improvvisamente riconosce nel nuovo spettacolo i difetti del vecchio repertorio.

Piero Perona

Trama del film di stasera

Lo zar Olivier

Il film di questa sera sulla Rete Uno è Nicola e Alessandra *diretto nel '71 da Franklin Schaffner e interpretato da Laurence Olivier (nella foto) Michael Jayston, Janet Suzman, Jack Hawkins e Michael Redgrave. Si tratta della biografia romanzata, ma con discreta fedeltà, dell'ultimo zar di Russia, Nicola II, che vedremo nel periodo della prima guerra mondiale, alle prese con il monaco Rasputin ed infine travolto dalla rivoluzione.*

Sybil Danning incanta gli americani

Dinamite austriaca

Il cammino percorso dall'attrice Sybil Danning in pochi anni è stato rapido e gratificante. Nata in un piccolo paese austriaco, compie gli studi da odontotecnico, poi muta improvvisamente carriera per diventare indossatrice, quindi ancora un cambiamento per dedicarsi al cinema.

La sua ambizione di imporsi all'attenzione di un pubblico internazionale viene presto soddisfatta. Il film dove è protagonista, The Blond Dynamite, *le ha consentito di basare il successo oltre che sul fisico anche sul suo fascino indiscutibile. A Hollywood si è guadagnata in fretta il titolo di «attrice più sexy».*

Benché il suo repertorio fino ad ora non sia stato dei più raffinati (ha avuto una parte in Entebbe; *è stata una Walkiria cosmica ne* I mercenari delle stelle; *e sta per uscire il film* La salamandra *dove recita accanto ad Anthony Quinn e Claudia Cardinale), adesso ha deciso che i prossimi suoi lavori saranno scelti con oculatezza.*

Qualche contrasto ma ancora rialzi

TORINO — La settimana ha inizio con un mercato che dimostra ancora una buona resistenza di fondo. Tuttavia, al contrario delle ultime sedute, è comparso qualche contrasto che ha limitato in alcuni casi e contenuto i guadagni conseguiti. La domanda rimane comunque abbastanza attiva soprattutto sugli assicurativi e in particolare sulle Generali che migliorano dello 0,41% e le Ras che ricuperano il 2,37%. Stabili ma poco scambiate Toro e Sai mentre buoni guadagni si sono avuti per le Milano ordinarie (+2,24%) e la Latina (+2,18%). Nei bancari pochi affari però con prezzi migliori soprattutto per il Banco di Roma (+2,15%) e Mediobanca (+4,21%).

In primo piano invece gli industriali che come già accade da alcuni giorni accentrano l'interesse degli operatori; migliorano del 5,22% le Viscosa, ben tenute le Montedison che mantengono le quotazioni di venerdì, resistenti le Fiat. Nei finanziari le Centrale perdono l'1,47%, le Bastogi migliorano dell'1,51%. Qualche contrasto per le Ifi e Ifil (—0,70) il primo —0,87 il secondo titolo.

Nei valori locali prevalenza di miglioramenti soprattutto per Condotta Acqua Potabile e Gilardini. Ulteriori flessioni per la Cartiera Italiana (—5%). Nel reddito fisso discreti scambi con prezzi resistenti.

Fixing delle Fiat: al terzo 1630 l'ordinaria, 1615 al quarto; nella Fiat priv. 1220 e 1210.

MILANO

L'inizio dell'ottava ha messo ancora in luce le ottime disposizioni del mercato attraverso un volume di scambi sempre molto intenso accentrato ancora sui titoli industriali, su alcuni assicurativi con in primo piano sempre le Ras, i valori bancari e gli immobiliari. Ottimo il trend della quota con movimenti isolati e del resto praticamente quasi stabile.

In complesso la tendenza generale è ancora migliorata e l'indice generale di Borsa è salito in prima mattinata dell'1,2% e alle 11,30 a +1%. Molto ferme le Italcementi, ben tenuta la Centrale, ancora migliorie delle Ifi privilegiate in sintonia con l'andamento positivo delle due Fiat. Da rilevare contemporaneamente la buona tenuta del mercato dei premi apparso molto attivo.

Chiusura in ritardo sui livelli medio massimi della giornata. Immediato dopo listino sempre ben tenuto con buona stabilità per gli assicurativi.

Ecco le quotazioni:

Abeille 39.000; Aedes 7480; Alitalia 1430; Alivar 3460; Alleanza 35.710; Autos. To-Mi 7610; Bastogi 331; B.co Roma 33.800; Beni Imm. or. 834; Binda 750; Breda 2515; Brioschi 2500; Burgo or. 5220; Burgo pr. 5300; Caffaro 471; Cantoni 7620; Carlo Erba or. 6950.

Cascami 4850; Cementir 4528; Ciga 5990; Cir 13.395; Coge 1650; Comit 35.290; Comp. Milano or. 18.400; Comp. Toro or. 18.800; Cond. Acqua 205; Credit 4820; Cucirini 2501; Dalmine 299; De Ferrari 3000; Eridania 12.380; Eternit 550; Falk or. 2810; Falk pr. 2680; Fiat or. 1629; Fiat pr. 1220.

Finmare 40; Finsider 38; Fisac 8201; Generalfin 829; Generali 144.500; Gilardini 4290; Gim 3210; Ifi pr. 3549; Ifil 5630; Ilssa Viola 1530; Imm. Roma 1830; Iniziativa 35.000; Interbanca 26.950; Invest 3200; Isvim 25.300; Italcable 7330; Italcementi 39.800.

Italgas 899,50; Italia Ass. 22.490; La Centrale 6295; L'Ausiliare 9300; Lepetit or. 27.550; Lepetit pr. 35.000; Linificio 2050; Magneti M. 716; Magona 3600; Marzotto 2351; Mediobanca 135.100; Metalli 2700; Mira Lanza 18.100; Mittel 1255; Mondadori pr. 5050; Montedison 179.

Nai 164,50; Nord Milano 1610; Olcese 32; Olivetti or. 2885; Olivetti pr. 2380; Pacchetti 122; Pertusola 919; Perlier 8301; Pierrel 930; Pirelli & C. 2670; Ras 131.000; Rinascente pr. 217,50; Rotondi 18.500.

Saffa 5450; Sai 27.200; Sarom 3000; Sifa 1010; Silos 41.000; Sip 900; Sme 3240; Stampati 19.000; Standa 2610; Stet 893; Tecnomasio 190; Tosi Franco 34.450; Trafilerie 3330; Viscosa or. 710; Westinghouse 19.800.

Ribassi netti per il dollaro

ROMA — Il dollaro inizia la settimana in netto ribasso su tutte le valute mentre si consolida la previsione di un imminente ribasso del tasso di sconto Usa. Pesano sulla valuta americana anche fattori tecnici di fine mese, mentre lo yen giapponese si conferma attualmente come la valuta in più forte ripresa sul dollaro.

A Roma il dollaro quota 1183,50 - 1184,50 lire, nove lire sotto la media Uic di venerdì.

A Bruxelles mercati tranquilli con volume di attività limitato in attesa che vengano resi noti gli ultimi dati monetari ed economici Usa. Il dollaro quota attualmente sui 2,2055 marchi. Per le altre valute si ha: 5,5665 franchi francesi contro 5,6725 della chiusura di New York e di Londra e 1,7690 franchi svizzeri contro 1,7730 e 1,7825. La sterlina quota 1,9620 dollari, stesso livello della chiusura di New York, contro 1,9530 della chiusura di Londra.

A Francoforte il dollaro ha aperto a 2,2040 marchi contro 2,2100 della chiusura di New York e a 2,2177 di quella di Londra venerdì scorso. A Tokyo ha chiuso oggi a 214,15 yen, oltre due yen in meno rispetto a venerdì (216,45) e in netto ribasso anche su New York e su Londra.

A Zurigo l'oro ha aperto a 415 - 418 dollari contro i 411 - 414 della chiusura di venerdì. A Londra, 414 - 417 contro 412,75 - 413,25.

Apertura dei cambi interbancari: dollaro 1183,50, 1184; sterlina 2323,50, 2325; fr. francese 212,50, 213; fr. svizzero 669,50, 670; marco 536,40, 536,90; yen 5,5290, 5,5310.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	27-11	30-11
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	37 50	37 55
Edil. Scol. 5,50% 68	83	83
» » 5,50% 69	82	82
» » 6% 70	78	78
» » 6% 71	70	70
» » 6% 72	72	72
» » 9% 75/90	76	76
» » 9% 76/91	75	75
» » 10% 77/87	83	83
C. Cr. Tes. 1/6/80	—	—
» » » 1/9/80	—	—
» » » 1/12/80	—	—
» » » 1/3/81	—	—
» » » 1/7/81	—	—
» » » 1/5/82	99 20	99 20
» » » 1/7/82	98 60	98 70
B.T.N 5,50% 1982	95 60	95 60
B.T.O. 10% 1981	—	—
» 12% 1982 I	99 25	99 25
» 12% 1982 II	97 20	97 25
» 12% 1983	86 30	87
» 12% 1984 I	84 30	84 30
» 12% 1984 II	84 20	84 30
» 12% 1987	80	81 70
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '66 II	72	72
» » '69 II	83 20	83 90
» 7% '73	52 80	53 60
Enel '74 indicizz.	—	—
» 10% '75 II	92	92
» '77 ind. II	125 20	125 20
» 12% '78 I	83 70	83 72
» 12% '78 II	80 70	80 70
I.R.I. 6% '64	92	92
I.R.I. 6% '65	83 50	83 50
Autostrade 6% '66 I	63	63
» 6% '69	60	59
» 7% '72	69 20	69 20
OO.PP. 6%	45 40	45 40
» 7%	42	42
» 6% Auto '75	42 20	42 20
» Int. St.6% IV	61 60	61 60
» Int. St.7% IV	55	55
» Anas 6% 68	43 20	43 20
» » 7% 72 I	43 60	43 60
» Autostr. 7% II	42 50	42 50
FF.SS. 6% '66 I	72 20	72 20
» 6% '67	66	66

Titoli	27-11	30-11
» 7% '72 II	52 50	52 50
A.F.S. 7% '70	57 60	57 60
» 10% '75 II	88	88
P.S.Agr. 6% Sp VIII	60 60	60 60
» 7% II	50	50
ICIPU vent. 6%	68 20	68 20
» » 7% I	53 60	53 60
Imi XXVI 6%	67	67
» XXIX 7%	68 20	68 20
» XXXIII 7%	65 90	65 90
» XXXVIII 7%	50	50
» XLII 6%	48 90	48 90
» II. 10%	57	57
Isveimer 7% '71 XIX	72	72
» 6% XIII	90	90
Torino Assi 5,50% 60	80	80
» » 5,50% 62	80	80
S. Paolo 5%	85	85
» » 6% conv.	56 50	56 50
S. Paolo 6%	50 50	50 50
» » 7%	79 50	79 50
» » 9%	84 50	84 50
» O.P. 6% ex 5%	45 50	45 50
» » 6%	48 50	48 50
» » 7%	65	65
» » 9%	78	78
Banco Napoli 6%	57	57
Cr. F. Sicilia 6%	—	—
Cr. I. Sar. 6% '68	78	78
» » 7% '70	73 50	73 60
C. R. PP.LL. 6%	45 50	45 50
M. Paschi 6%	95	95
F. Piem. V.A. 6%	—	50
Fiat 5,50% '60	—	—
Olivetti 5,50% '62 II	95	95
Cellini 5,50% '62	—	—
Viscosa 6% '64	88	88
Rumianca 5,50 '62	—	—
Città Milano 10% '75	80 30	80 30
RIV 5,50%	65 50	65 50
Lancia 5,50% '62	—	—
Tor.-Gen. 5,50%	—	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
M. Olivetti 12%	239	239
M. Sip 7%	62	62
M. Viscosa 7%	—	—
Liquigas 7,50% '70	—	—
Iri Stet 7% 73/88	63	63
S. Paolo It. 12%	150 50	150 50

LE AZIONI A TORINO

Titoli	27-11	30-11
ALIMENTARI		
Alivar	3450	3450
Eridania	11850	12250
Florio	380	380
Sem. Agr. Vill.	10990	11100
Romana Zuccheri	—	—
ASSICURATIVI		
C. Ass. Mi ord.	17860	18200
C. Ass. Mi risp.	14850	15100
Comp. Latina ord.	1155	1180
Comp. Latina priv.	955	970
Generali	143900	144500
RAS	128500	131550
SAI	27200	27250
Toro Ass. ord.	19000	19000
Toro Ass. priv.	16200	16200
BANCARI		
B. Comm. Italiana	34000	34000
Banco di Roma	32500	33200
Credito Italiano	4850	4850
Interbanca priv.	28250	28700
Mediobanca	135000	138000
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	5300	5100
Burgo priv.	5180	5180
Cart. Ital. Riunite	82 50	78 50
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	182	196
Pozzi Ginori risp.	160	160
Eternit ord.	595	595

Titoli	27-11	30-11
Eternit pref.	455	485
Unicem	18000	18150
CHIMICI		
Anic	—	—
Italgas	880	880
Liquigas ord.	—	—
Liquigas priv.	—	—
Liquigas risp.	—	—
Mira Lanza	18000	18500
Montedison	179	179
Paramatti	2420	2430
Pierrel	900	910
Rumianca	—	—
Saffa ord.	5320	5320
Saffa risp.	3840	3840
SNIA	1320	1335
Schiapparelli	820	816
COMMERCIO		
Rinascente ord.	299	299
Rinascente priv.	228	228
Silos Genova	4200	4200
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1350	1350
Autostr. To-Mi	7770	7862
Italcable	7100	7100
NAI	159	152
SIP	880	880
Torino Nord	20 75	21
ELETTROTEC.		
M. Marelli	705	705
E. Marelli	—	—

Titoli	27-11	30-11
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	325	330
Borgosesia ord.	7000	7000
Borgosesia risp.	4500	4500
Centrale	6450	6355
Finsider	39	39
GIM	3200	3200
IFI priv.	3565	3540
IFIL	5700	5650
Invest	3220	3220
Mittel	1250	1250
Piccardi	3050	3050
Pirelli & C.	2635	2635
Pirelli S.p.A.	1375	1390
SAROM	3020	3020
SME	3320	3250
SMI	2800	2800
SIFA	990	990
STET	880	880
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	730	740
B.I.I. risp.	730	740
Condotte Acqua	210	210
Fer-Co	275	273
Gen. Imm. Sogene	1880	1880
I.P.I.	1939	2030
ISVIM	25500	25500
Risan. Napoli	13000	13000
MECCANICI - AUTOM.		
Castagnetti	1015	1015
FIAT ord.	1630	—
FIAT priv.	1205	—

Titoli	27-11	30-11
Gilardini	4140	4210
Graziano	1000	1000
Olivetti ord.	2905	2905
Olivetti priv.	2380	2380
Westinghouse	19400	19400
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	302	302
Fornara	370	375
Italsider	—	—
Talco Grafite	29950	29950
TESSILI		
Cantoni	7900	7900
Fisac	8300	300
Snia Visc. ord.	670	705
Snia Visc. priv.	—	—
DIVERSI		
Acqua Potabili	2890	2750
CIGA	6250	6050
CIR	13100	13100
Pacchetti	121	121
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	—	—
GIM 6% 73/88	—	—
M.C. Er. 7% 73/88	—	—
M.S. Via. 7% 73/88	—	—
M.S. Spir. 7% 73/88	370	370
M. Mont. 7% 73/88	66	66
M. Oliv. 12% 79/88	243	245
Met. Ital. 5% 73/88	—	—
Mira L. 12% 77/82	100	108
Iri Stet 7% 73/88	65	65

Da operai di aziende in crisi

A Verbania si occupa l'Unione Industriale

VERBANIA — *(a.c.)* La sede dell'Unione Industriale di Verbania verrà presidiata per tutta la giornata di giovedì da delegazioni di operai delle aziende in crisi del Verbano Cusio Ossola.

La manifestazione — afferma un comunicato della federazione unitaria Cgil, Cisl, Uil — è stata indetta per protesta contro l'atteggiamento definito «latitante e passivo» dell'Unione Industriale della zona e per «costringere governo e imprenditore ad assumere tutte le loro responsabilità».

Punte di maggiore preoccupazione sono fornite oggi dalla Montefibre (ove da gennaio dovrebbero scattare altre 600 sospensioni), dalla Tubor (30 sospensioni a zero ore per due anni dal 23 dicembre prossimo), dalla Pietra, dalla Unione Manifatture, dalla Nuova Filatura del Tce, dalla Montedison di Villadossola e da alcune aziende minori; in totale i posti di lavoro in pericolo sono oltre 1500.

Ricerche sulle possibilità d'impiego

In aumento a Savona i disoccupati giovani

SAVONA — Aumenta nella nostra provincia il numero dei disoccupati e cresce quello dei giovani diplomati o laureati in cerca della prima occupazione. Ma quali possibilità di lavoro offre il «mercato» savonese? Quali sono le aziende che oggi o in futuro prevedono di aver bisogno di mano d'opera qualificata? e di quale tipo?

Per dare una risposta a questi interrogativi, per aiutare i giovani a fare scelte oculate sulla strada da seguire, l'Unione industriale in collaborazione con l'amministrazione provinciale, la Camera di Commercio e la Cassa di Risparmio ha avviato un'indagine sulla domanda e sull'offerta di lavoro, sulla evoluzione della scolarità e della formazione professionale.

Si tratta di una ricerca quantitativa e qualitativa di vasto respiro che prende avvio oggi e richiederà circa un anno di lavoro. La ricerca, affidata all'istituto specializzato Ires di enova, è articolata in due fasi: la prima è volta ad accertare le esigenze di quadri e maestranze per l'industria, l'artigianato e il terziario (in particolare le attività turistiche); nella seconda fase si cercherà di individuare le caratteristiche nelle scuole coinvolgendo circa 1000 fra insegnanti ed allievi. Si identificheranno le professionalità preferite, l'indice di gradimento del lavoro, l'immagine del lavoro industriale e la propensione all'impegno a tempo pieno o a tempo parziale.

n. s.

Molta gente non li vuole - Oggi la Regione tenta una mediazione

Confronto fra militari e sindaci per i poligoni di tiro nel Cuneese

CUNEO — *Otto poligoni non lasciano dormire i sindaci di numerose località montane del Cuneese: sono le aree sparse lungo l'arco alpino nelle quali gli Alti Comandi vogliono far esercitare i reparti militari. Se ne parla da tempo ma solo recentemente l'esercito ha troncato gli indugi con un invito perentorio: entro il prossimo 31 dicembre i Comuni devono dire se accettano la servitù perché nel caso contrario partirà una raffica di espropri.*

Lo scottante argomento che nelle vallate alpine in questo momento è il più dibattuto verrà affrontato oggi pomeriggio in Regione con una riunione promossa dall'assessore al territorio Luigi Rivalta. Tutti i sindaci del Cuneese caleranno a Torino per una opposizione di principio: non vogliono i poligoni di tiro con impianti fissi.

Il motivo è semplice: i montanari temono che le strutture in cemento armato siano il paravento di servitù militari perenni, che autocarri pesanti, campagnole, cannoni e armi leggere possano sostituire per sempre il turismo invernale ed estivo al quale le anemiche economie guardano con speranza.

I sindaci più interessati sono una ventina e quasi tutti a capo di amministrazioni locali tra le più emarginate della montagna cuneese. I poligoni di tiro che l'esercito ha intenzione di realizzare sono questi: Pianmadoro di Limonetto, Gaiola, Castello di Quarzina (Ormea), Punta Tamarlo di Lurisia, Colle Liretta di Busca, Colle del Mulo-Gardetta, Colle Maurin e Prato Rotondo, nell'alta Valle Maira.

I sindaci consentono sulle esigenze dei militari di contare su aree di esercitazione, ma chiedono: perché le manovre, i tiri non possono essere programmati in primavera e nel tardo autunno quando cioè i reparti non disturbano nessuno?

E' su questa domanda che oggi pomeriggio Comuni e comandi militari si confrontano alla ricerca di una soluzione di compromesso molto difficile ma non impossibile. La mediazione dell'assessore Rivalta potrebbe dimostrarsi decisiva.

Nei paesi che dovranno ospitare i poligoni l'opinione pubblica è tutt'altro che compatta nel rifiuto: commercianti ed esercenti sono ad esempio favorevoli perché l'andirivieni di migliaia di giovani soldati recherà indubbio beneficio a botteghe ed osterie. Contrari invece gli agricoltori perché sulle montagne dove esploderanno le cannonate pascolano d'estate migliaia di capi di bestiame che non si saprebbe dove trasferire se i terreni venissero occupati in modo permanente dai militari.

Infine tutti sono d'accordo nel giudicare penalizzante la richiesta di realizzare nel Cuneese ben otto dei circa venti poligoni che i militari prevedono di far funzionare dal prossimo anno in tutta la regione.

Gianni De Matteis

Secondo l'Istat - Maggior ripresa in altri settori edilizi

Lieve miglioramento in corso per i fabbricati residenziali

ROMA — Il settore edilizio ha registrato nel 1980 qualche miglioramento rispetto all'anno precedente: i dati indicano, infatti, un aumento delle progettazioni sia in termini di fabbricati che di volumi.

Nell'indagine dell'Istat, l'istituto centrale di statistica, si rileva che mentre i fabbricati residenziali sono aumentati dell'11,2 per cento, quelli non residenziali hanno registrato un incremento del 32,6 per cento.

Il livello delle abitazioni progettate nel 1980 è stato di circa 250 mila unità, dato che l'Istat ritiene comunque sottostimato a causa dell'abusivismo. Sempre nel 1980 la superficie al servizio delle abitazioni dei prefabbricati residenziali di nuova costruzione ha rappresentato il 96,3 per cento della superficie totale interna, mentre il 3,7 per cento è stato destinato all'esercizio di attività turistiche, commerciali e direzionali.

Sempre secondo i dati Istat, il 49,1 per cento delle abitazioni progettate in fabbricati residenziali nuovi è risultato composto di 3-4 stanze, il 41 per cento di più di quattro stanze, l'8,7 per cento da due stanze e l'1,2 per cento da una stanza.

Quanto alla superficie, utile abitabile, il 70,7 per cento delle abitazioni ha una superficie inferiore a 96 metri quadrati, il 15 per cento ne ha una compresa tra 96 e 110 metri quadrati, il 15 per cento ne ha una compresa tra 96 e 110 metri quadrati, l'8 per cento tra i 111 e i 130 metri quadrati, il 6,3 per cento oltre i 130 metri.

Le abitazioni progettate in Piemonte sono state 12.267, in Valle d'Aosta 645, in Lombardia 43.895, nel Veneto 20.768, in Liguria 4138, in Emilia-Romagna 30.438.

STAMPA SERA

Temperatura ore 12 a Torino: +6 - Ieri max +13 min +4

SITUAZIONE: sul Mediterraneo centrale è in atto un temporaneo aumento della pressione atmosferica. TEMPO PREVISTO: al Nord e al Centro da poco nuvoloso a nuvoloso, sulle altre regioni nuvolosità con piogge sparse. TEMPERATURA: in lieve diminuzione al Nord. VENTI: deboli o moderati. MARI: da mossi a molto mossi.

In Italia		
Bolzano	— 4	+11
Verona	0	+ 8
Milano	+ 2	+13
Firenze	— 1	+12
Bologna	0	+11
Roma	+ 3	+11
Napoli	+ 2	+10
Reggio C.	+ 9	+15
Palermo	+14	+16
Aosta	[illegible]	[illegible]
Aless.	[illegible]	[illegible]
Asti	[illegible]	[illegible]
Cuneo	[illegible]	[illegible]
Novara	[illegible]	[illegible]
Vercelli	[illegible]	[illegible]
Biella	[illegible]	[illegible]
Genova	[illegible]	[illegible]
Imperia	[illegible]	[illegible]
Savona	[illegible]	[illegible]

all'estero		
Atene	+10	+15
Beirut	+12	+19
Belgrado	0	+ 1
Berlino	0	+ 2
Bruxelles	+ 1	+ 4
Il Cairo	+14	+21
Ginevra	+ 3	+ 6
Helsinki	+ 1	+ 4
Lisbona	+ 6	+22
Londra	+ 4	+ 8
Madrid	+ 3	+21
Montreal	— 2	+ 2
Mosca	— 4	0
New York	+ 5	+ 7
Parigi	+ 5	+ 7
Stoccolma	+ 3	+ 5
Sydney		n.p.
Tokyo	+ 6	+10
Vienna	+ 3	+ 7

Si è conclusa l'assemblea nazionale dell'Eur

Dalla «lunga notte del voto» esce una dc presidenzialista

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — La dc esce dalla «lunga notte del voto» all'Assemblea nazionale dell'Eur rinvigorita dall'apporto delle forze fresche dei «senza tessera» e con un volto nuovo, decisamente «presidenzialista». La base del maggior partito italiano ha definito una serie di strumenti statutari fatti su misura per un leader che possa avere la forza di produrre decisioni rapide ed efficienti, senza essere troppo condizionato dalle correnti. Un segretario eletto direttamente dai delegati al Congresso, come Zaccagnini nel '76.

L'esperienza dell'«onesto Zac» — si fa notare — non è stata certo esaltante per la dc. Molti buoni propositi di rinnovamento sono rimasti nel cassetto, ostacolati dalle pressioni di troppi capicorrente arroccati in un'ostinata difesa delle «cittadelle di potere». Ma bisogna anche dire che la decisione di eleggere in Congresso il segretario, cinque anni fa, maturò quasi all'improvviso, senza un vero dibattito. E si tradusse immediatamente in un duro scontro tra sinistra (Zaccagnini) e centro-destra (Forlani). Le conseguenze sulla gestione della segreteria si fecero subito sentire.

Oggi, invece, l'impressione generale è che il clima sia diverso, malgrado permangano dissensi. Cinque giorni di dibattito, centinaia di interventi, quattordici ore di votazioni quasi ininterrotte su oltre milletrecento emendamenti hanno consentito di radiografare le esigenze della dc degli Anni Ottanta e di porre la prima pietra di un rinnovamento auspicato da tutti. In particolare, dalle pattuglie che hanno rappresentato le esigenze della complessa realtà cattolica: Lega democratica, Movimento Popolare, Acli, Cisl e così via.

Non è stata una rissa inconcludente — come si temeva a metà dell'assemblea, quando più duri erano i contrasti — né «una *plastica facciale di comodo*». Lo ha detto stanotte Forlani, chiudendo i lavori dell'ultima, infuocata giornata, piena di «colpi di scena».

«*Ringrazio interni ed esterni per la determinazione forte e risoluta di concorrere in prima persona alle scelte della dc* — ha detto il presidente del partito — *Arrivederci a tutti*». Un saluto proiettato su una prossima, analoga assise dove si verificherà se i buoni propositi si saranno tradotti in realtà.

Piccoli e Forlani durante una delle numerose votazioni di ieri

Le decisioni prese stanotte in assemblea dovranno ora essere ratificate dal Consiglio nazionale che si riunirà il 20 dicembre. I delegati, infatti, avevano soltanto la possibilità di avanzare «*autorevoli suggerimenti*». E' chiaro, però, che il largo consenso raccolto dalle proposte è un passaporto sicuro per le decisioni che prenderà il «parlamentino democristiano».

Il «gran finale» ha ricordato il clima rovente di un congresso. E il tono delle proposte approvate a larghissima maggioranza ne è stato all'altezza.

- **Elezione del segretario.** Come si è detto verrà eletto dal Congresso, con voto segreto e a maggioranza assoluta. Si fisseranno norme per la presentazione delle candidature e della linea politica. Lo stesso sistema di elezione sarà applicato a livello regionale, provinciale e di sezione.
- **Correnti.** C'è l'impegno a liquidarne, entro la fine dell'anno, le strutture organizzative (sedi e agrenzie).
- **Sistema elettorale.** E' stato «corretto» il metodo proporzionale puro per l'elezione delle cariche di base sino al Consiglio nazionale. E' stata accolta una proposta, sostenuta da Bodrato, che stabilisce un quorum del 10-20 per cento perché le liste possano avere accesso agli organi di rappresentanza.
- **Tesseramento.** Sono state votate norme precise per evitare abusi (pubblicizzazione delle richieste, colloquio preliminare, controllo delle tessere vecchie). Chi riveste cariche pubbliche su designazione della dc verserà al partito il 15 per cento dello stipendio.
- **Sezioni «aperte».** A quelle territoriali se ne potranno aggiungere altre che eventualmente nascessero sui posti di lavoro, nelle scuole, negli ambienti culturali.
- **Ricambio della classe dirigente.** Piccoli si è impegnato a preparare un documento che sarà sottoposto al Consiglio nazionale. In ogni caso, l'assemblea ha detto che si deve escludere la «*riconferma automatica delle candidature*».
- **Ingresso dei «senza tessera».** Un'assise di non iscritti si riunirà per definire la partecipazione di un 10 per cento di «esterni» al Congresso di primavera. Quest'ultimo punto ha scontentato la Lega democratica che chiedeva un terzo dei voti congressuali. Scoppola e Ardigò hanno però dovuto arrendersi e «accontentarsi» del successo ottenuto con la proposta di elezione diretta del segretario.

Roberto Bellato

Ha spiazzato i giochi di correnti

Il «peone» dc Costamagna protagonista di una notte

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — *Per Giuseppe Costamagna, classe 1924, deputato-peone eletto nel collegio Torino - Novara - Vercelli, stanotte è arrivato il «momento della gloria». Forse suo malgrado, si è trovato ad essere protagonista nella stretta finale delle «cinque giornate dell'Eur».*

Con una mossa a sorpresa ha ritirato, all'ultimo momento, la richiesta di voto segreto sull'elezione diretta del segretario in Congresso. Ha così spiazzato i giochi di corrente che già stavano «lottizzando» l'assemblea nazionale dc. E quando è salito alla tribuna per dire «Ci ho ripensato», *la massa dei delegati ha preso coraggio e colto la palla al balzo agitando con entusiasmo rabbioso le schede.*

La platea del Palazzo dei congressi ancora ribolle per il voto a sorpresa. Pallido, sudato, con un sorriso malizioso sulle labbra, il peone-Costamagna ha appena finito di stringere decine di mani. L'impressione è che neppure questa volta lo prendano sul serio, che la maggioranza lo consideri una specie di kamikaze. Ma lui si sente ugualmente protagonista. E, in fondo, ha il diritto di esserlo, sia pure solo per una notte.

Assapora la «sua» vittoria contro i notabili del partito. Quei Grandi Capi che sabato, in un duro e isolato intervento, ha accusato di strapotere e di calpestare i regolamenti.

Perché, all'ultimo momento, ha ritirato la richiesta di voto segreto?, gli chiedono i cronisti che lo stringono quasi d'assedio.

«Ho deciso di naso, per istinto, convinto di fare il bene del partito», *risponde un po' frastornato.*

C'è chi mormora abbia saputo di un tentativo dei leader di condizionare in qualche modo anche la votazione segreta, si parla di una doppia scheda: una per il sì e una per il no.

Ma Costamagna non si scopre. Anzi, con falsa modestia, dice: «Avevo paura di sbagliarmi, di compromettere tutto, non immaginavo di avere successo».

Poi si lascia prendere la mano e aggiunge: «La strada più corretta sarebbe stata quella di rispolverare lo statuto democristiano del '45, ripresentarlo qui sotto forma di emendamento, senza ovviamente far sapere che era vecchio...». *E lascia la frase in sospeso, con l'aria di chi vuol far intendere che non ha voluto strafare.*

Di sicuro, in ogni caso, la votazione a sorpresa di questa notte è stato un brutto colpo per i «big», che erano convinti di poter tenere a freno le truppe democristiane.

Nella enorme confusione, tra una selva di mani alzate, grida di gioia, fischi isolati, non è stato facile vedere come si è pronunciato lo «stato maggiore» democristiano.

Il segretario Piccoli ha alzato il cartellino, subito imitato con decisione da Donat-Cattin. Galloni, manco a dirlo, ha levato la mano più in alto di tutti.

Andreotti è rimasto immobile nella poltrona di prima fila, poi si è astenuto.

Colombo, Misasi e Gullotti hanno votato contro (questi ultimi due in dissenso con l'Area Zac, la sinistra, che si è pronunciata in blocco a favore).

Il presidente del partito Forlani non ha partecipato alla votazione, come pure Fanfani, in piedi su un lato della sala, con dipinta in volto una espressione seccatissima. Il presidente del Senato — lo aveva detto senza mezzi termini nel suo discorso — non vuole un De Gaulle alla testa della dc, con poteri presidenziali. Lo conferma il fatto che uno dei suoi più stretti collaboratori, Bubbico, era nello sparuto gruppo dei contrari.

r. b.

Allen in aspettativa

Casa Bianca: uno scandalo da 1000 dollari

Richard Allen, il consigliere dimissionario di Reagan

E' costata mille dollari la prima crisi di facciata dell'amministrazione Reagan, i mille dollari dell'«Allengate», il mini-scandalo che minaccia di travolgere il consigliere per la sicurezza nazionale, Richard Allen, che ieri — con un annuncio a sorpresa — ha reso noto di essersi posto «in aspettativa» fino alla conclusione dell'inchiesta che lo riguarda.

Allen ha comunicato la sua «autosospensione» alla televisione. Durante l'intervista, ha spiegato che il provvedimento si rende necessario per evitare ulteriori imbarazzi al presidente. Reagan, che ha seguito la vicenda alla televisione, non ha voluto commentare. Nel colloquio televisivo con i giornalisti della catena «NBC», il consigliere presidenziale ha riassunto l'intera storia, insistendo su un solo punto: la propria innocenza.

Tutto cominciò il 21 gennaio di quest'anno, il primo giorno di governo Reagan dopo l'insediamento. Una giornalista giapponese chiese e ottenne di poter intervistare la «first lady», Nancy Reagan; al termine del colloquio l'inviato del giornale, secondo le dichiarazioni di Allen, tentò di consegnare nelle mani della signora Reagan una busta contenente danaro «e alcune carte». Allen intercettò la busta e la affidò subito dopo a una segretaria che ripose il tutto in una cassaforte col proposito di consegnare la somma al più presto ai funzionari del Tesoro. La busta rimase invece nella cassaforte e ciò, secondo Allen, per il sovraccarico di impegni nel periodo immediatamente successivo all'insediamento della nuova amministrazione repubblicana.

Lo «staff» di Reagan ha fatto sapere ieri che l'«autosospensione» di Allen non è stata sollecitata dal presidente e per la prima volta il consigliere ha ammesso che l'aver accettato il denaro potrebbe essere stato un gesto «sconsiderato», ma — insiste — in assoluta buona fede.

Il contrammiraglio a riposo James Nance, che finora era il vice di Allen, prende ora l'incarico di consigliere fino alla conclusione dell'inchiesta.

I commentatori politici americani sono divisi in innocentisti e colpevolisti. Tra questi ultimi, c'è chi rincara la dose e avanza il sospetto che nella busta ci fossero non mille ma diecimila dollari, ma è solo un indizio e per di più molto incerto: su di essa, infatti, qualcuno ha scritto diecimila dollari: era la somma «realmente contenuta»? L'ipotesi sembra troppo forzata a molti osservatori.

Tra i difensori di Allen, l'autorevole columnist del New York Times, *Safire, mette in rilievo che secondo tutti i testimoni il consigliere non conosceva neppure la combinazione della cassaforte. Come avrebbe dunque potuto impadronirsi dei mille dollari? Impossibile, conclude.*

Girolamo Mangano